

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2014

ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: FORLI' FO PIAZZA DEL LAVORO 35

Numero REA: FO - 255969

Codice fiscale: 00337870406

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	56
Capitolo 3 - VERBALE ORGANO DI CONTROLLO	135
Capitolo 4 - VERBALE COLLEGIO SINDACALE	137
Capitolo 5 - RELAZIONE GESTIONE	144

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Sede in Piazza del Lavoro,35 FORLI' FC
Codice Fiscale 00337870406 - Numero Rea FC 255969
P.I.: 00337870406
Capitale Sociale Euro 375.422.521 i.v.
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	171.915	153.444
5) avviamento	2.153.278	2.392.531
6) immobilizzazioni in corso e acconti	22.280	22.280
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	2.347.473	2.568.255
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.476.361	17.417.936
2) impianti e macchinario	229.497.206	216.884.189
3) attrezzature industriali e commerciali	812.746	872.286
4) altri beni	1.350.593	1.350.140
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	86.075.753	66.799.559
Totale immobilizzazioni materiali	335.212.659	303.324.110
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	59.711	47.810
c) imprese controllanti	-	-
d) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	59.711	47.810
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	888.639	888.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.550.065	20.438.704
Totale crediti verso imprese collegate	20.438.704	21.327.343
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	20.438.704	21.327.343
3) altri titoli	16.995.759	16.877.262
4) azioni proprie		
4) azioni proprie	-	-
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Totale immobilizzazioni finanziarie	37.494.174	38.252.415
Totale immobilizzazioni (B)	375.054.306	344.144.780
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.633.380	1.591.943
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	1.633.380	1.591.943
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.338.380	23.335.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso clienti	18.338.380	23.335.000
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.965
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	8.965
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.678.046	3.057.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti tributari	6.678.046	3.057.706
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	572.000	1.686.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale imposte anticipate	572.000	1.686.000
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.477.267	4.606.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.821.792	10.601.171
Totale crediti verso altri	11.299.059	15.207.176
Totale crediti	36.887.485	43.294.847
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	50.860
5) azioni proprie		
azioni proprie, valore nominale complessivo	-	-
6) altri titoli.	28.774.821	33.207.557
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	28.774.821	33.258.417
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	21.842.987	41.738.546
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	3.238	2.932
Totale disponibilità liquide	21.846.225	41.741.478
Totale attivo circolante (C)	89.141.911	119.886.685

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	6.002.492	5.589.909
Disaggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti (D)	6.002.492	5.589.909
Totale attivo	470.198.709	469.621.374
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	375.422.521	375.422.521
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	698.738
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	4.820.968	4.322.240
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	17.109.072	15.113.198
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	258.228
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	920.841	920.844
Totale altre riserve	18.288.141	16.292.270
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.335.705	9.974.557
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	9.335.705	9.974.557
Totale patrimonio netto	408.566.073	406.710.326
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	9.691	3.306
2) per imposte, anche differite	705.974	720.473
3) altri	183.477	3.461.392
Totale fondi per rischi ed oneri	899.142	4.185.171
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.403.518	2.415.507
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.471	1.218.883
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.764.705	12.941.176

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Totale debiti verso banche	12.941.176	14.160.059
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.855.606	20.011.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	30.855.606	20.011.688
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	304.948	3.488.973
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti tributari	304.948	3.488.973
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.058	547.074
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.058	547.074
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.605.462	2.946.876
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale altri debiti	2.605.462	2.946.876
Totale debiti	47.274.250	41.154.670
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	11.055.726	15.155.700
Aggio su prestiti	-	-
Totale ratei e risconti	11.055.726	15.155.700
Totale passivo	470.198.709	469.621.374

Conti Ordine

	31-12-2014	31-12-2013
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	6.395.540	5.353.755
Totale fideiussioni	6.395.540	5.353.755
Avalli		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale avalli	-	-
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale altre garanzie personali	-	-
Garanzie reali		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
a imprese controllate da controllanti	-	-
ad altre imprese	-	-
Totale garanzie reali	-	-
Altri rischi		
crediti ceduti	-	-
altri	-	-
Totale altri rischi	-	-
Totale rischi assunti dall'impresa	6.395.540	5.353.755
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	2.117.558	3.738.554
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	-	-
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	386.165	351.006
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	-	-
altro	-	-
Totale beni di terzi presso l'impresa	386.165	351.006
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	-	-
Totale conti d'ordine	8.899.263	9.443.315

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.406.109	40.837.532
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	748.644	665.153
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.022.143	4.137.899
altri	7.551.708	9.020.493
Totale altri ricavi e proventi	11.573.851	13.158.392
Totale valore della produzione	53.728.604	54.661.077
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.067.480	2.027.689
7) per servizi	13.755.332	13.617.740
8) per godimento di beni di terzi	1.667.683	1.451.013
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	5.417.609	5.350.210
b) oneri sociali	1.701.735	1.682.997
c) trattamento di fine rapporto	363.275	359.556
d) trattamento di quiescenza e simili	50.468	48.488
e) altri costi	86.547	71.988
Totale costi per il personale	7.619.634	7.513.239
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	321.720	308.237
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.705.171	13.777.767
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.026.891	14.086.004
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(41.437)	(36.423)
12) accantonamenti per rischi	-	3.241.190
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	2.110.561	1.686.034
Totale costi della produzione	42.206.144	43.586.486
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.522.460	11.074.591
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	463.057	568.434
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	936.518	1.091.906
d) proventi diversi dai precedenti		

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	319.910	333.240
da imprese controllanti	-	-
altri	741.053	1.512.243
Totale proventi diversi dai precedenti	1.060.963	1.845.483
Totale altri proventi finanziari	2.460.538	3.505.823
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	124.589	91.307
Totale interessi e altri oneri finanziari	124.589	91.307
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.335.949	3.414.516
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	11.901	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	11.901	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	1.238
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	1.238
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	11.901	(1.238)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	117.496	433.688
Totale proventi	117.496	433.688
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	9.100	0
altri	1	0
Totale oneri	9.101	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	108.395	433.688
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	13.978.705	14.921.557
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	3.530.000	5.790.000
imposte differite	(1.000)	(85.000)
imposte anticipate	(1.114.000)	758.000
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.643.000	4.947.000
23) Utile (perdita) dell'esercizio	9.335.705	9.974.557

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Signori azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i criteri previsti dalla vigente normativa civilistica, interpretata e integrata dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si evidenzia che nel corso del 2014 l'OIC ha pubblicato in via definitiva un insieme di nuovi principi contabili che, nel rispetto di quanto specificato dall'OIC stesso, hanno trovato applicazione nella redazione del presente bilancio d'esercizio 2014. La presente nota costituisce ai sensi dell'art. 2423 c.c. parte integrante e sostanziale del bilancio stesso ed è stata predisposta ai sensi dell'art. 2427 del c.c..

Ai fini della presentazione dell'istanza di deposito del bilancio d'esercizio al Registro delle Imprese di Forlì, si evidenzia che il documento informatico, in formato Xbrl, contenente lo stato patrimoniale, i conti d'ordine, il conto economico e la nota integrativa, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società come deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione assembleare.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., di seguito "la Società", trae origine dall'affidamento della concessione di derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio e opera principalmente in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato. Ai fini di una disamina del quadro normativo di riferimento si fa pertanto rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Si precisa che, ai fini di una più chiara informativa ed in ossequio a quanto previsto dai principi contabili sopra richiamati, è stato predisposto il rendiconto finanziario.

In applicazione dell'art.2409 bis del codice civile l'Assemblea dei soci con delibera n. 6 del 25.06.2013 ha affidato l'incarico di controllo contabile che comprende la revisione contabile dei bilanci d'esercizio 2013, 2014 e 2015 alla Società di Revisione KPMG S.p.A.

Per ciò che riguarda la natura dell'attività svolta dalla Vostra Società, i rapporti con le società collegate e partecipate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Si informa che la Società non detiene al 31/12/2014 alcuna partecipazione di controllo e che in base alle vigenti disposizioni normative non è quindi tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Infine Vi assicuriamo che tutte le operazioni di gestione sono state rilevate in contabilità e trovano rappresentazione nel bilancio che Vi presentiamo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. illustriamo di seguito i più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del c.c.

Tali criteri e principi sono in continuità con quelli adottati nell'esercizio precedente tenuto conto di quanto previsto dagli OIC rinnovati con effetto dal bilancio 2014 nei termini specificatamente di seguito indicati. Nel presente e nei passati esercizi non si sono presentate situazioni di eccezionalità tali da richiedere deroghe alle norme in materia di redazione del bilancio allo scopo di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale - finanziaria ed economica.

Come da art. 2423 ter C.C., per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico il bilancio presenta il raffronto con l'anno precedente.

Si forniscono tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il rispetto dei vincoli dettati dal Legislatore ci ha imposto di tenere conto delle perdite e dei rischi, anche se solo stimati alla fine dell'esercizio, mentre i componenti positivi del conto economico corrispondono esclusivamente ad utili realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda; la predisposizione del bilancio richiede la formulazione di assunzioni e di stime che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività, delle attività e passività potenziali, nonché sull'informativa ad esse relative. Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, anche con riferimento ai rapporti con l'Ente d'Ambito (ATERSIR) sia per quanto concerne la determinazione delle tariffe di fornitura d'acqua nel periodo 2014-2015 sia in merito all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) e del Piano degli Interventi (Pdl) al 2023, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione in cui tali informazioni sono illustrate.

I prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, nonché i valori presentati nella nota integrativa e nel rendiconto finanziario sono espressi in unità di euro, salvo ove diversamente indicato.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale o immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla

stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati sulla base di un tasso che rifletta le valutazioni del mercato.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputato nel conto economico come perdita durevole di valore.

Cambiamenti di principi contabili

Gli effetti reddituali dell'adozione dei nuovi principi contabili, se esistenti, sono rilevati a conto economico, tra i proventi e gli oneri straordinari. Tali effetti sono rilevati retroattivamente, salvo i casi in cui non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso o la determinazione risulti eccessivamente onerosa.

Gli effetti del cambiamento di stima, ove non derivanti da stime errate sono per la parte di competenza classificati nella voce di conto economico relativa all'elemento patrimoniale oggetto di stima.

La correzione degli errori si effettua rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al conto economico dell'esercizio in corso alla voce E.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento accumulate che sono calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è pronta per l'utilizzo o comunque inizia a produrre benefici economici per l'impresa.

L'avviamento viene ammortizzato in quote costanti in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	361.241	3.588.796	22.280	3.972.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.797	1.196.265	-	1.404.062
Valore di bilancio	153.444	2.392.531	22.280	2.568.255
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	100.938	-	-	100.938
Ammortamento dell'esercizio	82.467	239.253	-	321.720
Totale variazioni	18.471	(239.253)	-	(220.782)
Valore di fine esercizio				
Costo	462.179	3.588.796	22.280	4.073.255
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	290.264	1.435.518	-	1.725.782
Valore di bilancio	171.915	2.153.278	22.280	2.347.473

La voce "**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**" è così costituita:

- "**Software**": sono oneri relativi ad acquisti di procedure informatiche ad uso degli uffici comprensivi delle spese inerenti l'installazione e sono ammortizzati in 3 anni; al 31/12/2014 il valore residuo è pari ad euro 146.992; gli investimenti dell'esercizio sono stati di euro 100.937.

- "Studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili": trattasi dei costi sostenuti per studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali; trovano allocazione in questa voce quegli studi che risultano essere stati completati alla data del 31/12/09, i suddetti costi sono recuperabili in 7 anni a decorrere dall'esercizio 2009, tramite l'utilizzo diretto delle concessioni di prelievo relative alle singole fonti locali. Al 31/12/2014 sono pari ad euro 24.922.

Avviamento

Al 30/12/2008 è stato iscritto il valore dell'avviamento relativo al ramo d'azienda acquisito per la gestione delle fonti locali, comprensivo dei costi notarili e di registrazione dell'atto di trasferimento del ramo d'azienda per un importo complessivo di euro 3.588.797. Tenuto conto che, come previsto nella Convenzione per la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso (di cui si è fornita esaustiva informativa nella Relazione sulla Gestione) anche il ramo d'azienda acquisito risulta gestito dalla Società a decorrere dal 2009 e fino al 31/12/2023, l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in 15 annualità a quote costanti a decorrere dal 2009. Alla data di bilancio l'avviamento risulta iscritto per un valore residuo di euro 2.153.278 ed è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include "studi di valutazione d'impatto ambientale per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua ad usi civili"; trattasi dell'effettuazione di incarichi affidati per l'ottenimento di studi di valutazione d'impatto ambientale, per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua ad usi civili per l'alimentazione dell'impianto di potabilizzazione di Ravenna, cd "NIP1", al 31/12/2014 la concessione non è ancora stata rilasciata dalla Regione Emilia Romagna, i relativi costi saranno recuperabili tramite l'utilizzo della concessione di derivazione. Alla data di bilancio tali studi ammontano ad euro 22.280 senza variazioni nel corso dell'esercizio; è stato verificato che non sussistono perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni in corso.

Si dà infine atto che tutte le iscrizioni nelle voci delle immobilizzazioni immateriali, ed in specifico quelle all'avviamento, sono avvenute previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 2426 c.c..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, o al valore di conferimento in base a specifica perizia di stima. Già con effetto dal bilancio d'esercizio 2006 le immobilizzazioni sono iscritte al netto del valore dei terreni sui quali insistono.

I valori di iscrizione tengono conto della rivalutazione effettuata in sede di trasformazione in S.p.A. a prevalente capitale pubblico locale - Rep. 7187 del 15.03.1994 - Notaio De Simone, sulla base di perizia di Legge ai sensi e per gli effetti della Legge 142/90. Una parte rilevante delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è condotta in concessione; la suddivisione fra immobilizzazioni materiali in concessione e immobilizzazioni di piena proprietà è fornita in sede di commento della voce di bilancio.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (es: costi del personale interno, costi di collaudo, onorari professionali, spese notarili e catastali).

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti se di natura ordinaria ovvero capitalizzati se di natura incrementativa, ed ammortizzati in funzione della relativa vita utile economico-tecnica.

I valori ottenuti come sopra espresso, sono rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti definita come residua possibilità di utilizzazione; l'ammortamento ha inizio quando i beni sono pronti all'uso.

Si evidenziano di seguito le aliquote applicate per categorie di cespiti in uso nel 2014, si osserva che tali aliquote sono le stesse applicate nel 2013.

Categorie di cespiti	Aliquote ammort.(%)
beni strumentali al SII e attività access. (EE e TLC)	
Attrezzatura- Strumentaz. imp. Potabil.	10
Autovetture - Autocarri - Natanti	20
Campo Pozzi - Sorgenti - Gallerie - Gallerie drenanti	2,5
Centrale Idroelettrica Monte Casale	5
Collettori - Rete fognaria	2,5
Condutture - Rete idrica e cabine	2,5
Costruzioni leggere	2,5
Diga di Ridracoli- Opere consolid.diga-Diga del Conca	2

Fabbricati Industriali - Fabbricati non Industriali	2,5
Gruppi di misura	6,67
Impianti di Depurazione	8
Impianti Potabilizzaz.-Imp.trattamento-Impianti ricloraz.	8
Impianti di sollevamento e di pompaggio	12
Impianto TLCC e relativa estensione	12,5
Macch.Uff. elettr. computer	14,29
Macchinari diga	5
Mobili e arredi	10
Serbatoi - Vasche di raccolta	2
Sist.telefonici-Sist.Videocontr.-Tel.cellulari-Rete inform.	12,5
Sistema fotovoltaico	2-5-8-12
Altri beni	
Campeggio Ridracoli	3
Costruzioni leggere (diversi da SII)	10
Fabbricati Civili -Turistici (diversi dal SII)	3,5 -1,5 -7,14
Mobili e arredi	12-6

Le aliquote di ammortamento sopra indicate sono state utilizzate anche con riferimento ai beni in concessione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore netto contabile al 31/12/2014 delle immobilizzazioni materiali ripartite fra i comparti aziendali.

	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	254.739.602	23.015.951	12.157.237	-690.630	264.907.686
Beni in uso oneroso al gestore del SII	40.676.468	23.227.322	2.135.342	638.812	62.407.260
beni per produzione energia elettrica	2.090.148	343.083	192.586	51.818	2.292.463
Altri beni	5.817.892	36.604	249.246		5.605.250

TOTIMMOBILIZZAZ.MATERIALI	303.324.110	46.622.960	14.734.411	0	335.212.659
---------------------------	-------------	------------	------------	---	-------------

Si precisa che non sono state effettuate altre rivalutazioni oltre a quelle espressamente indicate. Non esistono beni in leasing e non esistono gravami (ipoteche, pegni ecc.) sulle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che gli ammortamenti imputati ai relativi Fondi sono stati effettuati nel rispetto dei principi sopra enunciati e sulla base di specifiche relazioni tecniche che consentono di sviluppare i piani d'ammortamento economico-tecnico dei singoli cespiti tenuto conto della loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote d'ammortamento relative ai cespiti in uso risultano invariate rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto specificatamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I "Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 264.907.686; trattasi delle immobilizzazioni materiali strumentali alla gestione delle fonti di produzione e distribuzione all'ingrosso della risorsa idrica ad usi civili nel territorio di riferimento delle tre provincie della Romagna. In tale contesto la principale componente è rappresentata dai cespiti costituenti il cosiddetto "Acquedotto della Romagna" comprensivo fra l'altro della diga di Ridracoli; tali cespiti sono iscritti nel patrimonio sociale fin dalla loro realizzazione.

Nel 2005, si è completata l'operazione di aumento di capitale sociale deliberata, e in massima parte realizzatasi, nel corso del 2004, con il relativo conferimento dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali presenti nel territorio della Romagna. Tale operazione e la successiva acquisizione da HERA S.p.A., soggetto gestore del servizio idrico integrato, del ramo d'azienda relativo alla gestione delle suddette fonti locali, hanno determinato, con effetto dal 2009 la gestione diretta da parte della Società di tutti gli impianti di sua proprietà strumentali alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso; in attuazione di ciò la Società gestisce la pressochè totalità delle fonti idriche ad uso civile presenti nel territorio della Romagna. Attraverso l'acquisizione da HERA di un ulteriore ramo d'azienda avvenuta a fine 2010, con effetto dall'esercizio 2011, la Società è subentrata alla cedente nei contratti che regolano la gestione anche di quelle fonti locali minori rimaste in gestione ad HERA stessa nel biennio 2009-2010. Per fonti locali si intendono quelle risorse disponibili in ciascun ambito territoriale in affiancamento alla risorsa idrica di Ridracoli per dare risposta alla domanda d'acqua ad uso civile; sono costituite principalmente dalle acque di falda nei territori delle provincie di Rimini e di Forlì-Cesena e dalle acque di superficie derivate dal Po, anche attraverso le infrastrutture del Consorzio Emiliano Romagnolo, nel territorio della provincia di Ravenna.

I valori iscritti a bilancio dei beni strumentali alla gestione di produzione e fornitura idrica all'ingrosso, cosiddetta "acquedottistica primaria", sono recuperabili tramite il loro utilizzo diretto da parte della Società nell'ambito principalmente dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato; tale attività è effettuata attraverso l'utilizzo coordinato dell'insieme delle fonti idriche nel rispetto di quanto disciplinato nella Convenzione sottoscritta fra la Società e le tre AATO il 30/12/2008 (oggi ATERSIR) e tenuto conto delle disposizioni dell'AEEGSI che con effetto dal 2012 effettua l'attività di regolazione e controllo anche per il servizio idrico compresa la fornitura all'ingrosso; la Convenzione scade nel 2023.

Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni strumentali alla fornitura idrica all'ingrosso sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte degli altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei cd "costi del capitale" da parte della tariffa di fornitura all'ingrosso sono stabilite dall'AEEGSI dall'esercizio 2012 e trovano applicazione da parte di ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe; si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini tariffari da parte degli enti di regolazione, le vite utili definite dall'AEEGSI per ciascuna categoria contabile coincidono con le analoghe vite utili determinate dalla Società; al termine del periodo di affidamento, nel caso di mancato rinnovo dello stesso e subentro da parte di un nuovo soggetto, le regole tariffarie stabilite da AEEGSI assicurano il riconoscimento di un valore residuo dei beni che, nel caso specifico della Società, è "non inferiore" al loro valore netto contabile.

Gli incrementi pari ad euro 23.015.951 sono relativi agli investimenti realizzati nell'esercizio; i principali interventi hanno riguardato:

- Il completamento della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna (1,1 mln di euro);
- l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna (18,6 mln di euro);
- manutenzioni straordinarie su reti e impianti già in esercizio (2,2 mln di euro);

I decrementi sono da ricondurre principalmente alla quota di ammortamenti dell'esercizio 2014 pari ad euro 12.127.997

Le riclassifiche per complessivi -690.630 euro sono relative a:

- euro 638.812 per la riclassifica dall'"acquedottistica primaria" ai "beni dati in uso al gestore del sii" dell'intervento "riordino schema idrico del Conca", iscritto fra le immobilizzazioni in corso, per la parte di competenza non della fornitura all'ingrosso ma della distribuzione secondaria (di competenza del gestore del sii);
- euro 51.818 per la riclassifica dall'"acquedottistica primaria" al comparto "beni per la produzione di energia elettrica".

I "Beni in uso oneroso al gestore del sii" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 62.407.260; trattasi di beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ma non alla produzione e distribuzione idrica all'ingrosso, sono finanziati dalla Società ed iscritti nel suo patrimonio, sono realizzati e gestiti ad HERA S.p.A. come previsto in specifici atti convenzionali sottoscritti anche dall'Ente d'Ambito; le convenzioni prevedono la corresponsione alla Società da parte del gestore del servizio idrico integrato di un canone tale da consentire il recupero dei costi del capitale secondo le regole stabilite da AEEGSI. Si evidenzia che, come esposto più ampiamente anche nella Relazione sulla Gestione, la Società, tenuto conto della sua *mission*, ha accettato le richieste di ATERSIR di determinare i canoni suddetti non applicando puntualmente le suddette regole tariffarie ma definirli in termini penalizzanti per la Società al fine di contenere i canoni stessi e quindi il loro impatto sulle tariffe all'utente finale; si evidenzia che le rinunce sono state accettate avendo verificato nell'ambito del PEF 2014-2023 che le stesse non mettono in alcun modo in discussione la sostenibilità economica e finanziaria della Società. Si evidenzia che ATERSIR ha formalizzato ad AEEGSI motivata istanza volta al riconoscimento e alla legittimazione da parte dell'Autorità nazionale di tale modalità di realizzazione e finanziamento degli investimenti del sii; AEEGSI ha accolto con determina del 7/8/2014 tale istanza.

Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore, di seguito si evidenziano i principali elementi a supporto di tale valutazione.

Tutti i beni in oggetto sono per loro natura "demaniali", anche per tale vincolo non hanno un valore di mercato; nel loro insieme questi beni generano flussi di cassa autonomi rispetto ai beni facenti parte degli altri comparti aziendali. Le regole in base alle quali è assicurata la recuperabilità dei

cd "costi del capitale" da parte dei canoni sono le stesse stabilite dall'AAEGSI per la determinazione del recupero dei costi del capitale dei beni strumentali al sii; i canoni, che costituiscono un costo per il gestore del sii, sono definiti da ATERSIR in sede di determinazione delle tariffe. Si evidenzia che tutti i beni iscritti a bilancio in questo comparto sono stati riconosciuti "eligibili" ai fini della determinazione dei canoni, le vite utili definite dall'AEESI per ciascuna categoria contabile -cui i beni appartengono- coincidono con le analoghe vite utili determinate nelle suddette convenzioni e alle quali la Società si attiene in sede di determinazione degli ammortamenti da iscrivere a bilancio. Le convenzioni sottoscritte hanno una durata tale da consentire il totale recupero dei costi del capitale e prevedono che al termine del periodo di affidamento della gestione in capo all'attuale gestore del sii, il nuovo affidatario è obbligato al subentro nelle convenzioni vigenti.

Di seguito si evidenzia, con ripartizione per ambito territoriale di competenza, il valore netto contabile al 31/12/2014 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio di questo comparto.

	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Ambito Forli-Cesena	23.667.826	687.716	1.212.178		23.143.364
Ambito Ravenna	5.348.396	1.831.622	33.715		7.146.303
Ambito Rimini	11.660.246	20.707.984	889.449	638.812	32.117.593
TOT.BENI IN USO AL GESTORE SII	40.676.468	23.227.322	2.135.342	638.812	62.407.260

Gli incrementi pari ad euro 23.227.322 sono relativi agli investimenti realizzati da HERA nel 2014 e finanziati dalla Società; i principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forli-Cesena: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 0,7 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 1,8 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Rimini: l'avanzamento delle attività per il collettore di S.Giustina per 3,6 mln di euro, il depuratore di S.Giustina per 15,5 mln di euro -entrato in ammortamento- e le attività relative alla nuova convenzione sottoscritta nel 2014 per l'intervento di riconversione del depuratore marecchiese per 1,4 mln di euro.

I decrementi pari ad euro 2.135.342 sono da ricondurre alla quota di ammortamenti dell'esercizio 2014 che tengono conto anche dell'entrata in funzione di nuovi impianti.

Le riclassifiche sono state pari ad euro 638.812, per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto a commento delle riclassifiche del comparto "Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso".

I "Beni per la produzione di energia elettrica" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 2.292.463; trattasi di beni strumentali alla produzione di energia elettrica in parte destinata alla vendita e, ove tecnicamente possibile, destinata all'autoconsumo. Gli incrementi di 343.083 euro riguardano la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e nuove centraline idroelettriche, i decrementi di 192.586 euro sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2014 che tengono conto anche dell'entrata in funzione di nuovi impianti. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

I cd "Altri beni" presentano un valore netto contabile al 31/12/2014 di euro 5.605.250, trattasi di un comparto di natura residuale in cui sono ricondotti tutti quei beni non facenti parte dei comparti sopra illustrati; per circa 0,8 mln di euro del valore è costituito da terreni, principalmente trattasi di beni strumentali all'attività svolta dalla Società per promuovere la propria attività principale di produzione e fornitura d'acqua all'ingrosso nel rispetto dei valori della propria *mission*, ovvero di sostenibilità ambientale e valorizzazione sociale del territorio nel quale insistono i principali impianti; in tale contesto si evidenzia che i suddetti beni -di cui fa parte anche l'Idromuseo di Ridracoli, che rappresenta il cespite più rilevante dal punto di vista economico- costituiscono un sistema di grande richiamo eco-turistico e di forte valenza didattica. Per i beni facenti parte di questo comparto è stato verificato che non esistono indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Gli incrementi pari a euro 36.604 riguardano interventi di miglioria del patrimonio esistente e i decrementi di euro 249.246 sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio 2014.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Nel seguito si espongono due prospetti riassuntivi di tutte le immobilizzazioni materiali in concessione e di tutte le immobilizzazioni materiali di proprietà al 31/12/2014.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali in concessione						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Costo	4.247.611	334.705.556	-	-	1.806.736	340.759.903
Rivalutazioni	218.017	123.030.789	-	-	-	123.248.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.011.865	305.228.484	-	-	-	306.240.349
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.453.763	152.507.861	-	-	1.806.736	157.768.360
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	31.830	852.359	-	-	307.166	1.191.355
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-638.812	-638.812
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-200	-	-	-	-200
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	45.597	8.063.550	-	-	-	8.109.147
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-126	-	-	-	-126
<i>Totale variazioni</i>	<i>-13.767</i>	<i>-7.211.265</i>	-	-	<i>-331.646</i>	<i>-7.556.678</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	4.279.441	335.557.715	-	-	1.475.090	341.312.246
Rivalutazioni	218.017	123.030.789	-	-	-	123.248.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.057.462	313.291.908	-	-	-	314.349.370
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	3.439.996	145.296.596	-	-	1.475.090	150.211.682

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.321.581	437.129.463	3.573.144	10.719.319	66.799.559	542.543.066
Rivalutazioni	624.202	124.132.172	(74.184)	79.070	-	124.761.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.527.846	344.377.445	2.626.674	9.448.249	-	363.980.214
Valore di bilancio	17.417.936	216.884.189	872.286	1.350.140	66.799.559	303.324.110

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	126.490	2.038.737	98.719	306.581	44.052.431	46.622.958
Riclassifiche (del valore di bilancio)	368.860	24.407.376	-	-	(24.776.236)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	53.205	1.291	11.117	-	65.613
Ammortamento dell'esercizio	436.926	13.803.857	158.259	306.129	-	14.705.171
Altre variazioni	-	(23.968)	(1.292)	(11.115)	-	(36.375)
Totale variazioni	58.424	12.565.083	(62.123)	(21.780)	19.276.195	31.815.799
Valore di fine esercizio						
Costo	24.816.931	463.522.368	3.670.571	11.014.785	86.075.753	589.100.408
Rivalutazioni	624.202	124.132.172	(74.184)	79.070	-	124.761.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.964.772	358.157.334	2.783.641	9.743.262	-	378.649.009
Valore di bilancio	17.476.361	229.497.206	812.746	1.350.593	86.075.753	335.212.659

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" e le "Partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o al valore di costituzione eventualmente svalutato nel caso di perdite durevoli di valore. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi delle svalutazioni viene ripristinato il valore originario.

Crediti

I "Crediti verso imprese collegate" sono iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo degli interessi maturati.

Altri titoli

Per gli "Altri titoli" si evidenzia quanto segue:

- i depositi cauzionali sono iscritti al valore di costituzione, rappresentativo del presunto valore di realizzo;
- le obbligazioni, i titoli di stato, i certificati di deposito iscritti nelle "Immobilizzazioni Finanziarie" sono riferiti a quelle attività finanziarie che, in quanto investimento duraturo, sono destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza; tali attività sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto e il valore nominale, tale valore di iscrizione viene svalutato nel caso sussistano elementi che possano determinare perdite durevoli del valore medesimo, se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Azioni proprie

La Società non ha in portafoglio azioni proprie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.984	71.984	16.877.262
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	47.810	47.810	16.877.262
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	118.497

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Rivalutazioni	11.901	11.901	-
Totale variazioni	11.901	11.901	118.497
Valore di fine esercizio			
Costo	71.984	71.984	16.995.759
Rivalutazioni	11.901	11.901	-
Svalutazioni	24.174	24.174	-
Valore di bilancio	59.711	59.711	16.995.759

Altri titoli

Gli "altri titoli" pari a euro 16.995.759 presentano un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 118.497 e sono costituiti da:

- depositi cauzionali immobilizzati per euro 353.334; tali depositi sono riferibili principalmente ai depositi richiesti per le varie utenze, per attraversamenti demaniali, per l'autorizzazione all'inizio lavori per la realizzazione di opere e a garanzia di procedure espropriative per asservimento aree interessate dalla realizzazione di cespiti iscritti nell'attivo patrimoniale. La voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 26.770;

- attività finanziarie destinate ad essere mantenute nel patrimonio aziendale sino alla loro naturale scadenza, quale investimento duraturo, per euro 16.642.425; la voce presenta un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 91.727 dovuto alla capitalizzazione dei proventi che maturano annualmente sui titoli; tali attività finanziarie sono costituite da obbligazioni bancarie e titoli di stato già iscritte nel bilancio al 31/12/2013. La classificazione nell'attivo immobilizzato è avvenuta sulla base delle necessità di liquidità di medio-lungo periodo emergenti dal Piano Investimenti come recepito nel PEF approvato da parte dell'Ente d'Ambito (delibera n°37/2013) e come approvato dall'Assemblea dei soci nel dicembre 2013.

Di seguito si evidenzia, per le attività finanziarie immobilizzate, il valore di iscrizione nel bilancio al 31/12/2014 e il valore nominale.

	Valore di bilancio al 31/12/2014	Valore Nominale
Titoli di stato	13.655.765	13.700.000
Obbligazioni	2.986.660	2.032.914
TOT. ATTIVITA' FINANZ. IMOBIL.	16.642.425	15.732.914

Per completezza di informativa si osserva che il valore di mercato dei suddetti titoli, rilevato a fine dicembre 2014, evidenziava per i titoli di stato una plusvalenza pari a euro 890.784 e per le obbligazioni un saldo positivo fra plusvalenze e minusvalenze di euro 58.461; alla data di redazione del bilancio i valori di mercato sono tali da incrementare il valore delle suddette plusvalenze.

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale
2.700.000	3.000.000	4.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	15.732.914

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	21.327.343	(888.639)	20.438.704
Totale crediti immobilizzati	21.327.343	(888.639)	20.438.704

I crediti v/collegate sono rappresentati da un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. per euro 20.438.704; al 31.12.13 tale prestito era superiore di euro 888.639 pari al rimborso della rata annua costante del prestito. Tenuto conto degli impegni convenzionali assunti ed in base alle informazioni attualmente disponibili, non sussistono problemi di recuperabilità del prestito che verrà rimborsato in quote costanti dal 2013 fino al 2037. In base agli atti convenzionali vigenti, con effetto dal 2013 compreso, il tasso d'interesse sul prestito è fisso e pari all'1,5%.

Si evidenzia di seguito la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti v/collegate	888.639	3.554.556	15.995.509	20.438.704

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Nei seguenti prospetti sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città o Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Plurima SpA	Forlì Italia	150.000	36.868	184.979	59.711	59.711

La partecipazione detenuta nella società Plurima SpA, alla data del 31/12/2014 ammonta a euro 59.711; rispetto al 31/12/2013 si rileva un incremento di euro 11.901 da ricondurre al parziale ripristino del valore di iscrizione effettuato al fine di adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto di spettanza risultante dal bilancio 2014. La partecipazione è stata acquisita nell'anno 2003.

Plurima S.p.A. ha un capitale sociale di euro 150.000 costituito da n.150.000 azioni di cui n. 48.420 detenute dalla Società e n. 101.580 detenute da CER- Consorzio di Bonifica di 2°grado per il Canale Emiliano Romagnolo.

La società collegata per l'esercizio 2014, come per gli anni precedenti, ha affidato alla Società l'incarico relativo all'espletamento dei propri servizi amministrativi.

I dati si riferiscono al bilancio approvato dal CdA in data 25/3/2015. Si precisa che la frazione del patrimonio netto di spettanza della società collegata equivale al corrispondente valore della partecipazione calcolata con il metodo del Patrimonio Netto; a seguito del parziale ripristino di valore effettuato a seguito dell'approvazione del bilancio 2014, la svalutazione complessiva della partecipazione al 31/12/14 è pari ad euro 12.273.

Altre partecipazioni :

In dettaglio lsono così costituite:

<i>Altre partecipazioni</i>	Anno di acquisizione	Quota posseduta	Valore di iscrizione al 31/12/14 in euro
Cons.Strada vicin.Abbazia (Civitella)	2004	2,907%	0
Cons.Riunito Strade vicinali S.Sofia	2004	25,334%	0
Fondazione Centro Ricerche Marine	2009	2,616%	0

In merito si precisa che:

- la partecipazione al "Consorzio Strada Vicinale Abbazia Civitella di Romagna" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento dei costi di manutenzione della strada gestita dal consorzio, che consente l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2014 non si è registrato alcun ribaltamento di costi da parte del Consorzio;

- la partecipazione al "Consorzio Riunito Strade Vicinali S.Sofia" presenta un valore zero di iscrizione. Il ribaltamento annuo dei costi di manutenzione delle strade gestite dal consorzio, fra le quali ne risultano alcune che consentono l'accesso agli impianti della Società, avviene sulla base dei millesimi di strada attribuiti ad ogni consorziato; nel 2014 i relativi costi sono stati inseriti nel conto economico per euro 663;

nel 2009 la Società ha aderito alla Fondazione Centro Ricerche Marine di Cesenatico avente per oggetto, fra l'altro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione e il monitoraggio delle problematiche concernenti l'ambiente marino e le sue risorse. La Società ha erogato nel 2009 a titolo di contributo al fondo di dotazione della Fondazione euro 25.000 con il vincolo, in caso di scioglimento della stessa, alla devoluzione gratuita del contributo; in virtù di tale vincolo il contributo erogato non è stato iscritto a bilancio a titolo di valore della partecipazione ma imputato a conto economico 2009 alla voce "oneri diversi di gestione".

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Totale crediti immobilizzati
Italia	20.438.704	20.438.704
Totale	20.438.704	20.438.704

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono iscritte nei criteri e principi espressi nella parte "introduzione" del presente paragrafo "immobilizzazioni finanziarie" e quindi sono state iscritte ad un valore inferiore al loro "fair value"

	Valore contabile
Crediti verso imprese collegate	20.438.704
Altri titoli	16.995.759

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Crediti verso imprese collegate	20.438.704
Totale	20.438.704

Dettaglio del valore degli altri titoli

Descrizione	Valore contabile
Altri titoli	16.995.759
Totale	16.995.759

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino, costituite da materiale di consumo e ricambi, sono valutate con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato, ad eccezione dei reagenti e delle fibre ottiche che sono stati valorizzati utilizzando l'ultimo prezzo pagato, prezzo che riflette sostanzialmente il costo specifico di acquisto delle singole partite. Il valore attribuito in bilancio non si discosta significativamente dai costi correnti alla fine dell'esercizio e non è inferiore al valore di sostituzione. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione.'

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.591.943	41.437	1.633.380
Totale rimanenze	1.591.943	41.437	1.633.380

Tra le rimanenze figurano materiali di consumo usati per la manutenzione degli impianti e reagenti usati per il trattamento di potabilizzazione dell'acqua. La voce presenta un incremento di euro 41.437 rispetto al 31/12/2013.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono contabilizzati al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a diretta diminuzione della voce crediti.

Le perdite presunte in base a stime di inesigibilità riferibili a specifici crediti sono accantonate in un apposito fondo svalutazione che rappresenta un'adeguata copertura della perdita, portato in diminuzione diretta della corrispondente categoria di crediti dell'attivo patrimoniale.

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le operazioni di acquisto e vendita originariamente denominate in valuta estera sono registrate, nel rispetto dell'art. 109 del T.U.I.R., al cambio del giorno di emissione dei documenti contabili da cui traggono origine; le differenze di cambio emergenti al momento del pagamento o dell'incasso vengono imputate a Conto Economico. Le attività e le passività in valuta, ancora in essere alla data di bilancio, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati regolarmente al Conto Economico; l'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

I crediti per contributi in c/capitale e c/impianti a fondo perduto concessi da Enti pubblici vari, in base a leggi regionali e statali, per finanziamenti di impianti, sono iscritti in bilancio al momento in cui sono ritenuti certi ed esigibili. Il suddetto momento di contabilizzazione coincide con il ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente erogante del fatto che è venuto meno ogni vincolo alla loro riscossione.

Il criterio di valutazione adottato per i suddetti contributi è di accreditarli gradatamente a conto economico in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono; la relativa modalità di contabilizzazione è di effettuare l'iscrizione a bilancio in riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono (con il conseguente calcolo degli ammortamenti sul costo dei cespiti al netto dei contributi medesimi).

I contributi trentennali concessi dallo Stato ai sensi degli artt. 73 e seguenti del T.U. 11.12.1933 n. 1775, riscuotibili a rate annue, sono iscritti tra i crediti all'atto della comunicazione del Decreto di concessione da parte del Ministero dei Lavori Pubblici e sono riscontati per pari importo; l'accredito dei contributi al c/economico avviene attraverso lo storno dei risconti passivi, a quote costanti sul periodo di concessione dei contributi stessi (30 anni). Tale criterio è coerente con quello utilizzato anche dai Periti nella loro relazione di stima redatta ai fini della trasformazione della Società ed è ritenuto essere quello maggiormente idoneo a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed a riflettere più compiutamente la natura e la sostanza economica dei contributi, che sono sostanzialmente equiparabili a contributi in conto esercizio, concessi al fine di coprire parzialmente il prevedibile disavanzo finanziario e di gestione. '

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.335.000	(4.996.620)	18.338.380
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	8.965	(8.965)	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.057.706	3.620.340	6.678.046
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.686.000	(1.114.000)	572.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.207.176	(3.908.117)	11.299.059
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	43.294.847	(6.407.362)	36.887.485

Crediti V/Clienti: derivano in massima parte da crediti relativi alla vendita di acqua; tale voce ha avuto un decremento di euro 4.996.620 rispetto al 31.12.13 dovuto principalmente al fatto che nel 2013 non erano state incassate le forniture d'acqua all'ingrosso in scadenza a fine dicembre -incassi registrati in data 2 gennaio 2014- mentre nel 2014 sono state regolarmente incassate entro il 31/12. Nel corso dell'esercizio non è stato movimentato il fondo svalutazione crediti che presentava un saldo zero a inizio anno.

Crediti Tributari: a fine anno ammontano a euro 6.678.046 con un incremento netto di euro 3.620.340; per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Crediti v/Erario per ritenute d'acconto interessi	224.256	53.497		277.753
Cred.v/Erario imp.sostit.	3.624		2.788	836
Crediti v/Erario per IVA	2.116.529	2.858.312		4.974.841
Crediti diversi v/Erario	713.297	711.319		1.424.616
TOT.CREDITI TRIBUT.	3.057.706	3.623.128	2.788	6.678.046

La voce "Crediti diversi v/Erario" è costituita principalmente dal rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti spettante alla Società per:

- euro 137.962 relativi a contenziosi fiscali chiusi con sentenze favorevoli alla Società;
- euro 257.961 a seguito di istanze di rimborso IRAP ai sensi di legge;
- euro 1.028.040 pari al credito risultante fra acconti versati per IRES e IRAP al netto di quanto effettivamente dovuto all'erario per tali imposte, come stimate sul reddito imponibile 2014;

Imposte anticipate: iscritte per euro 572.000 rappresentano attività derivanti dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale; la voce presenta un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.114.000. Tali imposte anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote fiscali di prospettato riversamento, pari al 27,5% per IRES e al 4,2% per IRAP. Per un quadro di insieme delle imposte anticipate al 31/12/2014 e delle relative variazioni rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Imp.antic.per premio risultato	118.359		1.230	117.129
Imp.antic.per f.do rischi	1.191.037		1.048.547	142.490
Imp.antic.per debiti comuni montani e salvaguardia amb.	280.168		86.458	193.710

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Imp.anticipate diverse	96.436	22.235		118.671
TOTALE	1.686.000	22.235	1.136.235	572.000

Il riversamento complessivo di tali attività per imposte anticipate è ragionevolmente atteso entro l'esercizio successivo. I Debiti verso i Comuni Montani e per interventi di salvaguardia ambientale sono commentati alla successiva voce D.14 "Altri debiti".

Crediti Verso Altri: iscritti per euro 11.299.059 hanno avuto un decremento di euro 3.908.117 rispetto al 31.12.13. Per un quadro di insieme di tutte le variazioni positive e negative rispetto all'anno precedente, si rimanda alla seguente tabella:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Crediti per contributi governativi	14.607.020		4.005.846	10.601.174
Fornitori c/anticipi	471.982	147.667		619.649
Altri crediti	209.130		49.938	159.192
- fondo svalutaz.crediti diversi	-80.956		0	-80.956
TOTALE	15.207.176	147.667	4.055.784	11.299.059

Il decremento dei "crediti per contributi governativi" è dovuto all'incasso di rate relative all'anno 2014.

Il "Fondo svalutazione crediti diversi" è stato in passato costituito per svalutare al 100% il credito vantato nei confronti di Ilese S.p.A. già Timperio S.p.A. (iscritto nella voce "altri crediti"), società interessata da una procedura fallimentare.

Per una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, nel rispetto di quanto previsto anche dal Codice Civile, all'articolo 2427 - 1° comma, punto 6, di seguito si evidenzia la suddivisione dei crediti in base all'orizzonte temporale di scadenza.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
V/Clienti	18.338.380			18.338.380
Crediti tributari	6.678.046			6.678.046
Imposte anticipate	572.000			572.000
V/Altri (*)	2.477.267	5.894.283	2.927.509	11.299.059
TOTALE CREDITI	28.065.693	5.894.283	2.927.509	36.887.485

(*) Crediti evidenziati al netto del fondo svalutazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche di appartenenza:

Area geografica	Totale			
	Italia	Altri Paesi U.E	Resto Europa	USA

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	18.307.354	-	31.026	-	18.338.380
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.678.046	-	-	-	6.678.046
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	572.000	-	-	-	572.000
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.299.059	-	-	-	11.299.059
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	36.856.459	-	31.026	-	36.887.485

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di con obbligo di retrocessione a termine.

*Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

I titoli in portafoglio, classificati nel circolante in quanto non rappresentano investimenti duraturi, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato sulla base della media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio per i titoli quotati e sulla base del presumibile valore di realizzo al 31/12/2014 per i titoli non quotati, prendendo a riferimento il valore corrente dei titoli negoziati in mercati regolamentati aventi analoghe caratteristiche.

Le partecipazioni non immobilizzate, in quanto destinate alla negoziazione, sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato sulla base delle migliori informazioni disponibili in sede di redazione del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	50.860	(50.860)	-
Altri titoli non immobilizzati	33.207.557	(4.432.736)	28.774.821
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	33.258.417	(4.483.596)	28.774.821

Altre partecipazioni:

Il valore delle partecipazioni in altre imprese risulta azzerato al 31/12/2014 con un decremento pari ad euro 50.860 rispetto al 31/12/2013; di seguito si fornisce informativa in merito alle dismissioni di tali partecipazioni.

La partecipazione nella società **AGESS** al 31/12/13 aveva un valore di iscrizione pari a euro 5.700, la quota di spettanza del capitale sociale era del 5,73%. In data 20/4/2012 l'Assemblea straordinaria di Agess aveva deliberato la messa in liquidazione della società e in data 28/3/2014 l'Assemblea ha approvato sia il bilancio 2013 che il "bilancio finale di liquidazione al 28/3/2014"; in base al patrimonio netto di liquidazione la quota spettante alla Società è di euro 9.412, in base al primo riparto è stato liquidato in data 4/4/14 l'importo di euro 8.237 (oltre agli interessi maturati sul conto corrente dal 1/1/14 al 31/3/14).

La partecipazione nella società **Ce.U.B** al 31/12/2013 presentava un valore di iscrizione di euro 45.160. L'offerta di vendita esperita nel 2011 non aveva avuto esito positivo, nel 2012 e nel 2013 non si sono verificate le condizioni per una vendita della partecipazione, mentre nel 2014 a seguito dell'offerta di acquisto da parte del socio "Alma Mater Studiorum-Università di Bologna" per euro 4.132, si è proceduto alla vendita che ha generato una minusvalenza iscritta nel conto economico del bilancio d'esercizio 2014 di euro 41.028.

Altri titoli:

Trattasi di polizze di capitalizzazione con rendimento minimo garantito collocati in questa posta di bilancio in quanto liberamente negoziabili, al 31/12/2014 ammontano a euro 28.774.821; rispetto all'esercizio precedente si rileva un decremento di euro 4.432.736, tale variazione è da ricondurre al saldo fra le polizze scadute, l'accensione di nuovi prodotti e la capitalizzazione degli interessi per le polizze iscritte al 31/12/2014.

Si evidenzia che gli importi indicati rappresentano il valore di sottoscrizione incrementato dei relativi interessi attivi maturati che hanno già transitato per competenza dal conto economico.

	Valore Di bilancio al 31/12/2014	Valore Nominale	Valore di mercato
Prodotti Assicurativi	28.774.821	28.774.821	28.774.821
TOT.ALTRI TITOLI	28.774.821	28.774.821	28.774.821

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	41.738.546	(19.895.559)	21.842.987
Denaro e altri valori in cassa	2.932	306	3.238
Totale disponibilità liquide	41.741.478	(19.895.253)	21.846.225

Al 31/12/2014 i saldi attivi presenti in alcuni c/c bancari sono elevati in quanto a fronte di giacenze stabilite, sono stati riconosciuti tassi di interesse particolarmente favorevoli rispetto ai valori di mercato e in altri casi trattasi di depositi in conto corrente temporalmente vincolati (vincoli variabili fra i 6-18 mesi).

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante).

	IMPORTO Al 31.12.14	IMPORTO Al 31.12.13
Altri titoli immobilizzati	16.642.425	16.550.698
Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	28.774.821	33.207.557
Depositi bancari, assegni e cassa	21.846.225	41.741.478
Ratei attivi per interessi su titoli	307.866	914.574
TOTALE	67.571.337	92.414.307

Si rileva un decremento delle attività finanziarie complessive nell'esercizio 2014 di euro 24.842.970; per una più approfondita analisi delle variazioni intervenute nella liquidità, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.163.141	499.081	5.662.222
Altri risconti attivi	426.768	(86.498)	340.270
Totale ratei e risconti attivi	5.589.909	412.583	6.002.492

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto..

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Ratei attivi	5.662.222
	Risconti attivi	340.270
	Totale	6.002.492

I ratei attivi si riferiscono a ricavi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione finanziaria nel corso di esercizi successivi, mentre i risconti attivi si riferiscono a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi, seguendo il principio dell'imputazione temporale sono stati calcolati gli importi, previa consultazione e con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammontare dei **ratei attivi** è pari a euro 5.662.222 ed è principalmente costituito da:

- euro 307.866 per interessi su prodotti finanziari il cui incasso è interamente previsto entro l'anno 2015;
- euro 5.350.704 per "conguagli tariffa all'ingrosso".

Per quanto concerne i conguagli tariffari si osserva che, nel rispetto delle determinazioni emesse dall'AEEGSI ed applicate da ATERSIR, trattasi di somme spettanti alla Società e determinate dalla somma algebrica dei valori considerati per ciascuna componente tariffaria relativamente agli anni 2012, 2013 e 2014 in sede di determinazione delle tariffe rispetto ai valori poi rilevati a consuntivo per ciascun esercizio. Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) dovrebbe verificarsi due anni dopo (n+2) in quanto di tale conguaglio l'ente d'ambito tiene conto in sede di determinazione delle tariffe, tuttavia la Società ha accettato la richiesta di ATERSIR di dilazionare e posticipare in più esercizi successivi ad n+2 tale recupero finanziario.

Di seguito si fornisce specifica informativa sul rateo per conguagli tariffari al 31/12/2014 e le variazioni rispetto al 31/12/2013:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2014
Ratei att: congu.2012	2.876.645		516.645	2.360.000
Ratei att: congu.2013	1.368.634			1.368.634
Ratei att: congu.2014		1.622.070		1.622.070
TOTALE	4.245.279	1.622.070	516.645	5.350.704

Di seguito una tabella riassuntiva relativa alla chiusura dei ratei per conguagli tariffari al 31/12/2014 in base al relativo orizzonte temporale di scadenza:

	2015	2016	2017	2018	Tot 31/12/14
Ratei att: congu.2012		1.200.000	1.160.000		2.360.000
Ratei att: congu.2013	728.634		640.000		1.368.634

Ratei att: congu.2014			1.022.070	600.000	1.622.070
TOTALE	728.634	1.200.000	2.822.070	600.000	5.350.704

Relativamente al conguaglio di ciascun esercizio si evidenzia quanto segue:

- **conguaglio definitivo anno 2012 per euro 2.876.645:** definito con delibera ATERSIR n.30/2014 assunta in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 643/2013 e smi; tale conguaglio è generato dalle differenze fra i dati consuntivati nel 2012 rispetto a quanto previsto con delibera ATERSIR n.37/2013 ai fini della determinazione del "moltiplicatore tariffario 2012" ai sensi della deliberazione AEEGSI n.585/2012 e smi. Il conguaglio suddetto per il 2% è determinato dai minori quantitativi venduti mentre per il 57% da maggiori costi energetici e il 41% da altri maggiori costi operativi, i maggiori costi sono stati riconosciuti a seguito di motivata istanza della Società per eventi eccezionali quali lo stato di emergenza idrica decretato dalla Regione Emilia Romagna a fine 2011, emergenza prolungatasi fino a settembre 2012. Il recupero tariffario del conguaglio 2012, in base alle deliberazione AEEGSI n. 643/2013, è previsto nell'ambito della determinazione da parte dell'ente d'ambito del "moltiplicatore tariffario 2014". Nello spirito di perseguire un incremento tariffario più lineare la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione n°46 del 11/4/2014 ha accolto la richiesta di ATERSIR di posticipare euro 2.360.000 del conguaglio 2012 dal 2014 in esercizi successivi, come illustrato in tabella. Si segnala che la dinamica tariffaria contenuta nel PEF approvato da ATERSIR nell'ambito della deliberazione n.30/2014, relativamente al periodo 2014-2017 è conforme a quanto sopra esposto;

- **conguaglio provvisorio anno 2013 per euro 1.368.634:** definito con delibera ATERSIR n.30/2014 assunta in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 643/2013 e smi; tale conguaglio (seppur non definitivo in quanto effettuato dall'ente d'ambito in data antecedente la chiusura del bilancio 2013) è generato dalle differenze fra i dati consuntivati nel 2013 rispetto a quanto previsto con delibera ATERSIR n.37/2013 ai fini della determinazione del "moltiplicatore tariffario 2013" ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 585/2012 e smi; principalmente è determinato dai minori quantitativi venduti; il recupero tariffario del conguaglio 2013, in base alle deliberazione AEEGSI n° 643/2013, è previsto nell'ambito della determinazione da parte dell'ente d'ambito del "moltiplicatore tariffario 2015". Nello spirito di perseguire un incremento tariffario più lineare la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 46 del 11/4/2014 ha accolto la richiesta di ATERSIR di posticipare euro 640.000 del conguaglio 2013 dal 2015 al 2017 come illustrato in tabella. Si segnala che la dinamica tariffaria contenuta nel PEF approvato da ATERSIR nell'ambito della deliberazione n.30/2014, relativamente al periodo 2014-2017, è conforme a quanto sopra esposto. Alla data di redazione del bilancio è in corso la determinazione del conguaglio definitivo sui dati di consuntivo 2013 da parte di ATERSIR, per completezza di informativa si evidenzia che, in base alle informazioni disponibili, non emergono variazioni di rilievo rispetto ai valori definiti in sede provvisoria;

- **conguaglio provvisorio anno 2014 per euro 1.622.070:** l'art.11 dell'Allegato A) della delibera AEEGSI n.643/2013 (MTI) prevede che nel VRG (vincolo ricavi del gestore) dell'anno (a) sia compresa la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno (a-2); in base a ciò il VRG e il moltiplicatore tariffario 2016 che verranno determinati da ATERSIR nel rispetto di delibere AEEGSI sul nuovo periodo di regolazione (atti non ancora emessi) dovrebbero tener conto del conguaglio al VRG 2014. Nelle more dell'emissione dei suddetti atti che verranno assunti dagli enti di regolazione, al fine di procedere all'iscrizione nel bilancio d'esercizio 2014 dei ricavi di competenza per la vendita d'acqua si è proceduto a quantificare le diverse poste a conguaglio sulla base dei dati disponibili. Si rileva che in diversi casi non essendo noti i criteri che verranno assunti per la determinazione dei costi riconosciuti da AEEGSI, si è proceduto sulla base degli elementi noti e comunque applicando in tutti i casi più dubbi il principio della prudenza. La parte più rilevante del conguaglio positivo è determinato dai minori quantitativi venduti rispetto a quelli pianificati; il saldo del conguaglio tiene conto anche della componente negativa data dai minori costi energetici di spettanza rispetto al pianificato e da ricondurre ai minori quantitativi consumati -per effetto dell'annata idrologica favorevole che ha consentito di ridurre gli utilizzi delle fonti alternative alla risorsa di Ridracoli, fonti notoriamente energivore. La scadenza temporale del rateo è stata prudenzialmente posizionata oltre il 2016.

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza del totale dei ratei attivi.

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Ratei attivi	1.040.152	4.622.070		5.662.222

I risconti attivi, complessivamente pari a euro 340.270, sono costituiti dalle quote di costo di competenza di esercizi futuri il cui pagamento è già avvenuto al 31/12/14, si riferiscono a polizze assicurative, canoni per attraversamenti e canoni d'affitto. La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei risconti attivi:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti attivi	183.389	156.881		340.270

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve..

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio 2013	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio 2013
Capitale	375.422.521	-	-	-	-	-	375.422.521
Riserva da soprapprezzo delle azioni	698.738	-	-	-	-	-	698.738
Riserva legale	4.018.546	-	303.694	0	-	-	4.322.240
Riserva straordinaria	13.922.575	-	1.190.623	0	-	-	15.113.198
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	-	-	-	-	-	258.228
Varie altre riserve	920.838	-	-	-	6	-	920.844
Totale altre riserve	15.101.641	-	1.190.623	-	6	-	16.292.270
Utile (perdita) dell'esercizio	6.073.882	-4.579.565	-1.494.317	-	0	9.974.557	9.974.557
Totale	401.315.328	-4.579.565	0	0	6	9.974.557	406.710.326

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	375.422.521	-	-	-		375.422.521

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	698.738	-	-	-		698.738
Riserva legale	4.322.240	-	498.728	-		4.820.968
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	15.113.198	-	1.995.874	-		17.109.072
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	-	-	-		258.228
Varie altre riserve	920.844	-	-	3		920.841
Totale altre riserve	16.292.270	-	1.995.874	3		18.288.141
Utile (perdita) dell'esercizio	9.974.557	(7.479.955)	(2.494.602)	-	9.335.705	9.335.705
Totale patrimonio netto	406.710.326	(7.479.955)	-	3	9.335.705	408.566.073

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da trasformazione legge 142/90	920.840
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	920.841

Capitale

Il capitale sociale sottoscritto al 31/12/2014 è pari a euro 375.422.521 senza variazioni rispetto al 31/12/2013.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni al 31/12/2014 ammonta a euro 698.738, senza variazioni rispetto al 31/12/2013.

A.IV Riserva legale

La riserva legale ai sensi dell'art. 2430 C.C. deve essere incrementata ogni anno con accantonamento di almeno il 5% degli utili netti, fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale. Al 31/12/2014 essa ammonta a euro 4.820.968 a seguito dell'incremento di euro 498.728 dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2013.

A.VII Altre riserve

- **Riserva facoltativa e straordinaria:** al 31/12/2014 ammonta a euro 17.109.072; l'incremento pari a euro 1.995.874 è dovuto alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2013;
- **Riserva da trasformazione legge 142/90:** tale riserva risulta iscritta al 31.12.2014 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente;
- **Riserva futuro acquisto azioni proprie:** ammonta a euro 258.228 e non risultano variazioni rispetto all'anno precedente; è stata istituita nel corso dell'anno 1998 in sede di destinazione di parte del risultato d'esercizio 1997.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	375.422.521			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	698.738	Capitale	A;B;C	-
Riserva legale	4.820.968	Utile	B	-
Altre riserve				

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Riserva straordinaria o facoltativa	17.109.072	Utili	A;B;C	17.109.072
Riserva per acquisto azioni proprie	258.228	Utili	A;B	258.228
Varie altre riserve	920.841	Capitale	A;B;C	920.841
Totale altre riserve	18.288.141	Utili		-
Totale	399.230.368			18.288.141
Quota non distribuibile				258.228
Residua quota distribuibile				18.029.913

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	920.840	Capitale	A;B;C	920.840
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale	A;B;C	1
Totale	920.841			

Come emerge dalla precedente tabella non risultano utilizzi di riserve né nel 2014 né nei due esercizi precedenti; vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

In merito alla Riserva Sovrapprezzo Azioni si osserva che ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 c.c..

In merito alla Quota Non Distribuibile si osserva che la quota non distribuibile è costituita dall'intero ammontare della riserva futuro acquisto azioni proprie pari a euro 258.228

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Tale voce accoglie gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili di natura certa o probabile e non correlabili a specifiche voci dell'attivo. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione, tra i limiti minimi e massimi del campo di variabilità dei valori determinati. Le passività potenziali ritenute possibili non sono iscritte in bilancio, ma ne è fornita menzione nelle note di commento, ove significative.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.306	720.473	3.461.392	4.185.171
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	6.385	9.100	19.700	35.185
Utilizzo nell'esercizio	-	23.599	3.297.615	3.321.214
Totale variazioni	6.385	(14.499)	(3.277.915)	(3.286.029)
Valore di fine esercizio	9.691	705.974	183.477	899.142

Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili: Al 31/12/2014 risultano fondi di indennità di quiescenza per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per euro 9.691; rispetto al 31/12/2013 tale fondo presenta un incremento di euro 6.385 determinato dall'incremento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2014.

Fondi per imposte, anche differite: Il fondo presenta in bilancio un saldo al 31/12/14 di euro 705.974 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 14.499. Il fondo rappresenta:

- l'onere derivante dalle differenze temporanee emergenti tra il risultato civilistico e fiscale per euro 1.000 (con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 1.000). Per il dettaglio si rimanda al relativo allegato alla presente Nota Integrativa;

- l'onere futuro derivante dalla valutazione delle passività potenziali derivanti da contenziosi di natura fiscale per euro 704.974 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 13.499; tale decremento riguarda il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente, delle passività potenziali. Gli incrementi riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2014, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusi delle spese legali; la relativa rilevazione nel Conto Economico è alla voce E.21.b. Non sono stati aperti nuovi contenziosi nel corso del 2014.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	183.477
	Totale	183.477

La voce "altri fondi" presenta un saldo al 31/12/14 di euro 183.477 e registra un decremento netto rispetto al 31/12 precedente di euro 3.277.915.

Gli **incrementi** per euro 19.700 riguardano l'accantonamento degli oneri futuri stimati, derivanti dall'adeguamento delle passività potenziali alla data del 31/12/2014, determinate in una logica di marcata prudenza, inclusive delle spese legali; sono rilevati nel Conto Economico alla voce B.7 "costi per servizi".

I **decrementi** di 3.297.615 euro riguardano:

- il pagamento delle spese sostenute per i contenziosi aperti, e valutati nella stima effettuata l'anno precedente delle passività potenziali, per euro 21.991;

- lo storno di quanto accantonato in esercizi precedenti per passività potenziali relative a fatti/contenziosi conclusi nel corso del 2014 per importi inferiori a quanto previsto a fondo rischi al 31/12/2013 per un importo complessivo di euro 3.275.624. Di tale importo complessivo, 3.266.985 euro sono da ricondurre alla definita determinazione da parte di ATERSIR delle cd "partite pregresse", in specifico si evidenzia che, in attuazione della delibera AEEGSI 643/2013, l'Ente d'Ambito ha proceduto a determinare anche per il fornitore all'ingrosso le partite di conguaglio relative al periodo 2009-2011 (periodo ante competenza tariffaria AEEGSI). Nella determinazione dei conguagli tariffari ATERSIR ha recepito le osservazioni espresse dalla Società nella determinazione dei criteri da applicarsi e quindi non sono emersi conguagli negativi (es: non sono state applicate penali per scostamenti nella realizzazione degli investimenti programmati nel Piano di Prima Attivazione in quanto trattasi in parte a ritardi da ricondurre a cause di forza maggiore e in parte alla rideterminazione del Piano Investimenti; nella determinazione della "componente remunerazione" relativa ai capitali investiti per nuovi investimenti non è stato applicato il meccanismo fortemente penalizzante per la società previsto al paragrafo 9) del PPA 2009-2012 -parte integrante della Convenzione sottoscritta il 30/12/2008 con le allora tre AATO romagnole- meccanismo che di fatto considerava in sede di conguagli un tasso di remunerazione massimo percepibile ma non concretamente riconosciuto nelle tariffe dell'acqua all'ingrosso nel periodo 2009-2011 e quindi non percepito dalla Società).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed è esposto al netto degli acconti erogati.

Alla luce della riforma dell'istituto del trattamento di fine rapporto disposta con Legge n. 296 del 27/12/2006, la quota maturata del debito in esame è versata al fondo complementare mantenuto presso l'Inps. Pertanto, il debito a tale titolo esistente alla data di bilancio è iscritto tra i debiti verso istituti previdenziali.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.415.507
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.137
Utilizzo nell'esercizio	44.126
Totale variazioni	(11.989)
Valore di fine esercizio	2.403.518

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti..

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	14.160.059	(1.218.883)	12.941.176
Debiti verso fornitori	20.011.688	10.843.918	30.855.606
Debiti tributari	3.488.973	(3.184.025)	304.948
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	547.074	19.984	567.058
Altri debiti	2.946.876	(341.414)	2.605.462
Totale debiti	41.154.670	6.119.580	47.274.250

Debiti verso banche: ammontano a euro 12.941.176 e risultano decrementati rispetto al 31/12/2013 di euro 1.218.883, principalmente per effetto del rimborso di quote capitali. In data 02/01/2006 la Società ha ottenuto l'erogazione di un finanziamento bancario, oneroso a tasso variabile, di euro 20.000.000 di durata ventennale, tale finanziamento è stato in preammortamento fino a tutto il 31/12/08, a decorrere dall'esercizio 2009 è iniziata la restituzione del finanziamento che verrà completata al 31/12/2025; al 31/12/2014 il debito verso banche è pari al debito residuo di tale finanziamento.

Debiti verso fornitori: ammontano a euro 30.855.606, risultano interamente esigibili nel 2014 e presentano un incremento rispetto al 31/12/2013 di euro 10.843.918, l'incremento è dovuto ai significativi lavori per investimenti in corso per i quali le attività dell'ultimo trimestre risultano pagate nei primi mesi del 2015.

Debiti tributari: ammontano a euro 304.948 e sono relativi alle ritenute operate sui redditi professionali, da lavoro dipendente e collaboratori. Di seguito le variazioni rispetto all'anno precedente:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Debiti v/Erario per riten.fiscali	276.889	28.059		304.948
Debiti v/Erario per IRES	2.787.381		2.787.381	
Debiti v/Erario per IRAP	424.703		424.703	

TOTALE DEBITI TRIBUTARI	3.488.973	28.059	3.212.084	304.948
--------------------------------	------------------	---------------	------------------	----------------

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: ammontano a euro 567.058 sono relativi ai debiti rilevati al 31/12/14 connessi ai rapporti di lavoro e principalmente sono stati estinti nei primi mesi del 2015.

Altri debiti: pari a euro 2.605.462 registrano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 341.414; si elencano di seguito le principali movimentazioni dell'anno:

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Debiti v/comuni montani (4%)	966.330		135.983	830.347
Debiti per interventi ambientali	641.017		179.209	461.808
Debiti v/dipendenti	893.907	19.031		912.938
Debito per ripristino beni di terzi	256.635	21.386		278.021
Debiti diversi	188.987		66.639	122.348
TOTALE ALTRI DEBITI	2.946.876	40.417	381.831	2.605.462

I **debiti nei confronti dei Comuni montani** (S.Sofia - Premilcuore - Bagno di Romagna) si riferiscono agli accantonamenti effettuati nell'anno 2014 e precedenti nel rispetto del regolamento che disciplina l'erogazione di contributi di cui all'art. 3 comma 8 dello Statuto aziendale; la natura di tali importi è commentata alla successiva voce di conto economico "Oneri diversi di gestione".

I **debiti per interventi di salvaguardia ambientale** sono relativi agli accantonamenti effettuati fino a tutto il 31/12/2008, nel rispetto dell'art. 3 comma 7 dello Statuto e quindi della delibera assembleare n. 3 del 15/06/1994, nonché degli artt. 13 e 24 della legge 36/94 (legge di fatto abrogata con il D.Lgs. 152/2006 che tuttavia, in tema di interventi ambientali nelle aree di salvaguardia, ne ribadisce i principi). In base agli atti convenzionali sottoscritti con le AATO, in linea con quanto deliberato dall'assemblea dai soci nel maggio 2008 in sede di approvazione del Piano Operativo 2008-2012, con l'avvio della gestione integrata da parte della Società di tutte le fonti idriche presenti nei territori della Romagna, a decorrere dall'anno 2009 la tariffa dell'acqua all'ingrosso non prevede più la copertura dei costi relativi agli interventi di salvaguardia e la Società non effettua più alcun accantonamento a tale titolo; coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e a quanto anticipato da AEEGSI in materia, dovrebbe essere la tariffa applicata dal gestore del servizio idrico integrato a prevedere la copertura dei suddetti oneri; gli accantonamenti presenti nel bilancio 31/12/2014 saranno utilizzati fino ad esaurimento nel rispetto degli accordi-regolamenti previgenti.

Il **debito per ripristino beni di terzi** si riferisce alla somma degli accantonamenti effettuati da HERA S.p.A. dalla data di decorrenza del contratto d'affitto di ramo d'azienda fino a tutto il 30/12/2010 e degli accantonamenti effettuati dalla Società dal 2011 in poi. L'importo del debito è pari al cumulo delle quote annue di ammortamento dei beni che fanno parte del ramo e che sono strumentali alla gestione delle fonti locali minori; la Società è parzialmente subentrata ad HERA in tale contratto per effetto dell'acquisto di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori effettuato a fine 2010 con decorrenza dal 2011. Il contratto d'affitto di ramo d'azienda prevede che nel periodo di vigenza dello stesso, l'ammortamento di quei beni che costituivano il ramo d'azienda al momento di avvio del contratto, siano effettuati dal gestore il quale alla conclusione del contratto provvederà a liquidare il relativo importo al proprietario.

La voce **debiti diversi** ha natura residuale in quanto accoglie ogni debito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti.

Come già evidenziato per i crediti, si propone di seguito il dettaglio dei debiti rispetto all'orizzonte temporale di scadenza:

	Entro 1 anno	Da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/banche	1.176.471	4.705.884	7.058.821	12.941.176
Debiti v/fornitori	30.855.606			30.855.606
Debiti tributari	304.948			304.948
Debiti v/Ist. Prev. Sic. Soc.	567.058			567.058
Altri debiti	2.605.462			2.605.462
TOTALE DEBITI	35.509.545	4.705.884	7.058.821	47.274.250

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica					Totale
	Italia	Altri Paesi U.E.	Resto d'Europa	USA	
Debiti verso banche	12.941.176	-	-	-	12.941.176
Debiti verso fornitori	30.852.759	-	2.847	-	30.855.606
Debiti tributari	304.948	-	-	-	304.948
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.058	-	-	-	567.058
Altri debiti	2.605.462	-	-	-	2.605.462
Debiti	47.271.403	-	2.847	-	47.274.250

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	12.941.176	12.941.176
Debiti verso fornitori	30.855.606	30.855.606
Debiti tributari	304.948	304.948
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	567.058	567.058
Altri debiti	2.605.462	2.605.462
Totale debiti	47.274.250	47.274.250

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine .

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi si riferiscono a costi di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione nel corso degli esercizi successivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a ricavi già percepiti ma di competenza di esercizi successivi.

Si veda nei prospetti che seguono la movimentazione e la composizione di tali partite, il cui totale al 31/12/14 ammonta a euro 11.055.726

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.436	(5.756)	7.680
Altri risconti passivi	15.142.264	(4.094.218)	11.048.046
Totale ratei e risconti passivi	15.155.700	(4.099.974)	11.055.726

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto..

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti passivi</i>		
	Ratei passivi	7.680
	Risconti passivi	11.048.046
	Totale	11.055.726

Al 31/12/14 i risconti passivi ammontano a euro 11.048.046 e sono costituiti principalmente da:

- "contributi governativi trentennali" per euro 10.601.171 per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato al paragrafo "II. Criteri di valutazione e principi contabili- Crediti e debiti" e a commento della voce del conto economico "A.5.a) contributi in conto esercizio";

- corrispettivi per euro 416.780 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società relativi a rapporti contrattuali scadenti in parte nell'anno 2015 e in parte oltre tale data;

Si evidenzia che il decremento dei risconti passivi di euro 4.094.218 è da ricondurre principalmente alla quota di competenza del 2014 dei "contributi governativi trentennali".

La tabella che segue mostra la ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei Risconti passivi al 31/12/14:

	Entro 1 anno	da oltre 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	1.851.905	6.064.007	3.132.134	11.048.046

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Le garanzie sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare nominale della garanzia prestata. Le garanzie reali sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale solo se concesse per debiti altrui. Le garanzie reali costituite a fronte dei debiti propri sono indicate nell'illustrazione della voce di bilancio che rileva i beni oggetto di garanzia.

Il bilancio evidenzia le seguenti poste dei conti d'ordine:

Beni di terzi presso la Società: per euro 386.165. Tale valore è rappresentato:

- dal costo dei distributori automatici erogatori di acqua, bevande calde e dagli erogatori di sapone liquido collocati negli ambienti dei vari servizi aziendali ;

- dal costo di strumentazione collocata presso il servizio laboratorio analisi;

- dal valore lordo dei beni facenti parte del ramo d'azienda in affitto da UNICA, contratto nel quale la Società è subentrata per effetto del contratto d'acquisto di ramo d'azienda da HERA per la gestione delle fonti locali minori.

Garanzie prestate: sono state concesse fidejussioni a favore di terzi per euro 6.395.540, così dettagliate:

- ANAS a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche;

- Provincia di Forlì-Cesena a garanzia della buona esecuzione dei lavori di attraversamento di strade con reti acquedottistiche
- Autorità Portuale di Ravenna per il rilascio della licenza per l'occupazione di area del P.D.M. con reti acquedottistiche;
- Agenzia delle Entrate di Forlì a garanzia del rimborso del credito IVA relativo agli anni 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR) a garanzia degli impegni assunti dalla Società con Convenzione del 30.12.2008;
- Comune di Forlì a garanzia degli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione per la nuova sede della Società;
- Lepida spa quale cauzione definitiva per i servizi di manutenzione ordinaria della rete in fibra ottica

Impegni: sono state concesse garanzie su mutui, attualmente a carico di altri soggetti, per euro 2.117.558, la Società è impegnata a pagare le rate eventualmente non onorate.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Non sono state effettuate compensazioni di partite. Le operazioni intervenute con le società collegate e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato. Gli accantonamenti ai "fondi per rischi e oneri" sono rilevati in base alla "natura" dei costi e sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione..

In merito al criterio di rilevazione dei contributi in conto esercizio si rinvia a quanto esposto nell'introduzione della voce "Attivo Circolante Crediti"

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale a euro 41.406.109 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 568.577. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di ricavi delle vendite e delle prestazioni e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2014	2013
ricavi di vendita dell'acqua	40.884.968	39.533.028
ricavi per vendita energia elettrica	386.356	465.513
ricavi per vendita certificati verdi		659.958
ricavi per prestazioni di servizi a terzi	134.785	179.093
vendita materiali, arrotondamenti passivi e spese d'incasso	0	-60
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	41.406.109	40.837.532

La ripartizione territoriale dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	2014		2013	
	Euro	Metri/cubi	Euro	Metri/cubi
Provincia di Forli-Cesena	13.553.247	32.745.221	13.232.363	33.591.754
Provincia di Rimini	10.041.673	36.999.532	9.205.609	36.614.904
Provincia di Pesaro-Urbino	334.463	960.274	316.428	962.329
Provincia di Ravenna	14.275.961	31.731.410	13.980.417	32.518.874
Repubblica S. Marino	357.030	627.249	298.967	556.427
Vendita Acqua usi civili	38.562.375	103.063.686	37.033.784	104.244.288
Provincia di Ravenna	1.217.169	3.460.872	1.124.631	3.498.839
Provincia di Rimini			5.979	21.118
Vendita acqua usi plurimi	1.217.169	3.460.872	1.130.610	3.519.957
Totale fatturato Acqua	39.779.543	106.524.558	38.164.394	107.764.245
conguagli tariffari	1.105.425		1.368.634	
Totale Ricavi Acqua	40.884.968		39.533.028	

La gestione integrata di tutte le fonti idriche da parte della Società ha determinato la vendita di 106.524.558 mc di acqua nel 2014 con un decremento di 1.239.687 mc rispetto all'esercizio precedente, tale decremento netto è da ricondurre a minori vendite di acqua per usi civili per 1.180.602 mc e per usi plurimi di 59.085 mc; nonostante i minori volumi venduti, l'incremento tariffario ha consentito un aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente di 1.351.940 euro.

La determinazione dei ricavi di vendita acqua nel bilancio 2014 tiene conto di:

- valorizzazione dei mc venduti con le tariffe aggiornate in base al "moltiplicatore tariffario 2014", ovvero con un aumento medio della tariffa all'ingrosso rispetto all'anno precedente del +5,96%, incremento medio dettagliato per singolo ambito territoriale nel rispetto del principio della cd "non divergenza" tariffaria così come previsto in sede di Convenzione di affidamento del 31/12/2008 (vedi delibera ATERSIR n.30/2014 e successiva approvazione AEEGSI con delibera n.433/2014;

- conguagli tariffari di euro 1.105.425 determinati dal saldo fra:

- chiusura parziale, per euro 516.645, del rateo attivo derivante dal conguaglio tariffario sull'esercizio 2012, il tutto come da delibera ATERSIR n.30/2014, per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei attivi";

- iscrizione del conguaglio tariffario 2014 positivo di euro 1.622.070; nelle more dell'emissione degli atti che verranno assunti dagli enti di regolazione per il recepimento del "conguaglio 2014" nelle tariffe degli anni 2016 e successivi, al fine di procedere all'iscrizione nel bilancio d'esercizio 2014 dei ricavi di competenza per la vendita d'acqua si è proceduto a quantificare le diverse poste a conguaglio sulla base degli elementi noti e comunque applicando, in tutti i casi più incerti, il principio della prudenza; il conguaglio deriva principalmente dalla differenza di circa 5 mln/mc d'acqua venduti in meno a consuntivo 2014 rispetto ai volumi previsti in sede di pianificazione tariffaria (sulla base della determina AAEGSI per le tariffe 2014-2015 sono stati assunti i volumi venduti nel 2012); per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei attivi".

In merito ai ricavi generati dalla vendita di energia elettrica e dei certificati verdi si osserva che con il 2013 è cessata la vendita dei certificati verdi in quanto è giunto a ultimazione il periodo per il quale la Società aveva titolo per il loro riconoscimento in relazione alla "centrale elettrica di Montecasale", nel 2013 la vendita dei certificati verdi aveva generato ricavi per 659.958 euro. I ricavi di vendita energia pari a 386.356 euro registrano una riduzione rispetto all'anno precedente di 79.157 euro; i ricavi del 2014 tengono conto per 17.593 euro dell'energia venduta a seguito dell'entrata in funzione di nuovi impianti fotovoltaici.

	2014		2013	
	Euro	MWh	Euro	MWh

Impianti idroelettrici	368.763	7.175,766	465.513	7.392,641
Impianti fotovoltaici	17.593	266,697		
ricavi vendita energia elettrica	386.356	7.442,463	465.513	7.392,641

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce pari a euro 748.644 rappresenta la capitalizzazione di costi di personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale; la voce è superiore all'esercizio precedente per 83.491 euro.

Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente a euro 11.573.851 con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.584.541, nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

"Contributi in conto esercizio" per euro 4.022.143 di cui:

- "contributi GSE per energia prodotta da fonti rinnovabili" per euro 16.294 da ricondurre all'entrata in funzione di impianti fotovoltaici per i quali sono stati riconosciuti gli incentivi previsti dalle normative per la produzione di energia "pulita";

- "Contributi governativi Statali trentennali" per euro 4.005.849, la riduzione di euro 118.189 è dovuta alla scadenza al 31/12/2013 della contribuzione trentennale di cui al Decreto n° 1348/1983; di seguito si fornisce un quadro riepilogativo dei contributi governativi. Per maggiore informativa si richiama quanto indicato nella presente Nota Integrativa al paragrafo II "Criteri di valutazione e principi contabili".

	Decreto n.	Data	Importo	Durata in anni	Decorrenza	Scadenza	Annualità 2014	Residuo da erogar.al 31/12/14
1	1847	04/08/1984	21.650.596	30	27/06/1984	26/06/2014	721.687	
2	1848	04/08/1984	45.143.410	30	27/06/1984	26/06/2014	1.504.780	
3	1201	18/11/1988	36.697.362	30	29/07/1988	29/07/2018	1.223.245	4.892.983
4	TC/327	14/09/1994	12.279.475	30	09/03/1994	09/03/2024	409.316	4.093.158
5	TC/754	02/08/1996	4.404.629	30	18/10/1995	18/10/2025	146.821	1.615.030
TOTALI			120.175.472				4.005.849	10.601.171

Il conto Risconti passivi risulta caricato per l'importo di euro 10.601.171

La voce "**ricavi e proventi diversi**" è pari a euro 7.551.708 ed evidenzia un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.468.785; nel dettaglio di seguito esposto si segnalano le voci più significative che costituiscono i ricavi e i proventi diversi nonché le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	2014	2013
Energia - Fiumicello	198.138	222.033
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	928.636	892.246
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	2.910.329	2.664.946
Sopravvenienze attive registrate	3.477.119	5.102.090
Plus.risarcim.assicurativi e cessioni patrimoniali	6.893	18.924
Ricavi e proventi vari	30.593	120.254

TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.551.708	9.020.493
---------------------------------------	------------------	------------------

I ricavi per "Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii" pari ad euro 2.910.329 presentano un incremento rispetto all'anno precedente di euro 245.383; il valore esposto è quello specificatamente comunicato da ATERSIR alla Società a seguito della determinazione n°30/2014.

Le "sopravvenienze attive" pari a euro 3.477.119 presentano un decremento rispetto all'anno precedente di euro 1.624.971, per euro 3.275.624 sono determinate da eccedenze di quanto accantonato a fondo rischi a seguito della chiusura nel corso del 2014 dei contenziosi e delle situazioni che avevano generato gli accantonamenti stessi, in particolare si fa riferimento alla definizione da parte di ATERSIR dei conguagli tariffari per il periodo 2009-2011, adempimento assunto in attuazione della determina AEEGSI n.643/2013 (per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "fondi per rischi e oneri" del passivo di Stato Patrimoniale).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 si evidenzia di seguito la ripartizione del Valore della Produzione secondo le aree geografiche di appartenenza, segnalando che i ricavi realizzati nel "resto d'Europa" si riferiscono alla Repubblica di San Marino.

	Italia	Altri paesi U.E.	Resto d'Europa	Totale
Valore della Produzione	53.371.574		357.030	53.728.604

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi..

I Costi della Produzione dell'esercizio 2014 sono pari ad euro 42.206.144 e presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1.380.342; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce, che ammonta a euro 2.067.480, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento di euro 39.791.

Le voci più significative sono rappresentate dall'acquisto di reagenti e carboni attivi utilizzati per la potabilizzazione dell'acqua pari a euro 1.492.896 e dall'acquisto di materiale per la manutenzione ordinaria degli impianti pari a euro 443.539.

Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di euro 13.755.332 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 137.592. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

	2014	2013
Servizi di approvvigionamento idrico	1.088.981	1.021.527
Spese per manutenzione ordinaria	3.985.148	3.690.622
Costi EE	5.489.409	5.426.797
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	116.002	129.802
Pulizie uffici	140.464	137.531

Analisi acqua e fanghi	209.688	202.057
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	955.173	1.259.725
Compensi per consulenze		8.320
Assicurazioni diverse	404.586	422.464
Spese di rappresentanza	313.684	342.694
Spese di rappresentanza per "case dell'acqua"	108.397	108.174
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	55.378	91.364
Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari	788.803	780.799
Compensi per consiglio di amministrazione	147.201	173.244
Compensi per collegio sindacale	47.900	47.640
Compensi per revisione legale dei conti	59.000	59.000
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corrup	34.342	16.036
Rimborsi spese per Cda e collegio	9.696	9.724
Gestione mensa personale dipendente	150.520	148.036
Rimborso spese dipendenti	63.460	62.834
Costi per formazione	29.386	28.169
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	123.948	80.720
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	19.700	
Costi da rifattare:interferenze, costi diversi	3.735.443	1.695.218
- recupero costi:superam.interferenze e costi divers	-3.735.443	-1.695.218
- Rimborsi costi energia per sollevamento	-460.279	-504.900
- Rimborsi vari	-125.255	-124.639
TOTALE COSTI PER SERVIZI	13.755.332	13.617.740

Il "servizio di approvvigionamento idrico" pari ad euro 1.088.981 è relativo ad attività di vettoriamento, su impianti non di proprietà della Società, dell'acqua erogata; il vettoriamento è stato effettuato su infrastrutture gestite dal CER (Consorzio Emiliano Romagnolo) per l'alimentazione, con le acque derivate dal Po, dell'impianto di potabilizzazione di Ravenna, i quantitativi vettoriati nel 2014 sono analoghi a quelli del 2013.

Le "spese per manutenzione ordinaria" risultano pari a euro 3.985.148 con un incremento di euro 294.526 rispetto all'anno precedente.

I "costi di energia elettrica" pari a 5.489.409 euro sono relativi a 31.117.764 KWh acquistati, rispetto all'anno precedente si registra un aumento di 62.612 euro e di +34.892 KWh acquistati; ai fini di una determinazione dei consumi effettivi si evidenzia che all'energia acquistata occorre aggiungere i

quantitativi prodotti con i nuovi impianti fotovoltaici e dedicati all'autoconsumo per 593.463 KWh (in mancanza di ciò i costi di energia elettrica acquistata sarebbero stati superiori di circa 104.000 euro). I maggiori consumi di energia rispetto all'anno precedente sono da ricondurre alla maggior produzione di acqua da fonti locali rispetto alla risorsa di Ridracoli (fonti più energivore in tutti e tre gli ambiti territoriali).

Le "spese di rappresentanza" pari complessivamente a euro 422.081, con un decremento rispetto all'anno precedente di euro 28.787, sono relative per euro 108.397 alle iniziative per la costruzione delle cd "case dell'acqua" nell'ambito dei progetti, promossi da diversi comuni della Romagna con la partecipazione del gestore del sii, per la distribuzione dell'"acqua del sindaco" (l'importo è analogo a quello del 2013).

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e alla società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG spa, e dei relativi costi, si rinvia al successivo paragrafo della Nota Integrativa - Altre Informazioni - compensi amministratori e sindaci - e compensi revisore legale o società di revisione.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a euro 1.667.683, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 216.670. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per godimento di beni di terzi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2014	2013
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	1.421.800	1.321.652
Fitti passivi	175.824	57.164
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	21.386	21.386
Noleggi vari	48.673	50.811
TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	1.667.683	1.451.013

La voce "canoni e concessioni", al netto dei rimborsi, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 100.148; tale incremento è da ricondurre in parte a maggiori canoni per attraversamenti ma principalmente a nuovi canoni per concessioni di derivazione di acque da parte della Regione Emilia Romagna e di ATERSIR. L'importo più rilevante della voce, euro 1.208.833, è relativo al canone riconosciuto a Plurima per la messa a disposizione, con effetto dal 2013, e fino al 2037, delle infrastrutture idriche dalla stessa gestite e necessarie al vettoriamento della risorsa derivata da PO agli impianti della Società.

La voce "utilizzo beni in contratto d'affitto di ramo d'azienda" registra le quote d'ammortamento 2014 dei beni strumentali alla gestione delle fonti locali minori, beni facenti parte dei rami d'azienda in affitto dalle società degli asset di Forlì-Cesena al momento dell'inizio del contratto d'affitto e in gestione da parte della Società dal 2011 (il tutto a seguito del subentro avvenuto da parte della Società ad HERA con contratto di acquisizione di ramo d'azienda per la gestione delle fonti locali minori sottoscritto a fine 2010); per pari importo risulta incrementata la voce del passivo "fondo di ripristino beni di terzi" in merito alla quale, per maggiori informazioni, si rinvia a quanto esposto a illustrazione della voce del passivo D.14 "altri debiti".

Costi per il personale

Ammontano a euro 7.619.634, l'incremento rispetto all'anno precedente è di euro 106.395.

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è stato di 7.533.087 euro con un incremento rispetto all'anno precedente di 91.836 euro.

In data 14/1/2014 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Unico, scaduto il 31/12/2012, relativamente al periodo 2013-2015. Il rinnovo contrattuale ha comportato:

- per l'anno 2013 un importo *una tantum* il cui costo azienda, iscritto nel bilancio 2013, è stato pari ad euro 52.178;
- per l'anno 2014 un costo azienda di euro 208.161.

La gestione del personale (politiche retributive, gestione del turnover, ecc.) è stata effettuata secondo gli indirizzi impartiti dai soci sia per quanto riguarda le procedure di selezione per le assunzioni che il rispetto dei tetti di spesa (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione").

Nella seconda parte dell'esercizio ha avuto effetto la prima fase di una riorganizzazione finalizzata a dotare la struttura aziendale delle competenze professionali e numeriche necessarie a far fronte all'avvio nel 2015 di nuovi importanti impianti (in particolare il nuovo potabilizzatore di Ravenna) e a dare adeguata risposta ai nuovi adempimenti cui la Società soggiace (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla Gestione"); è prevista l'ultimazione del processo di riorganizzazione a fine 2015.

Di seguito si evidenzia il costo del personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc.) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	2014	2013
costi del personale per retribuz.fisse e continuative, TFR	7.107.162	7.048.340

costi del personale per retribuiz. variabili	425.925	392.911
COSTI PERSONALE (esclusi altri costi)	7.533.087	7.441.251

Gli "altri costi del personale" pari ad euro 86.547, sono superiori all'esercizio precedente di euro 14.559, sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce "ammortamenti e svalutazioni" è pari a 15.026.891 euro e registra un incremento rispetto all'anno precedente di 940.887 euro; si evidenzia che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 321.720 euro e sono superiori all'esercizio precedente di 13.483 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari a 14.705.171 euro con un incremento di 927.404 euro per l'entrata in funzione di nuovi cespiti, principalmente nel comparto "Beni in uso oneroso al gestore del sii". Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	2014	2013
ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	12.127.997	12.242.791
ammortam,"beni in uso oner.al gestore del sii"	2.135.342	1.150.061
ammortam."beni per energia elettrica"	192.586	147.516
ammortam."altri beni"	249.246	237.399
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	14.705.171	13.777.767

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo "B.Immobilizzazioni materiali" dell'attivo di Stato Patrimoniale della presente Nota Integrativa.

Variazioni delle rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2014 sono cresciute rispetto al 31/12/2013 di euro 41.437.

Accantonamenti per rischi

In conformità a quanto previsto dall'OIC 31, nell'esercizio 2014 gli "accantonamenti per rischi ed oneri" sono stati iscritti, secondo il criterio della classificazione "per natura", fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce la singola operazione. Sono stati iscritti complessivamente 28.800 euro di accantonamenti di cui euro 19.700 alla voce B.7 "costi per servizi" e euro 9.100 alla voce E.21 "oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni e delle imposte relative a esercizi precedenti". Nell'esercizio 2014 non sono stati iscritti accantonamenti alla voce B.12 "accantonamenti per rischi"; nell'esercizio 2013 gli accantonamenti iscritti a tale voce erano di 3.241.190 euro per il cui commento si rimanda alle voci dello Stato Patrimoniale "Altri Fondi per Rischi" per l'accantonamento di euro 2.892.944 e "Fondi per imposte" per l'accantonamento di euro 348.246.

Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta a euro 2.110.561 con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 424.527; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di oneri e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	2014	2013
Contributi a Enti Montani	810.546	833.808
Sopravvenienze passive	698.715	193.725
Minusvalenze per dismissioni di cespiti	29.076	4.089
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	173.384	179.981
Quote associative e contributi vari	124.136	114.017

ENEL per minor produz.energia S.Sofia	148.692	180.421
CER per indennizzo sottensione	0	0
Erogazioni liberali	30.500	4.500
Altri oneri	95.512	175.493
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.110.561	1.686.034

I "contributi Enti Montani" pari a euro 810.546 sono costituiti dalla quota annua derivante dall'applicazione del regolamento speciale per la concessione di contributi agli Enti Montani da parte della Società. Il suddetto regolamento trova la propria origine all'art.3, 8° comma dello Statuto.

Le "sopravvenienze passive" di euro 698.715 sono in parte da ricondurre a canoni di concessioni per i prelievi da falda notificati dalla Regione nel 2014 ma con effetto retroattivo dal 2009.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile..

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per euro 2.460.538 sono costituiti principalmente dagli interessi su titoli, su contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, sulle giacenze dei conti bancari e sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A. (calcolati applicando al prestito stesso il tasso fisso dell'1,5%). Si evidenzia un decremento dei proventi finanziari rispetto al 2013 pari a euro 1.045.285 da ricondurre sia all'ulteriore riduzione dei tassi di interesse registratasi nel 2014 rispetto all'anno precedente sia alla riduzione degli impieghi in prodotti finanziari/assicurativi e conti bancari per finanziare i rilevanti investimenti effettuati nel corso del 2014. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di proventi finanziari e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

	Al 31.12.14	Al 31.12.13
Interessi su titoli di Stato	386.942	386.942
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	76.115	181.492
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	463.057	568.434
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	936.518	1.091.906
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	936.518	1.091.906
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	319.910	333.240
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	741.053	1.512.243
Tot. Proventi diversi dai precedenti	1.060.963	1.845.483
TOT. PROVENTI FINANZIARI	2.460.538	3.505.823

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	83.247
Altri	41.342
Totale	124.589

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari ammontano complessivamente a euro 124.589 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 33.282, da ricondurre al saldo fra minori interessi (principalmente per la riduzione del finanziamento residuo) e le minusvalenze generate dalla vendita della partecipazione in CEUB per 41.028 euro (per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce dell'attivo di stato patrimoniale "Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni, altre partecipazione").

Utili/perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel bilancio 2014 sono state effettuate rivalutazioni di attività finanziarie per un importo di euro 11.901; trattasi dell'adeguamento del valore di iscrizione della partecipazione nella collegata Plurima S.p.A., classificata nell'attivo immobilizzato di Stato Patrimoniale alla voce "immobilizzazioni finanziarie partecipazioni in imprese collegate", alla frazione di patrimonio netto della stessa come risultante dal bilancio 2014.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Minori imposte Ires e Irap anno 2013	117.496
	Totale	117.496

Trattasi di minori imposte per IRES ed IRAP emerse in sede di redazione della dichiarazione "mod. unico2014" rispetto a quanto iscritto nel bilancio 2013.

Oneri straordinari

La voce relativa agli oneri straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa. La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>		
	Acc.to fondo imposte	-9.100
	Totale	-9.100
<i>Altri</i>		
	Differenza di arrotondamento all' EURO	-1
	Totale	-1

Gli oneri per euro 9.100 rappresentano gli accantonamenti al "fondo per imposte" per contenziosi fiscali in essere.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. Le imposte differite e anticipate sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee fra il valore civilistico delle attività e passività e quello fiscale, ed il relativo onere è iscritto alla voce "Fondo per imposte, anche differite" mentre il relativo componente positivo è iscritto fra le attività alla voce "Imposte anticipate" solo qualora sussista la ragionevole certezza che, negli esercizi in cui si riverteranno quelle differenze temporanee deducibili, vi sia un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota di presumibile riversamento delle singole differenze temporanee e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni nella situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

Le imposte sul reddito complessivamente iscritte nel bilancio 2014 sono pari ad euro 4.643.000, risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente di euro 304.000. La determinazione delle imposte per IRES tiene conto delle disposizioni di cui all'art.1 del DL n.201 del 6/12/2011, convertito in L. 214/2011 in relazione alle deduzioni per capitale investito proprio (cosiddetta ACE); la determinazione delle imposte per IRAP tiene conto delle disposizioni normative di cui all'art.23, comma 5 del DL 98/2011, convertito in L.111/2011 che hanno aumentato l'aliquota dell'imposta dal 3,9% al 4,2%. Le imposte sono così costituite:

- **Imposte correnti:** corrispondenti a euro 3.530.000 rappresentano le imposte per IRES e per IRAP stimate sul reddito imponibile dell'esercizio 2014. In merito alle principali riprese effettuate in sede di dichiarazione dei redditi si rinvia al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES) e al prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP (di seguito esposti);

- **Imposte differite:** rappresentano una componente economica positiva per euro 1.000 in quanto derivano da un utilizzo del fondo per imposte differite per pari importo (vedi commento della voce "fondo per imposte, anche differite" iscritta nel passivo patrimoniale);

- **Imposte anticipate:** rappresentano una componente economica negativa per euro 1.114.000 in quanto derivano da un utilizzo dei crediti per imposte anticipate per euro 1.543.000 e da un'integrazione degli stessi per euro 429.000 (vedi commento della voce "imposte anticipate" iscritta nell'attivo patrimoniale).

Di seguito si riporta:

- a) Prospetto di riconciliazione tra onere prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES);
- b) Prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP;

a) RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES) - (valori espressi in unità di euro)			
RISULTATO IMPONIBILE PRIMA DELLE IMPOSTE		13.978.705	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,5%)			3.844.144
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		0	

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Premio di risultato dip.	425.925		
Accantonamenti rischi futuri	28.800		
ammort. Avviamento	39.716		
Accantonamenti per fondo 4%	810.546		
Altre variazioni in aumento del reddito	123.265		
totale		1.428.252	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Altre variazioni in aumento del reddito	3.427		
Premio di risultato dip.	-430.398		
Utilizzi fondo 3% e fondo 4%	-1.083.285		
Utilizzi fondo rischi	-3.327.421		
Altre variazioni in diminuzione del reddito	-98.438		
totale		-4.936.115	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Imposte indeducibili o non pagate	80.653		
Spese per mezzi di trasporto indeducibili	101.992		
Spese di rappresentanza indeducibili	94.187		
Altre variazioni in diminuzione	-346.262		
totale		-69.430	
IMPONIBILE FISCALE		10.401.412	
Deduzione ACE per incrementi patrimoniali		305.764	
IMPONIBILE FISCALE 2014		10.095.648	
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO			2.776.303
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO D'ESERCIZIO arrotondate			2.850.000
a) DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP (valori espressi in unità di euro)			

Differenza tra valore e costi della produzione			11.522.460	
Costi non rilevanti ai fini IRAP (da voci di bil. Cee)				
Personale	7.619.634			
Accantonamenti	0			
Svalut. Crediti			7.619.634	
totale			19.142.094	
COSTI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)				
variazioni in aumento				
Costi per amministratori	162.719			
ICI	92.795			
Altre spese in ded.	255.105		510.619	
RICAVI NON RILEVANTI AI FINI IRAP (da differenze permanenti)				
variazioni in diminuzione				
Altri ricavi e proventi	3.100		3.100	
Imponibile ai fini IRAP per calcolo onere fiscale teorico			19.649.613	
onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)				825.284
DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI IN ESERCIZI SUCCESSIVI				
variazioni in diminuzione				
Utilizzi fondo rischi	-34.804			
4% enti montani e 3% costi ambientali	-1.083.285			
Altre var. in diminuzione	-3.275.624			
			-4.393.713	
variazioni in aumento				
Accanton. Debit 4% enti montani	810.546			
Accanton. Fondo rischi ded in anni succ	19.700			
Amm.to avviamento	39.716			

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

Altre var. in aumento	3.427	873.389	-3.520.324	
Totale imponibile IRAP			16.129.289	
Deduzione per premio INAIL			-74.523	
Deduzione per costo disabili			-404.685	
Totale imponibile IRAP			15.650.081	
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO				657.303

IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO ARROTONDATA

680.000

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.879.000
Totale differenze temporanee imponibili	2.000
Differenze temporanee nette	1.877.000
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.684.000)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	1.113.000
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(571.000)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo
Fondi per rischi e oneri	449.495
Altri accantonamenti	9.100
Debiti 4% e 3%	611.071
Ammortamento avviamento	238.296
Premio di risultato	425.925
Rimborso Enel e altro	73.022
Compensi agli amm.tori e altro	72.091
Totale	1.879.000

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo
Contributi 1998 sospesi	2.000
Totale	2.000

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	75
Operai	62
Totale Dipendenti	145

L'organico in forza al 31/12/2014 è di 145 unità con un incremento di 2 unità rispetto al 31/12/2013. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale durante l'esercizio 2014:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2013	3	5	73	62	143
Variazioni intervenute nel 2014:			+2	-1	-1
- Cessati				+1	+3
- Assunti					0
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2014	3	5	75	62	145

Compensi amministratori e sindaci

Nel seguente prospetto sono esposti i compensi spettanti all'Organo amministrativo e all'Organo di controllo:

	Valore
Compensi a amministratori	147.201
Compensi a sindaci	47.900
Totale compensi a amministratori e sindaci	195.101

Il "costo per compenso degli amministratori" è stato di euro 147.201 con una riduzione di euro 26.043 rispetto all'esercizio precedente; tali costi sono rappresentativi di quanto deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di rinnovo del Consiglio di Amministrazione, delibera n. 5 del 25/06/2013; la determinazione dei compensi agli amministratori, ai sensi art. 2389 del c.c., è conforme alle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010 in materia di riduzione dei compensi degli amministratori.

Il "costo per compensi del collegio sindacale" di euro 47.640 è pari all'esercizio precedente in attuazione della Delibera n. 3 dell'Assemblea dei Soci del 26.06.2012; tale delibera ha recepito le riduzioni dei compensi disposti dall'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010.

Per quanto riguarda l'indicazione completa dei compensi attribuiti e dei relativi costi rinviamo alla seguente tabella:

ANNO 2013	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	106.366	47.640	154.006
Compensi di risultato	30.000		30.000
Gettoni di presenza	5.711		5.711
Accanton. fine mandato	7.831		7.831
Oneri INPS - INAIL	23.336		23.336
TOTALE	173.244	47.640	220.884
ANNO 2014	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi fissi	96.771	47.900	144.671
Compensi di risultato	30.000		30.000
Accanton. fine mandato	6.385		6.385
Oneri INPS - INAIL	14.045		14.045
TOTALE	147.201	47.900	195.101

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	59.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	25.434
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	84.434

Il costo della società incaricata della revisione legale dei conti, KPMG spa, è stato di 59.000 euro, è pari all'esercizio precedente e dà attuazione a quanto disposto con delibera dell'Assemblea dei soci n°6 del 25/6/2013 (nomina per gli esercizi 2014, 2015 e 2016).

Si evidenzia che il network riconducibile alla Società di Revisione, KPMG spa, ha svolto le seguenti ulteriori attività il cui costo è iscritto nella voce B.7 "costi per servizi" del Conto Economico:

- la revisione limitata del bilancio di sostenibilità 2013 per un importo di euro 19.000;
- l'attività formativa sulla normativa e sul modello organizzativo ex D.lgs 231/2001 e smi per un importo di euro 6.434.

Complessivamente il costo per i servizi forniti nel 2014 dal network KPMG è stato di 84.434 euro, era stato di 137.104 euro nel 2013.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società arrotondate all'unità di euro. Al 31/12/2014 la compagine societaria è costituita da n. 65 soci. Non si sono verificate movimentazioni nel corso dell'esercizio 2014, tutte le azioni emesse e sottoscritte sono ordinarie..

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	726.915	516	726.915	516

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che la Convenzione sottoscritta da tutti i soci ai sensi dell'art. 30 del TUEL ha istituito il "Coordinamento dei soci" e ne stabilisce la costituzione, il funzionamento e le competenze; la suddetta Convenzione, sottoscritta in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007, ha il fine di disciplinare la collaborazione tra i soci per l'esercizio in comune sulla Società del c.d. "controllo analogo", trattasi di un controllo sulla Società analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il Coordinamento è sede sia di controllo dei soci sulla Società, sia di informazione consultazione e discussione fra i soci stessi e tra la Società e i soci.

Rendiconto finanziario

In ottemperanza alla raccomandazione formulata dall'OIC si riporta il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto come previsto dal principio contabile OIC 10..

--

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

	Importo al 31/12/2014	Importo al 31/12/2013
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.336.000	9.974.000
Imposte sul reddito	4.643.000	4.947.000
Interessi passivi (interessi attivi)	(2.336.000)	(3.415.000)
(Dividendi) da partecipazioni		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	29.000	3.000
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>11.672.000</i>	<i>11.509.000</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	392.000	3.601.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.027.000	14.086.000
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>27.091.000</i>	<i>29.196.000</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(41.000)	(36.000)
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	5.006.000	(2.673.000)
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	10.844.000	5.038.000
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(105.000)	(3.757.000)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.100.000)	(5.205.000)
Altre variazioni del capitale circolante netto	389.000	3.669.000
<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>39.084.000</i>	<i>26.232.000</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	2.027.000	2.500.000
(Imposte sul reddito pagate)	(7.456.000)	(3.227.000)
Dividendi incassati		

ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.

(Utilizzo dei fondi)	(3.369.000)	(883.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	30.286.000	24.622.000
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(46.624.000)	(24.711.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.000	524.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(101.000)	(62.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(131.000)	(4.106.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	889.000	12.970.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(206.000)	(5.952.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.690.000	7.794.000
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(41.482.000)	(13.543.000)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	(43.000)	43.000
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.176.000)	(1.177.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(7.480.000)	(4.580.000)

FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(8.699.000)	(5.714.000)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(19.895.000)	5.365.000
Disponibilità liquide al 1/01/2014	41.741.000	36.376.000
Disponibilità liquide al 31/12/2014	21.846.000	41.741.000
Differenza di quadratura		

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art.2427, comma 1, punto 22-bis e punto 22 ter si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate, in merito alle quali si fornisce, se esistente, nella presente Nota Integrativa, informazione in ciascuna voce di bilancio interessata.

Nota Integrativa parte finale

Signori azionisti,

il Bilancio al 31/12/2014 che Vi invitiamo ad approvare, presenta un Utile dell'esercizio pari a euro 9.335.705; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2014 come segue:

- 466.785 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.599.770 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 7.269.150 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 9/10/2015.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione

Forlì, 7 maggio 2015

Il Presidente

Tonino Bernabè

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. 260A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETÀ DELLE FONTI S.P.A.

Sede Legale: Piazza del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì

Capitale Sociale interamente versato € 375.422.520,90

*Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Forlì-Cesena n.00337870406 e
al Registro Ditte al n. 255969*

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN DATA 10/06/2015

- VERBALE N. 02 -

L'anno duemilaquindici il giorno 10 giugno alle ore 10.15 presso la Sala Convegni dell'Hotel Globus City in Forlì, via Traiano Imperatore n. 4, l'Assemblea generale ordinaria della Società "Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.", convocata con raccomandata A R del 07 maggio 2015 prot. n. 4561 D2, si riunisce, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. NOMINA AMMINISTRATORE EX COMMA 1, ARTICOLO 2386 DEL CODICE CIVILE, NEL RISPETTO DELL'ARTICOLO 5 CONVENZIONE EX ART. 30 D. LGS. 267/2000 E DELL'ARTICOLO 16 STATUTO SOCIALE: AMMINISTRATORE COOPTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERAZIONE N. 26/2015 - DETERMINAZIONI IN MATERIA DI COMPENSI;
2. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014; RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE; PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE: DELIBERAZIONI RELATIVE ED EVENTUALI ATTI CONSEGUENTI;
3. UTILIZZO DI PARTE DELLA "RISERVA FACOLTATIVA E STRAORDINARIA" PER LA COSTITUZIONE DI UNA "RISERVA VINCOLATA PER CONGUAGLI TARIFFARI" DI EURO 4.622.070;

4. AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE AUTORIZZATA CON DELIBERAZIONE 16.12.2014 N. 3: AUTORIZZAZIONE EX ART. 19 BIS STATUTO SOCIALE E ART. 2364 CODICE CIVILE;
5. NOMINA DEI SINDACI REVISORI E DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E DETERMINAZIONE DEGLI EMOLUMENTI AI SINDACI REVISORI EFFETTIVI;
6. COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI;
7. VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti i sotto elencati Enti Soci, ciascuno rappresentato dal legale rappresentante pro-tempore o da persona all'uopo appositamente delegata, così come di seguito per ciascuno di essi indicato:

1. Provincia di Forlì-Cesena Delegato: MARZOCCHI GIANFRANCO

azioni depositate n. 34.400, pari al 4,732328% del capitale sociale;

2. Provincia di Ravenna Delegato: RONCUZZI MARA

azioni depositate n. 37.742, pari al 5,192079% del capitale sociale;

3. Provincia di Rimini Delegato: GIANNINI STEFANO

azioni depositate n. 18.710, pari al 2,573891% del capitale sociale;

4. Comune di Alfonsine Delegato: GRAZIANI RICCARDO

azioni depositate n. 6.625, pari all'0,911386% del capitale sociale;

5. Comune di Bagnacavallo Delegato: VERNA ELENA

azioni depositate n. 9.289, pari all'1,277866% del capitale sociale;

6. Comune di Bagno di Romagna Delegato: ROSSI ALESSIA

azioni depositate n. 1.256, pari allo 0,172785% del capitale sociale;

7. Comune di Bertinoro Sindaco: ZACCARELLI NEVIO

azioni depositate n. 4.419, pari allo 0,607912% del capitale sociale;

8. Comune di Castrocaro Terme e T. d. S. Sindaco: PIERACCINI LUIGI
azioni depositate n. 3.410, pari allo 0,469106% del capitale sociale;
9. Comune di Cattolica Delegato: GIANNINI STEFANO
azioni depositate n. 11.643, pari all'1,601700% del capitale sociale;
10. Comune di Cesena Delegato: BATTISTINI CARLO
azioni depositate n. 67.475, pari al 9,282378% del capitale sociale;
11. Comune di Cesenatico Delegato: AMORMINO LINA
azioni depositate n. 15.364, pari al 2,113590% del capitale sociale;
12. Comune di Dovadola Sindaco: ZELLI GABRIELE
azioni depositate n. 79, pari allo 0,010868% del capitale sociale;
13. Livia Tellus Governance S.p.A. Presidente: MARZOCCHI GIANFRANCO
azioni depositate n. 86.604, pari all'11,913910% del capitale sociale;
14. Comune di Forlimpopoli Sindaco: GRANDINI MAURO
azioni depositate n. 7.319, pari all'1,006858% del capitale sociale;
15. Comune di Fusignano Delegato: MINGUZZI ANDREA
azioni depositate n. 4.148, pari allo 0,570631% del capitale sociale;
16. Comune di Galeata Sindaco: DEO ELISA
azioni depositate n. 1.331, pari allo 0,183103% del capitale sociale;
17. Comune di Gambettola Sindaco: SANULLI ROBERTO
azioni depositate n. 5.287, pari allo 0,727320% del capitale sociale;
18. Comune di Lugo Delegato: CASAMENTO FABRIZIO
azioni depositate n. 24.110, pari al 3,316756% del capitale sociale;
19. Comune di Misano Adriatico Sindaco: GIANNINI STEFANO
azioni depositate n. 6.009, pari allo 0,826644% del capitale sociale;
20. Comune di Montiano Delegato: BATTISTINI CARLO

azioni depositate n. 835, pari allo 0,114869% del capitale sociale;

21. Comune di Premilcuore Sindaco: MENGHETTI MARCO

azioni depositate n. 545, pari allo 0,074974% del capitale sociale;

22. Comune di Riccione Delegato: MONACO ROBERTO

azioni depositate n. 22.829, pari al 3,140532% del capitale sociale;

23. Rimini Holding S.p.A. Amministratore Unico: LAGO UMBERTO

azioni depositate n. 86.798, pari all'11,940598% del capitale sociale;

24. Comune di Russi Delegato: CALISTI LINO

azioni depositate n. 5.419, pari allo 0,745479% del capitale sociale;

25. Comune di San Mauro Pascoli Delegato: ALESSANDRI ALBERT

azioni depositate n. 4.022, pari allo 0,553297% del capitale sociale;

26. Comune di Santa Sofia Sindaco: VALBONESI DANIELE

azioni depositate n. 2.434, pari allo 0,334840% del capitale sociale;

27. Comune di Verghereto Sindaco: SALVI ENRICO

azioni depositate n. 100, pari allo 0,013757% del capitale sociale;

28. Ravenna Holding S.p.A. Presidente: PEZZI CARLO

azioni depositate n. 168.617, pari al 23,196247% del capitale sociale;

29. AMIR S.p.A. Amministratore Unico: BRIGHI ALBERTO

azioni depositate n. 7.228, pari allo 0,994339% del capitale sociale;

30. S.I.S. S.p.A. Presidente: CENCI GIANFRANCO

azioni depositate n. 5.816, pari allo 0,800094% del capitale sociale;

31. UNICA RETI S.p.A. Presidente: BELLAVISTA STEFANO

azioni depositate n. 2.644, pari allo 0,363729% del capitale sociale;

32. Camera di Commercio I.A.A. FC Delegato: RIZZELLO ADRIANO

azioni depositate n. 2.000, pari allo 0,275135% del capitale sociale;

33.Consorzio Bonifica Romagna Delegato: BUBANI GIANCARLO

azioni depositate n. 1.000, pari allo 0,137568% del capitale sociale.

Sono inoltre presenti gli Amministratori ed i Sindaci della Società di seguito elencati:

Consiglio di Amministrazione

Presidente: dott. Tonino Bernabè; Vice Presidente: dott. Fabio Pezzi;
Amministratore delegato: ing. Andrea Gambi; Consiglieri: ing. Gianfranco Argnani.

Risulta assente giustificato il Consigliere dott.ssa Luana Gasparini.

Collegio Sindacale

Presidente: dott. Federico Fidelibus; Sindaci Revisori effettivi: dott. Alder Abbondanza e dott.ssa Lea Mazzotti.

Partecipano la Responsabile Servizio Affari Societari e Legali dott.ssa Ambra E. Giudici, la Responsabile Area Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Personale e Organizzazione dott.ssa Laura E. Sansavini, ed altro Personale dipendente della Società.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, svolge le funzioni di Segretario dell'Assemblea la Responsabile Servizio Affari Societari e Legali dott.ssa Ambra E. Giudici.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente della Società dott. Tonino Bernabé, il quale, accertata la regolarità delle deleghe ed il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea, constata che la stessa è regolarmente costituita a norma di Statuto, dando atto che sono presenti n. 33 Soci su 64, di cui in proprio n. 29 e per delega n. 4 - precisamente Provincia di Forlì-Cesena (che ha delegato Livia Tellus Governance S.p.A.), Provincia di Rimini (che ha

delegato Comune di Misano Adriatico), Comune di Cattolica (che ha delegato Comune di Misano Adriatico) e Comune di Montiano (che ha delegato Comune di Cesena) - in rappresentanza del 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni. Sono inoltre presenti la dott.ssa Fiorenza Milione, in rappresentanza della società di revisione e organizzazione contabile KPMG S.p.A. di Bologna che ha certificato il Bilancio per l'Esercizio 2014 di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il dott. Giovanni Battista Furno, esperto fiscale esterno della Società e l'ing. Francesco Ermeti, Direttore di AMIR S.p.A. di Rimini.

Dopodiché il Presidente dichiara aperta la seduta, dando atto che al Coordinamento dei Soci è stata inviata la documentazione relativa ai punti da trattare e, ad ogni Socio intervenuto, è stata consegnata, unitamente ad altri documenti, al momento della registrazione copia della seguente documentazione:

- > Bilancio d'Esercizio 2014 costituito da conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa [formato XBRL];
- > Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014;
- > Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2014;
- > Relazione della società di revisione sul Bilancio d'Esercizio 2014;
- > Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2014 n. 3: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile - Preconsuntivo gestionale prot. 4926 in data 15.05.2015;
- > Sintesi del Bilancio di Sostenibilità anno 2014.

Si dà atto, altresì, che, come da lettera di convocazione assembleare in data 07.05.2015 prot. 4561, a decorrere dal venticinque maggio 2015, è stata

società, con decorrenza 02 aprile 2015 e fino alla prima riunione assembleare, il dott. Fabio Pezzi; nella medesima seduta consiliare sono stati attribuiti i relativi compensi ex articolo 2389, comma 1, del codice civile, con decorrenza 02 aprile 2015, nel rispetto ed in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione assembleare n. 4 del 16.12.2014. Propone, pertanto, la conferma della nomina del dott. Fabio Pezzi a componente del Consiglio di Amministrazione ed a Vice Presidente della società, con durata fino alla scadenza degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, confermando allo stesso i compensi ex articolo 2389, comma 1, del codice civile, nel rispetto ed in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione assembleare n. 4 del 16.12.2014.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, dando atto che il curriculum del dott. Fabio Pezzi, *il quale ha già dichiarato, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 39/2013 l'insussistenza di cause di inconferibilità od incompatibilità in relazione alla nomina di cui trattasi e, si è impegnato, nel corso dell'incarico a produrre annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità da pubblicare sul sito internet di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.*, è depositato agli atti dell'Assemblea stessa, propone di procedere alla votazione della conferma della nomina del dott. Fabio Pezzi, nato a Cesena (FC) il 18.12.1974, residente a Cesena (FC) [CAP 47522], via Allocatelli n. 75, codice fiscale n. PZZ FBA 74T18 C573K, a componente del Consiglio di Amministrazione ed a Vice Presidente della società, con durata fino alla scadenza degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, attribuendo allo stesso i compensi ex articolo 2389, comma 1,

del codice civile, nel rispetto ed in attuazione di quanto stabilito dalla deliberazione consiliare n. 4 del 16.12.2014.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei soci contenute nella Convenzione fra gli enti locali soci del 18.12.2007 e nello Statuto sociale;

richiamata la propria deliberazione 29.06.2010 n. 4;

vista la Legge 30.07.2010 n. 122 di conversione con modificazioni del Decreto Legge del 31.05.2010 n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 176 del 30.07.2010 - Supplemento Ordinario n. 174 - , entrata in vigore il 31.07.2010;

richiamate altresì le proprie deliberazioni 25.06.2013 n. 4 e 5;

richiamata anche la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18.07.2013 n. 108;

atteso che, tra le disposizioni normative del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90/2014 convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 114/2014 (GU SERIE GENERALE n. 190 del 18 agosto 2014 SUPPLEMENTO ORDINARIO n 70), figura l'articolo 16, che interviene sia sulla materia delle nomine degli Amministratori / composizione dei Consigli di Amministrazione delle società partecipate sia sul relativo trattamento dei compensi di cui all'articolo 4 del Decreto Legge n. 95/2012, modificandone i comma 4 e 5, come di seguito riportato: - elimina l'obbligo di nominare nei Consigli di Amministrazione delle società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta, i dipendenti dell'Amministrazione di

riferimento (nel caso di partecipazione diretta) od anche della società controllata (in caso di partecipazione indiretta); tale disposizione trova applicazione con effetto dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla data di entrata in vigore del decreto; - dispone che "il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo sostenuto complessivamente nell'anno 2013"; tale disposizione si applica a decorrere dal primo gennaio 2015 e non solo alle società strumentali, ma anche alle società a totale partecipazione pubblica, diretta od indiretta (comma 5 articolo 4);

richiamata inoltre la propria deliberazione 16.12.2014 n. 4;

viste, considerate e preso atto delle dimissioni presentate dal dott. Gianni Gregorio il 16.12.2014 dalla carica di Consigliere e Vice Presidente di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., assunte agli atti della società con prot. n. 275 in data 15 gennaio 2015, con effetto dal primo gennaio 2015;

visto l'indirizzo in base all'art. 5 della Convenzione fra gli Enti soci del 18 dicembre 2007 espresso dal Coordinamento dei Soci nella seduta del 24.03.2015 - Oggetto n. 2 - ;

visto l'articolo 2386 del Codice Civile e l'articolo 16 dello Statuto sociale;

visti gli articoli 2381 e 2389, comma 2, del Codice Civile nonché l'articolo 20 dello Statuto sociale;

vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 02.04.2015 n. 26 contenente il parere favorevole del Collegio Sindacale;

presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di confermare la nomina a componente del Consiglio di Amministrazione ed a Vice Presidente della società del dott. Fabio Pezzi, nato a Cesena (FC) il 18.12.1974, residente a Cesena (FC) [CAP 47522], via Allocatelli n. 75, codice fiscale n. PZZ FBA 74T18 C573K, con durata fino alla scadenza degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;

- di confermare al Consigliere e Vice Presidente, a fare data dal 02.04.2015, i compensi ex articolo 2389, comma 1, del codice civile, nel rispetto ed in attuazione di quanto stabilito dalla propria deliberazione n. 4 del 16.12.2014: - *compenso fisso annuo lordo, onnicomprensivo dei gettoni di presenza per le sedute del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ex articolo 2389, comma 1, del codice civile di EURO 10.000,00, oltre al rimborso delle spese e dell'indennità chilometrica riconosciuti nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento per rimborsi spese ai Componenti il Consiglio di Amministrazione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione 31.07.2014 n. 108 [validazione Coordinamento dei Soci del 12.09.2014: decorrenza 01.11.2014]."*

OGGETTO N. 2

DELIBERAZIONE N. 2/2015

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014; RELAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE; PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE; DELIBERAZIONI RELATIVE ED EVENTUALI ATTI CONSEGUENTI;

Il Presidente introduce l'argomento, precisando che il progetto di Bilancio d'Esercizio 2014 è stato approvato all'unanimità [92,227%] dai Soci del Coordinamento nella riunione del 20 maggio scorso nel rispetto dell'articolo 7.3

della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre, ai sensi dell'art. 19 bis dello Statuto. Procede, quindi, ad illustrare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014", tenuta agli atti della società, in maniera esaustiva, con particolare riguardo agli aspetti principali, come di seguito riportato:

"Buongiorno a tutti. Signori azionisti, intanto partiamo dalla contestualizzazione economica e politica in cui operiamo, preoccupati di non volere essere un esempio positivo inserito in un Paese, che non riparte, non cresce e manca di competitività. Nel febbraio 2014 vi è il passaggio di consegne dal Governo Letta al Governo Renzi in un contesto europeo e produttivo difficile e che richiede al Paese decisioni e riforme economiche ed istituzionali. I ritardi accumulati, dovuti a discussioni, che non approdavano talvolta a decisioni od a sintesi compiute, ha spinto l'azione legislativa in un susseguirsi continuo di modifiche normative, in un percorso impervio, non necessariamente entro logiche lineari e coerenti, inserito in un susseguirsi di tappe, che hanno legato obiettivi ampi in maniera affastellata. Voglio ricordare le 150.000 leggi italiane confrontate con le 9-10.000 di Francia e Germania: chi si orizzonta meglio, secondo Voi, un imprenditore tedesco od un italiano e quale Stato è più attraente sul piano degli investimenti? Gli obiettivi da perseguire sono inseriti entro una ripresa occupazionale (la disoccupazione è oggi al 12,4% e quella giovanile al 40,9% con un dato positivo di assunzioni mediante il Jobs Act entrato in vigore a marzo 2015, che ha spinto le trasformazioni da contratti precari a contratti a tempo indeterminato grazie alla decontribuzione: occorre però valutare se questo strumento favorisca anche il riassorbimento di inoccupati, la riduzione della pressione fiscale (siamo al 52,2% a cui vanno sommate le

incidenze della pressione locale che si somma a quella dello Stato), una riduzione del carico fiscale e burocratico sul sistema di imprese, una riduzione generalizzata entro logiche razionali della spesa pubblica, mediante l'azione di monitoraggio e controllo della Pubblica Amministrazione entro processi di riordino istituzionale ed organizzativo, entro un quadro di trasparenza dei processi decisionali ed organizzativi, che permetta ai cittadini di soppesare il rapporto fra il contributo impositivo dello Stato e la qualità dei Servizi Pubblici erogati. Occorre frenare la spirale recessiva, favorendo un'azione di politica industriale, sostenendo gli investimenti privati mediante la ripresa del credito (che non è determinata solo dalla raccolta bancaria ma anche da impieghi a sostegno di investimenti), spingendo altresì gli investimenti pubblici che permettano di recuperare il "gap" infrastrutturale del Paese. Occorre inoltre favorire processi di dimagrimento della Pubblica Amministrazione, attuando i processi di spending review previsti dalla Legge di Stabilità 2015 e spinti anche dal piano Cottarelli che ha cercato di aggredire i 720 miliardi di EURO di acquisti pubblici, di ridurre le 34 mila centrali di spesa pubblica tra Stato, Enti Locali, Agenzie e Società, oltre naturalmente al processo di riordino e riduzione delle Partecipate, ricordando che gli 80 EURO per i lavoratori dipendenti, se stabilizzati, sono una nuova spesa da finanziarsi con riduzione di costi e non con nuova pressione fiscale. Vogliamo poi ricordare i risultati positivi sospinti dal quantitative easing (60 miliardi di EURO al mese sino a un risultato di immissione di 1.400 miliardi di EURO), del Governatore della BCE Draghi, che ha l'obiettivo di controllare lo spread dei nostri Titoli di Stato e quindi di ridurre i costi di interessi passivi, che paghiamo da debitori e spingere una ripresa del

PIL, che, per l'Italia, prevede una crescita dello 0,7% sull'anno in corso e dell'1,5% nel 2016, crescita favorita anche dalla riduzione del costo energetico, agganciata al costo del petrolio (ora ribassato), e dall'equiparazione del cambio EURO / Dollaro, che favorisce le esportazioni. Occorre poi una giustizia efficace nei tempi e nella certezza di giudizio, insomma, un salto culturale rispetto all'inerzia al cambiamento, ad iniziare dal funzionamento della Pubblica Amministrazione. Voglio ricordare come uno degli obiettivi contenuti nello "Sblocca Italia" per sospingere gli investimenti pubblici si sia tradotto in pratica in un freno, in quanto le buone intenzioni di chi costruisce le decretazioni d'urgenza, si scontrano, poi, con le mancanze sul piano delle insufficienze organizzative e nella dotazione di competenze tecniche in grado di assolvere alle funzioni autorizzative (il rilascio di titoli abilitativi, l'approvazione dei progetti definitivi, i processi espropriativi) delegate agli Enti d'Ambito e, nel nostro caso specifico, ad ATERSIR Bologna (con la possibilità di delegare il processo espropriativo ai Soggetti gestori). Cito questo, non tanto per i nuovi investimenti, ma per quelli già pianificati e da "cantierare" a seguito di autorizzazioni e gare. In Emilia - Romagna, ciò ha rappresentato un blocco dei processi di approvazione, bloccando sia le opere in corso sia quelle previste nei Piani. Voglio poi rammentare il contesto normativo di riferimento ad iniziare dalla nuova normativa anticorruzione (la Legge 190/2012) ed i successivi decreti attuativi D. L. 33/2013 sulla trasparenza e D. L. 39/2013 sull'incompatibilità od inconferebilità di incarichi pubblici, che sono stati chiariti sul piano interpretativo ed applicativo, successivamente, da CIVIT e dall'Autorità anticorruptiva ANAC. Anche il Decreto Madia - D. L. 90/2014 - ha allargato alle Società a totale partecipazione pubblica gli

adempimenti previsti per la Pubblica Amministrazione in termini di trasparenza e pubblicità. Come vedete un quadro normativo in continua evoluzione ed aggiornamento (ANAC nel 2015 ha aperto una consultazione sulle linee guida in materia anticorruptiva e di trasparenza, conclusasi nel 2015) con effetti nei termini dei rischi connessi ad un non corretto adempimento entro i tempi previsti, con un ricarico di costi diretti ed indiretti ed un incidenza pratica sul piano di redazione ed applicazione di nuove procedure e carichi di lavoro, legati alla loro produzione e messa in pratica, nella sostanza e non solo sul piano formale. Per non parlare delle azioni di controllo sui flussi informativi demandati all'Organismo di Vigilanza presieduto per Romagna Acque dal Prof. Andrea Maltoni di Bologna con compiti in materia di anticorruzione e trasparenza in applicazione della delibera CIVIT 72/2013 es orientamento ANAC 39/2014. Voglio inoltre specificare l'enorme lavoro impiegato anche nell'aggiornamento del Modello organizzativo 231/2001 della società ed il relativo Codice Etico, nonché l'attività per la redazione del Regolamento Aziendale per la trasparenza, la pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni nell'area dedicata "Amministrazione trasparente", l'attività di redazione del piano di prevenzione della corruzione aggiornandolo con i nuovi reati previsti anche per la Pubblica Amministrazione e ponendosi obiettivi ed azioni di controllo, di miglioramento, di applicazione dei flussi informativi e trasparenza di azione e comportamento. Come vedete, un'azione legislativa che ha effetto su soggetti indifferenziati e che non eliminerà il fenomeno corruttivo a tendere, quanto caricherà, invece, di nuovi adempimenti gli onesti. Sia chiaro, va colta comunque in positivo la sfida di ridurre il costo della corruzione che pesa nel Paese per 60 miliardi di

EURO. L'azione legislativa è intervenuta anche in materia di contratti, forniture, servizi ed affidamenti, che hanno avuto effetto sia sui settori ordinari sia speciali: si è superata AVCP assegnando i compiti ad ANAC. Il 2014 è stato l'anno di pubblicazione anche delle nuove Direttive europee in materia di concessioni, appalti e settori speciali: tali direttive sono oggetto di recepimento di legge di delega del Governo che approderà in un nuovo testo unico, includendovi anche le concessioni precedentemente escluse dal Testo Unico Appalti, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 163/2006. In particolare, la società ha agito e sta agendo sugli acquisti, su un piano gestionale, organizzativo e di trasparenza, con obiettivi sfidanti, legati alla costruzione di contratti tipo di carattere pluriennali per ridurre così gli affidamenti diretti sotto i 40 mila EURO e ridurre carichi di lavoro di tipo procedurale, ponendosi l'obiettivo di realizzare un albo di qualificazione dei fornitori nel corso del 2015, così da favorire un concorso competitivo tra gli operatori a beneficio della qualità aziendale ed in termini di economicità. Nel corso del 2014 la società ha acquisito forniture, servizi ed affidamenti nell'ordine dei 16,4 milioni di EURO, senza contenziosi di alcun tipo con i fornitori e nel rispetto della Regolamentazione aziendale. Altro aspetto degno di nota è rappresentato dall'azione di Cottarelli in termini di spending review sulle Partecipate, che non si è, tuttora, tradotta in azioni concrete ed effetti immediatamente soppesabili con riduzione effettiva di spesa, soprattutto, intervenendo su società con perdite di bilancio strutturali (in prevalenza presenti in settori, quali i trasporti ed i rifiuti). La Legge di Stabilità 2014 doveva dare obiettivi standard di efficientamento di spesa e produttivi in una banca dati delle Pubbliche Amministrazioni ed imponeva, poi, agli

Enti Locali di dare obiettivi mediante specifici piani industriali di efficientamento programmati. Il risultato non ha portato alla riduzione delle Partecipate e non sono state chiuse le Partecipate strumentali, che in tanti casi continuano a perdere. La Legge di Stabilità 2015 ha chiesto di redigere il piano di razionalizzazione delle Partecipate degli Enti Locali entro il 31 marzo 2015 e di attuarne i risultati perseguiti ad obiettivo, entro il 31 marzo 2016, monitorati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale. Purtroppo temo che "l'elefante partorirà il topolino", atteso che non sono stati previsti meccanismi sanzionatori circa il mancato adempimento. A questo proposito la società ha trasmesso ai Soci le informazioni richieste, mettendo in evidenza che Romagna Acque non ha mai chiuso bilanci in perdita, che ha una posizione finanziaria netta attiva, che vengono redatte costanti reportistiche verso i Soci, vengono condivisi ed approvati i Piani in sede assembleare, auspicando la più ampia conoscenza e condivisione dei Soci e che la società è regolata da authorities che pongono obiettivi sfidanti di efficienza e produttività. Veniamo ora agli effetti positivi collegati al nuovo Metodo tariffario. Il Decreto Salva Italia nel 2011 ha dato ad AEEG il compito di occuparsi di sistema idrico: nel 2012 e nel 2013 ha attuato un sistema tariffario transitorio sul piano metodologico e di funzionamento, approdando con la delibera 643/2013 nel Metodo tariffario idrico, determinando le tariffe sul 2014 e 2015, per assicurare stabilità regolatoria, individuando parametri qualitativi del servizio a tutela degli utenti e dell'ambiente, con garanzia di copertura costi e certezza sui ricavi, entro un quadro di efficientamento, razionalizzazione, riorganizzazione, così da contenere gli aumenti tariffari e calmierare l'incidenza di potenziali aumenti in un'ottica di

recupero e di abbattimento dei costi. La Regione Emilia - Romagna ha a sua volta costituito con la Legge Regionale 23/2011 ATERSIR. Insomma, un quadro di riferimento nuovo con il compito di riordinare la frammentazione delle gestioni del sistema idrico italiano, che passa dalle micro gestioni in economia alle grandi multiutilities, ed al tempo stesso, con l'obiettivo di favorire investimenti ed azioni manutentive sulle reti, per ridurre la dispersione di risorsa. Nel 2014 Romagna Acque ha iniziato a prepararsi all'unbundling contabile mediante processi di controllo di gestione, separando i centri di costo ed introducendo modalità di controllo legate alla contabilità analitica per centri di costo. L'Autorità di Regolazione ha posto all'attenzione delle aziende costi standard, ha introdotto azioni incentivanti o penalizzanti. AEEGSI può anche controllare direttamente le società regolate accompagnata nelle rispettive sedi aziendali dalla Guardia di Finanza. Inoltre i costi di capitale con il nuovo Metodo tariffario vengono recuperati ex post, a due anni dalla rilevazione contabile, per dare certezza sui costi da non "gonfiare" quando vengono fatte le previsioni, ma solo riconosciuti a consuntivo, solo dopo le anticipazioni di spesa ed a certezza di realizzazione degli investimenti. Anche gli Enti d'Ambito prendono in considerazione questi costi con uno sfasamento temporale di due anni. Insomma, effetti finanziari posticipati rispetto alla competenza economica per cui occorre tenere sotto controllo i flussi finanziari della società, visto l'impegnativo Piano degli Investimenti, rispetto alla totalità delle risorse impegnate. Inoltre, va tenuto conto che le Convenzioni in essere sono state adeguate a convenzioni tipo, predisposte dall'Autorità a seguito delle modifiche introdotte dallo Sblocca Italia. La società lavora al massimo contenimento delle dinamiche tariffarie compatibilmente alla propria sostenibilità

economico - finanziaria in attuazione dei Piani tariffari 2012-13 e 2014-15 e del Piano Economico Finanziario al 2023. L'incremento della tariffa media del 2014 è del +5,96% e nel 2015 è del +5,94%. Applicando la metodologia della non divergenza tariffaria, gli aumenti sulla tariffa all'ingrosso non avvengono in termini percentuali in maniera omogenea sulle tre Province romagnole, ma in valore assoluto, incidendo maggiormente sui territori dove il differenziale è inferiore rispetto a chi attualmente paga di più. E' bene ricordare, inoltre, che Romagna Acque ha rinunciato ad incassi pari ad EURO 13,6 milioni sulla tariffa 2014 e 2015 incidendo su ciascun anno per EURO 6,8 milioni, sulla parte degli oneri finanziari del capitale, componenti insomma di ordine finanziario e fiscale, atte a calmierare la maggiore incidenza dei potenziali aumenti. Le rinunce al 2023 assommano ad un totale di circa complessivi EURO 85 milioni, su un Piano degli Investimenti di oltre EURO 330 milioni tra acquedottistica e reflui/depurazione. Altro aspetto su cui ha inciso l'azione del Legislatore in materia di spesa pubblica il contenimento dei costi del Personale della Pubblica Amministrazione e delle Partecipate. All'azione dell'Autorità di regolazione si è assommata quella del Legislatore, che ha imposto di contenere e controllare anche per le Partecipate come per la Pubblica Amministrazione, i costi del Personale entro un controllo della spesa corrente. Successivamente si sono escluse le Partecipate controllate in via diretta ed indiretta da obblighi applicati sull'Ente controllante in materia di assunzioni, spese del Personale e contrattazione collettiva. Sulle Partecipate hanno effetto il Contratto Nazionale (che per quanto riguarda la società è il CCNL Unico Gas Acqua) e la Contrattazione aziendale di secondo livello, senza applicazione automatica di aspetti riferiti esclusivamente al pubblico impiego. Tuttavia, si prevedono

iniziative di indirizzi in materia di contenimento di costi del Personale da applicarsi a società come Romagna Acque sottoposte al "controllo analogo". In particolare, Romagna Acque deve applicare la disciplina privatistica nei rapporti di lavoro, deve rispettare i limiti relativi al tetto di spesa ovvero dal 2009 un EURO in meno del consuntivato nell'anno precedente, al netto degli automatismi contrattuali, può sostituire col turn over chi va in pensione, può derogare motivando il carattere straordinario che implichi nuove assunzioni ed il riassetto organizzativo per effetto dell'entrata in funzione di nuovi impianti. Inoltre, tenuto conto delle esigenze di assunzione si possono prevedere nuovi percorsi di selezione di tipo concorsuale, tenuto conto che non esistano già graduatorie già formate da selezioni precedenti da cui attingere o valutati precedentemente casi di esubero di altre Partecipate da comunicarsi a cura degli Enti Soci, da cui attingere qualora esistano figure professionali e competenze attinenti alla funzione aziendale ricercata. Va ricordato che Romagna Acque con effetto dal primo ottobre 2014 ha intrapreso un nuovo processo organizzativo, che, dopo ampia condivisione con la struttura aziendale ed i Soci, nonché le necessarie relazioni sindacali, tenuto conto di esigenze aziendali nuove, rispetto alle implicazioni organizzative legate al nuovo Metodo tariffario, al tema della qualità dell'acqua, al tema degli acquisti ed approvvigionamenti, agli aspetti di politica per la qualità dell'acqua, alla politica manutentiva su reti ed impianti, alla politica energetica, all'entrata in esercizio del NIP 2, che inaugureremo a Ravenna dopo l'estate, e che implicherà 12 nuove assunzioni (di cui 8 specificamente impegnate sul nuovo impianto e 4 da ricondurre ad esigenze connesse alla riorganizzazione aziendale approntata con decorrenza dal 01.10.2014); sono state messe a valutazione oltre 40 posizioni organizzativa,

tra passaggi di livello e percorsi premiali su obiettivi altamente sfidanti, anche in un'ottica di sinergia tra le diverse Aree aziendali. L'intervento organizzativo è partito, analizzando e condividendo bisogni ed obiettivi, ma anche processi di formazione ed aggiornamento, connessi a nuove responsabilità da "provare" sul campo. Al 31.12.2014 l'Organico è composto da 145 dipendenti suddivisi in 62 operai, 75 impiegati, 5 quadri e 3 dirigenti: abbiamo avuto inoltre 1 pensionamento e 3 nuovi assunti. Ora passiamo ad analizzare la gestione: il 2014 si è caratterizzato per la forte piovosità, positivo per la disponibilità di acqua, ma negativo sulla domanda rispetto ai piani di fornitura stabiliti con ATERSIR Bologna. Romagna Acque ha fornito nel 2014 106,5 milioni di metri cubi di acqua rispetto ai 112,7 previsti dal Piano Economico Finanziario dall'autorità nel 2012 ed i 107,7 previsti a Budget nel 2013. Ridracoli ha fornito 56,5 milioni di metri cubi pari al 53% della produzione del 2014: il rimanente è suddiviso in fonti locali pari al 28% - falda prevalente sul Riminese - , ed in risorse superficiali per il 19% prevalenti su Ravenna e derivate da Po. La maggior disponibilità da Ridracoli ha influito positivamente sia sul piano qualitativo di acqua all'origine sia sui costi di gestione per i minori costi energetici e per i minori costi di smaltimento fanghi o di acquisizione di reagenti per la potabilizzazione. Nella Relazione sono indicati puntualmente i dati di vendita per territorio, che non riepilogo per brevità. La società è intervenuta anche nel corso del 2014 sul NIP 1 di Ravenna con un'attività atta a prevenire rischi, di Risk Assessment e di Business Continuity connessi al fenomeno di proliferazione, moltiplicazione e riproduzione ampia di bloom algali, agli effetti dei cambiamenti climatici in corso ed alla tropicalizzazione del nostro clima. Dobbiamo poi ricordare i primi effetti positivi della Convenzione triennale

sottoscritta con DICAM - Università di Bologna - sul miglioramento di processi di captazione e regolazione intelligente di impianti dei bacini di invaso, che permetterà di recuperare potenziali 5 milioni di metri cubi di acqua ed avere maggior disponibilità idrica e minor dispersione connessa a Ridracoli e quindi effetti positivi in entrata rispetto alla gestione dei prossimi anni. Altri effetti sulla gestione li misureremo con l'entrata in esercizio ed il collaudo funzionale del NIP 2 della Stadiana a Ravenna, che entrerà in funzione nell'ultimo trimestre 2015: dovremo inoltre monitorare le manutenzioni programmate e accelerare i processi progettuali, autorizzativi e di selezione atti a realizzare il "tubone" che collegherà il NIP 2 all'impianto di Monte Casale ed all'Acquedotto della Romagna. Va ricordato che sul 2014 abbiamo uscite per il Piano degli Investimenti pari ad EURO 46.624.000 tra acquedottistica e reflui, incidente sulla parte di solidarietà finanziaria al Gestore del Servizio Idrico Integrato, recuperati quindi con canone di utilizzo pagato da HERA S.p.A. di Bologna e recuperato in tariffa, autorizzato da ATERSIR e da AEEGSI, mediante la sottoscrizione di appositi atti di convenzione, che consentono di finanziare e recuperare quanto anticipato, richiedendo un'iniziativa di motivata istanza. Ad impattare maggiormente sul Piano per l'acquedottistica abbiamo il NIP 2 di Ravenna e per la parte dei reflui il raddoppio del Depuratore di Santa Giustina e la Dorsale Nord di Rimini, opere ultimate, che inaugureremo con HERA e con il Comune di Rimini il prossimo 23 giugno. Va rammentato, in sintesi, che sulla parte reflui, fra vecchie e nuove convenzioni, è, in particolare, il Comune di Rimini con il suo PSBO ad impattare in maniera più forte ed evidente: abbiamo un impatto importante nella Provincia di Forlì con gli interventi del Savio e di Pievesestina ed in misura molto inferiore nella parte Ravennate. Bisogna poi

ricordare sul piano produttivo i dati dell'autoproduzione energetica, pari, complessivamente, nel 2014 a 8.036 MWh, di cui 7442 Mwh venduti ad Enel e 593,40 MWh autoconsumati: nel 2013 cessa anche il diritto all'emissione dei certificati verdi da Monte Casale. Nel 2014 termina anche il posizionamento della turbina idroelettrica posta allo scarico della diga, ed entra in funzione la produzione degli impianti fotovoltaici realizzati nel corso del 2013, che producono 777 Mwh consumati per il 66% e per il resto ceduti a GSE in rispetto degli obblighi normativi. L'obiettivo sfidante inserito nel Piano energetico della società è portare al 2018 la produzione da fonti rinnovabili a circa 12.400 Mwh all'anno, con un'autoproduzione per l'autoconsumo del 40% e riducendo la dipendenza da fonti prodotte da idrocarburi. Sono in corso di realizzazione ulteriori 4 micro turbine, che sfruttano il salto altimetrico per la produzione idroelettrica per 2000 Mwh annui di produzione: dobbiamo ricordare che con il 2014 si chiudono gli incentivi di GSE sulle fonti rinnovabili. Nel 2014, inoltre, la fibra ottica posata raggiunge i 370 chilometri di rete. E' bene ricordare che per i collegamenti senza fili questo genere di investimento rappresenta anche una lotta contro il digital divide per cittadini ed imprese insistenti in Comuni montani, isolati rispetto al processo tecnologico della banda larga. Naturalmente, in primis rappresenta per la società il rafforzamento del telecontrollo e telecomando delle rete, anche per i punti più distanti: è bene evidenziare poi che nel 2014 abbiamo attivato anche 51 contratti con 16 operatori di telecomunicazioni. Per quanto concerne l'illustrazione del risultato economico, è bene rammentare che il Bilancio consuntivo 2014 è ispirato ai principi della normativa civilistica interpretata ed integrata con i principi contabili istituiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità. I nuovi principi contabili a cui è ispirato questo Bilancio sono stati adottati nella seconda metà del 2014 e fino a gennaio 2015. Il Bilancio di rendiconto 2104 è predisposto secondo le procedure ed il formato XBRL. Il conto economico è riclassificato secondo i criteri di pertinenza gestionale e lo Stato Patrimoniale è riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio e lungo termine. L'esercizio 2014 si è concluso con un valore della produzione di EURO 53.728.604, di cui i ricavi per i 106,58 milioni di metri cubi di acqua pari ad EURO 40.884.968, EURO 11.573.851 da altri ricavi e proventi ed EURO 748.644 per incrementi di immobilizzazioni. L'ammontare complessivo dei costi di produzione 2014 è di EURO 42.206.144. Il costo del Personale è di EURO 7.619.634 ed assorbe il 14,2% dei costi di produzione (si rileva un incremento di EURO 106.395 per effetto di aumenti previsti dal CCNL 2014 Gas Acqua rinnovato il 14.01.2014 e valido nel periodo 2014 - 2015. L'aumento è compensato dal decremento di EURO 106.366 per costo assunzioni previste e slittate nel Piano delle assunzioni per effetto della necessaria interpretazione del rapido susseguirsi di nuova produzione normativa in materia di Personale: l'attività si è svolta rispettando gli indirizzi impartiti dai Soci e prima richiamati. La differenza fra il valore ed i costi di produzione è di EURO 11.522.460 pari al 21,4% del valore di produzione. Il Margine Operativo Lordo 2014 è di EURO 17.086.061 ed il Risultato Operativo è di EURO 2.059.170. Il saldo dei proventi ed oneri finanziari sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie è positivo per EURO 2.347.850 e rappresenta il 4,4% del valore di produzione: rispetto all'esercizio 2013 è inferiore di EURO 1.065.428 da ricondurre a minori interessi e proventi

finanziari dovuti alla riduzione dei tassi di mercato e alla minor posizione finanziaria netta media, pari ad EURO 12 milioni. L'Ebit normalizzato è pari ad EURO 13.994.899 e l'Ebit integrale pari ad EURO 14.103.294. L'utile lordo o risultato prima delle imposte è pari ad EURO 13.978.705. Le imposte incidono sull'utile lordo per l'8,6% pari ad EURO 4.643.000. L'Utile netto o Risultato d'Esercizio è di EURO 9.335.705 ed ha un incidenza sul valore della produzione per il 17,4%. Per quanto concerne la situazione patrimoniale e finanziaria, il Patrimonio Netto è pari ad EURO 408.566.073 già incrementata nel 2013 per EURO 1.855.747. Il risultato 2014 migliora anche gli indici economici, ROE netto 0,02 - ROE lordo 0,03 - ROS 0,05. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti ovvero il rapporto tra le passività ed i mezzi propri, danno evidenza della solidità patrimoniale della società. Le attività immobilizzate ammontano ad EURO 375.054.306. Gli indicatori finanziari delle immobilizzazioni sono positivi in termini di margine primario e secondario di struttura, oltre che per i relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni in relazione al valore di produzione, l'ammontare del Patrimonio Netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso. Al 31.12.2014 le attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni, e le disponibilità liquide sono complessivamente pari ad EURO 50.621.046. La riduzione di disponibilità per le attività finanziarie è connessa alle uscite sugli investimenti programmati e pianificati: il rendimento medio delle suddette risorse finanziarie è del 2,3%. Abbiamo quindi al 31.12.2014 un margine di disponibilità pari ad EURO 45.977.928 ed un quoziente di disponibilità pari al 2,29%, un margine di tesoreria pari ad EURO 43.121.007 e un quoziente di tesoreria pari al 2,21%. La società deve programmare i fabbisogni idrici per soddisfare le necessità presenti

e future, minimizzando gli impatti delle proprie attività sull'ambiente, salvaguardando la salute ed il benessere del Personale, monitorando i propri processi a criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità. Operiamo secondo i principi organizzativi ispirati all'ISO 9001/2008, ambientali ispirati alla certificazione ISO 14001/2004: riguardo alla sicurezza la società è stata ricertificata per il periodo 2014-2017 secondo la norma OHSAS 18001/2007. La società si è avvalsa nel rispetto delle normative delle dilazioni dei termini di approvazione del bilancio. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presente proposta di Bilancio di Esercizio 2014 lo scorso sette maggio e lo ha inviato, nei termini, ai Soci del Coordinamento, che si sono riuniti il 20 maggio 2015 ed hanno espresso, ad unanimità dei presenti, parere favorevole. Il Consiglio di Amministrazione propone, quindi, di approvare il Bilancio al 31.12.2014, che si chiude con un utile di esercizio pari ad EURO 9.335.705 e, tenendo conto degli indirizzi condivisi con il Consiglio di Amministrazione stesso ed espressi dal Coordinamento Soci, di destinare tale utile di esercizio di EURO 9.335.705 come segue: - EURO 466.785 pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale; - EURO 1.599.770 a riserva facoltativa e straordinaria; - EURO 7.269.150, a dividendo agli azionisti, pari a 77,9% dell'utile d'esercizio e corrispondente ad EURO 10,00 per azione, proponendo che il pagamento avvenga altresì a partire dal 9 ottobre 2015. Grazie."

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il quale comunica che il Coordinamento dei Soci, nella riunione del 20.05.2015, ha deciso, all'unanimità [92,227%], ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Convenzione fra gli Enti soci sottoscritta in data 18

dicembre 2007, oltre all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2014, di proporre all'Assemblea dei Soci la destinazione dell'utile d'esercizio netto da esso emergente di EURO 9.335.705, come segue: - EURO 466.785, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio); - EURO 1.599.770, a riserva facoltativa e straordinaria; - EURO 7.269.150, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad EURO 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 09.10.2015.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Interviene il Presidente di S.I.S. S.p.A. di Cattolica, sig. Gianfranco Cenci, il quale dichiara:

"Alcune riflessioni sugli argomenti presentati. Innanzitutto, un apprezzamento per il lavoro prodotto per l'esercizio illustrato, un grazie a chi ha lavorato per il raggiungimento di questi risultati. Personalmente, vorrei riprendere un argomento che ha trattato il Presidente Tonino Bernabè nella sua introduzione. Questa Assemblea dei Soci cade in un periodo di particolare significato per l'attività della Pubblica Amministrazione ed, in particolare modo, per quella delle loro Società partecipate, prevedendone un'ottimizzazione dei costi e dei rispettivi servizi forniti a beneficio della comunità. L'attuale contesto politico e sociale, unitamente alle direttive impartite dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, impone a noi tutti di dedicare maggiore attenzione alla spesa pubblica. Quindi ritengo opportuno individuare un momento di discussione, di riflessione e di confronto sull'organizzazione dei servizi da fornire al territorio. Questa compagine sociale, che raggruppa la più ampia estrazione delle Istituzioni pubbliche della Romagna, è nata per garantire il servizio di rifornimento idrico di

una comunità, che basa la sua economia principale sull'industria del turismo e per cui il bene acqua ha un valore fondamentale. Nel corso degli anni, Romagna Acque ha saputo dotarsi di una valida rete di collaboratori sia sul piano politico sia su quello tecnico progettuale; ed oggi, in occasione di questa delicata fase di riassetto organizzativo delle Partecipate, tale importante risorsa in termini di conoscenza e di competenza è per tutti noi un valore aggiunto. Potrebbe, pertanto, sviluppare sulla base dei nuovi input forniti dal Coordinamento dei Soci delle proposte progettuali finalizzate ad individuare un'ipotesi di riordino ottimale delle Partecipate per l'Area Vasta della Romagna. Questa mia riflessione, che prende spunto dalla complicata situazione normativa, che stiamo vivendo a livello nazionale e che si ripercuote pesantemente a livello locale, vuole essere un invito all'odierna Assemblea a valutare la possibilità di offrire da parte di questa nostra importante società un indispensabile contributo in termini organizzativi e gestionali a favore di tutti i Soci per un importante riordino delle Partecipate presenti sul nostro territorio. Grazie."

Il Presidente ringrazia il Socio intervenuto, cogliendo e prendendo atto della proposta avanzata. Crede che il Presidente del Coordinamento Soci, abbia udito tale indicazione. Naturalmente, pensa che sia un tema da approfondire da parte della proprietà, quindi dei Soci, e sia oggetto sicuramente di confronto e di discussione in una prossima riunione del Coordinamento Soci da convocarsi, anche, per approfondire gli aspetti relativi. Gli Amministratori di Romagna Acque faranno la loro parte ed affiancheranno i Soci, mettendo a disposizione informazioni e dati a seguito delle decisioni assunte, oltre ai necessari approfondimenti propedeutici alle decisioni: crede che ciò sia possibile evidenziare nell'odierna riunione assembleare.

Il Presidente, al termine del dibattito, verificato che nessun altro Socio chiede di intervenire e, non essendoci altri interventi, richiede all'Assemblea dei Soci se possono essere dati per letti il Bilancio d'Esercizio 2014, la "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2014" e la "Relazione della Società di Revisione", tenuti agli atti della società.

L'Assemblea dei Soci, presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni, all'unanimità concorda con la proposta del Presidente.

Il Presidente, verificato che nessun altro Socio chiede di intervenire e, quindi, non essendoci altri interventi, richiamato il Verbale del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015 e vista la proposta ivi contenuta in relazione alla distribuzione dei dividendi, approvata all'unanimità [92,227%] dal Coordinamento dei Soci, nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, mette ai voti il Bilancio consuntivo 2014.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

visti l'articolo 23, comma 4, dello Statuto della società, nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 16.02.2015 n. 6 portante l'autorizzazione ad usufruire del termine dilatorio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile;

vista altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 07.05.2015 n. 46, con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio 2014;

visto il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015, assunto agli atti della società in data 09.06.2015 prot. 5738, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

udita la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014";

visto il Bilancio 2014 della società e preso atto della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2014" in data 22.05.2015, nonché della Relazione della società di revisione sul Bilancio 2014;

presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di approvare la "Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2014" ed il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, documenti depositati agli atti della società;
- di dare atto che il Bilancio 2014 si chiude con un utile netto di EURO 9.335.705, che, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, viene destinato nel modo seguente:
 - EURO 466.785, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
 - EURO 1.599.770, a riserva facoltativa e straordinaria;
 - EURO 7.269.150, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente ad EURO 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 09.10.2015;
- di prendere atto della "Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al

pari all'importo dei conguagli tariffari relativi ad anni pregressi che trovano riconoscimento nelle tariffe di anni successivi a quello in corso. I criteri e i principi relativi a come liberare e incrementare tale riserva, al fine di dare continuità alle finalità sopra esposto possono essere così esplicitati. Ogni anno la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata per la quota di conguaglio riconosciuta nelle tariffe dell'anno successivo e potrà essere incrementata per le eventuali quote di conguaglio tariffario a credito della società che emergeranno in sede di bilancio d'esercizio (quote che, come sopra esposto, potranno trovare riconoscimento tariffario, in base alle vigenti disposizioni dell'Autorità, non prima di 2 anni successivi alla relativa competenza economica). Evidenzia, come già rilevato in precedenti parti della Relazione e della Nota Integrativa, che i suddetti conguagli tariffari per gli anni 2012 e 2013 e le relative modalità di riallocazione nelle tariffe del periodo 2014-2017, sono stati riconosciuti e determinati da ATERSIR Bologna con delibera n. 30 del 28 aprile 2014 mentre per il conguaglio dell'anno 2014 pari ad EURO 1.622.070 trattasi di importo prudentemente stimato dalla società in base alle deliberazioni AEEGSI note in relazione agli anni pregressi ed iscritto nei ricavi in base alla competenza economica ma non ancora verificato e validato da ATERSIR Bologna (anzi non sono ancora neppure state emesse le delibere di competenza in materia da parte di AEEGSI). Tutto ciò detto, preso atto che a seguito della destinazione di parte dell'utile del Bilancio d'Esercizio 2014, nei termini proposti dal Consiglio d'Amministrazione nella Relazione sulla gestione, l'ammontare della Riserva facoltativa e straordinaria è pari ad EURO 18.708.842, tenuto conto che l'importo dei conguagli tariffari relativi agli anni 2012, 2013 e 2014 che non hanno trovato riconoscimento nelle tariffe 2014 e 2015, ma in anni

successivi è di EURO 4.622.070, propone di deliberare quanto segue, visti gli indirizzi assunti dal Coordinamento dei Soci del 20 maggio scorso: - utilizzare un importo di EURO 4.622.070 della "Riserva facoltativa e straordinaria" da destinare alla costituzione per pari importo di una "riserva vincolata per conguagli tariffari"; - dare atto che la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata, con apposita deliberazione assembleare, solo per le quote di conguagli che hanno trovato riconoscimento nelle tariffe dell'anno successivo, il tutto come espressamente previsto nelle deliberazioni formalmente assunte da parte dell'Ente d'Ambito, ATERSIR Bologna, nell'esercizio dei propri compiti e nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI.

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il quale conferma che il Coordinamento dei Soci, all'unanimità, ai sensi dell'art. 7.3 della Convenzione 18/12/2007, condividendo la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 07.05.2015 n. 47, ha approvato quanto segue: - di proporre ai Soci nella prossima Assemblea del 10 giugno - *preso atto che a seguito della destinazione di parte dell'utile del Bilancio d'esercizio 2014, nei termini proposti dal Consiglio d'Amministrazione nella Relazione sulla gestione, l'ammontare della "riserva facoltativa e straordinaria sarebbe pari ad EURO 18.708.842 e tenuto conto che l'importo dei conguagli tariffari relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, che non hanno trovato riconoscimento nelle tariffe 2014 e 2015, ma in anni successivi è di EURO 4.622.070* - di utilizzare un importo di EURO 4.622.070 della "riserva facoltativa e straordinaria", da destinare alla costituzione per pari importo di una "riserva vincolata per conguagli tariffari", dando atto che la "riserva vincolata per

conguagli tariffari" potrà essere liberata, con apposita deliberazione assembleare, solo per le quote di conguagli che hanno trovato riconoscimento nelle tariffe dell'anno successivo, il tutto come espressamente previsto nelle deliberazioni formalmente assunte da parte dell'Ente d'Ambito, ATERSIR Bologna, nell'esercizio dei propri compiti e nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, richiamato il Verbale del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015 e visto l'indirizzo ivi contenuto in relazione alla proposta di UTILIZZO DI PARTE DELLA "RISERVA FACOLTATIVA E STRAORDINARIA" PER LA COSTITUZIONE DI UNA "RISERVA VINCOLATA PER CONGUAGLI TARIFFARI" DI EURO 4.622.070, approvata all'unanimità [92,227%] dal Coordinamento dei Soci nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, mette ai voti tale proposta. Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

visti l'articolo 23, comma 4, dello Statuto della società, nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 16.02.2015 n. 6 portante l'autorizzazione ad usufruire del termine dilatorio di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dall'articolo 2364, comma 2, del Codice Civile;

vista altresì la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 07.05.2015

n. 46, con la quale è stato approvato il progetto di Bilancio 2014;

vista anche la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 07.05.2015 n. 47, con la quale è stato determinato quanto segue: - di proporre ai Soci - preso atto che a seguito della destinazione di parte dell'utile del Bilancio d'esercizio 2014, nei termini proposti dal Consiglio d'Amministrazione nella Relazione sulla gestione, l'ammontare della "riserva facoltativa e straordinaria sarebbe pari ad EURO 18.708.842 e tenuto conto che l'importo dei conguagli tariffari relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, che non hanno trovato riconoscimento nelle tariffe 2014 e 2015, ma in anni successivi è di EURO 4.622.070 - di utilizzare un importo di EURO 4.622.070 della "riserva facoltativa e straordinaria", da destinare alla costituzione per pari importo di una "riserva vincolata per conguagli tariffari", dando atto che la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata, con apposita deliberazione assembleare, solo per le quote di conguagli che hanno trovato riconoscimento nelle tariffe dell'anno successivo, il tutto come espressamente previsto nelle deliberazioni formalmente assunte da parte dell'Ente d'Ambito, ATERSIR Bologna, nell'esercizio dei propri compiti e nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI e dando mandato, nel rispetto degli indirizzi stabiliti, agli Amministratori con delega ad informare il Coordinamento dei Soci in merito alla presente deliberazione nella riunione del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015 per le relative determinazioni;

visto il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015, assunto agli atti della società in data 09.06.2015 prot. 5738, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

visto altresì il documento prot. n. 4384 del 05.05.2015, comprensivo di allegati, distribuito ai Soci, tenuto agli atti dell'Assemblea;

presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di utilizzare un importo di EURO 4.622.070 della "Riserva facoltativa e straordinaria", da destinare alla costituzione per pari importo di una "riserva vincolata per conguagli tariffari";

- di dare atto che la "riserva vincolata per conguagli tariffari" potrà essere liberata, con apposita deliberazione assembleare, solo per le quote di conguagli che hanno trovato riconoscimento nelle tariffe dell'anno successivo, il tutto come espressamente previsto nelle deliberazioni formalmente assunte da parte dell'Ente d'Ambito, ATERSIR Bologna, nell'esercizio dei propri compiti e nel rispetto delle determinazioni emesse da AEEGSI."

OGGETTO N. 4

DELIBERAZIONE N. 4/2015

AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE PREVISIONALE AUTORIZZATA CON DELIBERAZIONE 16.12.2014 N. 3: AUTORIZZAZIONE EX ART. 19 BIS STATUTO SOCIALE E ART. 2364 CODICE CIVILE;

Il Presidente cede la parola all'Amministratore delegato Gambi, il quale ricorda che la Relazione previsionale è uno strumento previsto dallo Statuto della società per quanto riguarda il controllo analogo, ed è nella sostanza un Bilancio preventivo, con la cui approvazione l'Assemblea dei Soci autorizza preventivamente l'attività del Consiglio; anche in rapporto alle modalità di confronto tra Coordinamento dei Soci e Consiglio di Amministrazione, anch'esse

previste dallo Statuto, si è individuato in un aggiornamento della Relazione previsionale di medio periodo, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, il momento idoneo per informare l'Assemblea degli scostamenti più significativi, venutisi inevitabilmente a determinare nel corso dell'esercizio. Pertanto cercherà in modo schematico di dare conto di ciò che è anche un adempimento dettato dallo Statuto sociale e dalla Convenzione sul "controllo analogo" del 18.12.2007, in riferimento al fatto che le attività consiliari sono autorizzate in via preventiva con la Relazione previsionale per l'esercizio successivo approvata entro il mese di dicembre; in particolare, tale Preconsuntivo risulta essere utile sia dal punto di vista del monitoraggio rispetto all'andamento previsto sia per un assestamento delle previsioni anche ai fini autorizzativi, che, in alcuni casi, sono "fisiologiche". Al fine di poter fornire all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio 2014 un primo aggiornamento sugli effetti economici e sui principali aggregati patrimoniali e finanziari relativi all'esercizio 2015 ed, in particolare, relazionare sugli scostamenti, ad oggi noti in base alle informazioni disponibili, rispetto alle previsioni contenute nel bilancio di previsione 2015, approvato dall'Assemblea il 16 dicembre 2014 ai sensi del comma 7 art. 19 bis Statuto, è stato redatto un Preconsuntivo 2015 gestionale costituito dal Conto Economico e dall'analisi e dal commento delle principali voci di Stato Patrimoniale relative a: situazione finanziaria, immobilizzazioni finanziarie, immateriali e materiali e Fondi Rischi.

I criteri e i principi con i quali è stato aggiornato il Budget 2015 sono gli stessi adottati nella stesura del Consuntivo 2014. Per ogni voce è presentato il raffronto con il Budget e con l'esercizio precedente, sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

Il Metodo Tariffario Idrico: effetti sull'esercizio 2015

Si ricorda che i risultati degli esercizi 2014 e 2013 hanno recepito partite straordinarie di particolare rilevanza date dalla messa a regime delle nuove normative tariffarie disposte da AEEGSI; in verità le competenze AEEGSI in materia di tariffe del Servizio Idrico Integrato (SII) decorrono dal 2012 tuttavia si segnala che alla data di chiusura di tale esercizio non erano ancora state emesse le determinazioni relative ai conguagli tariffari di tale esercizio da parte dei soggetti regolatori (ATERSIR ed AEEGSI); l'iscrizione a bilancio di poste non certe alla data di chiusura del bilancio è sempre stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza. In applicazione della determina AEEGSI del Metodo Tariffario Idrico (MTI) sono state fissate da ATERSIR le tariffe 2014 e 2015 (delibera n. 30/2014) e con effetto dal 2015 può affermarsi che il nuovo regime tariffario si sta assestando (sia per la parte "tariffa di fornitura all'ingrosso" che per la parte "canoni per i beni in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato) e non si evidenziano, in base alle informazioni ad oggi disponibili, elementi di natura straordinaria non previsti in sede di budget. L'incremento tariffario medio rispetto all'anno precedente è del +5,94% (tale incremento è previsto anche per le tariffe di vendita acqua all'ingrosso nell'ATO Pesaro-Urbino e nella Repubblica San Marino, oltre che per gli usi plurimi). In applicazione della metodologia di "non divergenza" tariffaria per l'acqua all'ingrosso nei tre bacini della Romagna, come individuata dagli Enti d'ambito nel 2008 in sede di definizione del Piano di Prima Attivazione 2009 - 2012, l'incremento tariffario annualmente definito viene applicato in termini di valore assoluto (e non percentuale) uniformemente nei tre bacini, determinando, quindi, incrementi percentuali differenziati, che risultano inferiori o superiori ai valori medi a

seconda che la tariffa fatturata nel singolo bacino sia superiore od inferiore alla tariffa media. Tale principio è stato confermato da ATERSIR nel primo periodo di regolazione 2012-2015. Al fine di precisare i ruoli ed i compiti dei diversi Soggetti, in relazione ad alcune richieste pervenute, si precisa che non compete né al Consiglio di Amministrazione né all'Assemblea dei Soci assumere determinazioni in merito alla convergenza tariffaria nei tre bacini della Romagna; tale materia compete agli Enti regolatori, nello specifico ATERSIR a livello locale ed AEEGSI a livello nazionale: la società, e per essa anche il Consiglio di amministrazione, è tenuta al rispetto delle determinazioni assunte dagli Enti di regolazione. Per completezza d'informativa si ricorda che ATERSIR esercita le proprie funzioni in materia associata sull'intero ambito territoriale regionale, ma al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali opera su due livelli, cui competono distinte funzioni di governo: - i Consigli locali, costituiti dai Comuni (o anche da Unioni di Comuni o Comunità montane) e dalle Province che operano con riferimento al territorio provinciale; - il Consiglio d'ambito, organo costituito da un rappresentante per ciascun Consiglio locale, che opera in riferimento all'intero ambito territoriale regionale. Si evidenzia inoltre che è prevista entro l'estate la chiusura della fase di consultazione per l'adozione delle regole di unbundling contabile e dei costi standard nel Servizio Idrico Integrato: AEEGSI ha reso noto che nell'esercizio 2016 troveranno applicazione le determinazioni in materia che saranno emesse nell'ultima parte dell'anno in corso. Entro l'anno dovrà essere completata la chiusura del conguaglio tariffario sull'esercizio 2013 in base ai dati definitivi di bilancio (con delibera n. 30 di aprile 2014 ATERSIR ha determinato tale conguaglio su dati non definitivi in quanto il Bilancio d'esercizio 2013 è stato approvato dall'Assemblea in giugno) e

dovrà essere definito il conguaglio tariffario sull'esercizio 2014.

Nuovi Accordi attuativi da sottoscrivere nel 2015 per il comparto "Beni in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato (SII)"

L'ammontare complessivo delle convenzioni sottoscritte a tutto il 31/12/2014 relativamente al comparto "Beni in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato" è di EURO 92,1 milioni (valori a costi storici ed al netto dei contributi in c/impianti). In attuazione degli indirizzi impartiti dai Soci, come previsto nell'aggiornamento del Piano Operativo 2014-2023, la società è autorizzata a sottoscrivere ulteriori Convenzioni per un importo di circa EURO 54 milioni, la condizione per la sottoscrizione è che gli interventi ed i relativi importi siano previsti nei Piani approvati dall'Ente d'ambito; poiché in alcuni casi i quadri di spesa degli interventi hanno subito una variazione rispetto a quanto previsto nei Piani approvati da ATERSIR nell'aprile 2014, è necessario procedere ad un aggiornamento dei documenti di programmazione da parte di ATERSIR prima di poter sottoscrivere i nuovi atti, tale aggiornamento e la conseguente sottoscrizione delle Convenzioni più rilevanti sono previsti entro l'estate. Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli atti sottoscritti e da sottoscrivere.

000/EURO	Importo beni Convenzioni già sottoscritte	Importo beni Convenzioni da sottoscrivere	Totale importo beni in convenzione
Ambito Forlì - Cesena	30,7	16,0	46,7
Ambito Ravenna	9,5	9,4	18,9
Ambito Rimini	51,9	28,5	80,4

Totale beni in convenzione	92,1	53,9	146,0
-------------------------------	------	------	-------

E' previsto che, entro il 2018, l'85% dei beni sia stato ultimato e sia in esercizio.

Rispetto degli indirizzi impartiti dai Soci in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive

La gestione del Personale è conforme agli indirizzi impartiti dai Soci, indirizzi coerenti con le disposizioni normative vigenti in materia di contenimento dei costi del Personale in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale, per un dettaglio di tali indirizzi si rinvia alla Relazione previsionale 2015 approvata dall'Assemblea nel dicembre 2014 ricordando che i costi relativi alla cd "parte straordinaria" sono relativi alle assunzioni necessarie per eventi definiti "straordinari" (quali l'entrata in funzione di nuovi impianti), tali costi devono essere contenuti nei Piani Economici Finanziari (PEF) approvati da ATERSIR e autorizzati da AEEGSI; la società è autorizzata a superare il cd "tetto di spesa", (definito dal 2009 come riduzione di almeno 1 euro del costo del personale dell'anno precedente, valore determinato al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali), solo limitatamente ai suddetti importi autorizzati come "parte straordinaria", deve essere fornita specifica evidenza di tale comportamento in sede di Budget, di reportistica infrannuale e di Bilancio d'esercizio; di seguito si fornisce l'informativa richiesta.

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Costi del Personale - parte ordinaria	8.043	8.086	7.620
Costi del Personale - parte straordinaria	125	187	

TOTALE COSTI DEL			
PERSONALE	8.168	8.273	7.620

Per completezza d'informativa si evidenzia che il costo su base annua del Personale assunto nel corso del 2015 in "parte straordinaria" è di EURO 337.000. L'Organico in forza al 31/12/2014 è di 145 unità, in base al turn over previsto nel 2015 sarà di 156 unità a fine anno con un incremento di 11 unità. Si riporta di seguito la movimentazione numerica del Personale prevista nell'esercizio 2015:

PARTE ORDINARIA	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2014	3	5	75	62	145
Variazioni previste nel 2015:					
- Cessati				-3	-3
- Assunti			+2	+4	+6
- Variazioni di posizione (1)		+2	-2		0
Al 31.12.2015 (Preconsuntivo)	3	7	75	63	148

(1) le variazioni di posizione sono previste in caso di positivo esito di tutti i percorsi di carriera attivati nell'ambito della riorganizzazione deliberata con effetto da ottobre 2014 (verifica da effettuarsi entro il 30/09/2015)

PARTE STRAORDINARIA	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Al 31.12.2014					

Variazioni previste nel 2015:					
- Cessati					
- Assunti			+2	+6	8
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2015 (Preconsuntivo)			2	6	8

Si stanno svolgendo le procedure per le assunzioni previste sia in parte ordinaria che straordinaria, rispetto al budget si rilevano due uscite in più per pensionamenti a fronte delle quali sono previste anche 2 assunzioni in più (parte ordinaria). L'avvio delle procedure di assunzioni, sia nel caso di graduatorie in corso di validità che di avvio di nuove procedure selettive, è avvenuta a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito della vigente normativa in materia di assunzioni per le società a totale partecipazione pubblica degli enti locali da cui è risultato che non emergeva Personale in esubero nelle Partecipate dagli Enti soci (tali verifiche sono state attuate nel rispetto dei criteri e delle tempistiche condivise con il Coordinamento Soci che si è riunito l'11.12.2014 ed il 24.03.2015).

II. Aggiornamento sulle principali voci dello Stato Patrimoniale - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2015 prosegue il processo di ammortamento relativo a: avviamento acquisito da HERA S.p.A. di Bologna relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione sarà ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi) in quote annue costanti di EURO 239.253; studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle

fonti locali. Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2014 ed al 31.12.2015 (come da aggiornamento di Preconsuntivo per la componente ammortamento e nuovi investimenti).

Immobilizzazioni immateriali	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
Immobilizzazioni immateriali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2014	2.347.473		
+ Investimenti 2015	40.000	40.000	0
- Ammortamenti 2015	-321.348	-296.493	-24.855
Immobilizzazioni immateriali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2015	2.066.125		

Immobilizzazioni materiali

Il totale degli investimenti di Preconsuntivo 2015 in immobilizzazioni materiali è di EURO 25,7 milioni ed il totale degli ammortamenti è di EURO 15,9 milioni. Rispetto al Budget gli investimenti sono inferiori di EURO 2,6 milioni e rispetto all'anno precedente sono inferiori di EURO 20,9 milioni. Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel 2015 come da Preconsuntivo e da Budget.

Immobilizzazioni materiali	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)

			Budget)
Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2014	335.212.659		
+ Investimenti 2015	25.737.000	28.370.000	-2.633.000
- Ammortamenti 2015	-15.913.755	-16.182.903	269.148
Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2015	345.035.904		

Di seguito si evidenzia la movimentazione del 2015 come prevista per ciascuno dei quattro comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della società. Come già segnalato nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio 2014, si conferma la verifica effettuata per ciascun comparto in merito alla non esistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Acquedottistica primaria	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2014	264.907.686		
+ Investimenti 2015	14.425.000	16.500.000	-2.075.000
- Ammortamenti 2015	-12.238.185	-12.138.891	-99.295

Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2015	267.094.501		
---	-------------	--	--

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di Preconsuntivo di circa EURO 14,4 milioni sono inferiori al budget di - EURO 2,1 milioni da ricondurre principalmente a lavori già eseguiti nel 2014 (vedi NIP 2) ed economie che si stanno realizzando in corso d'opera rispetto ai quadri di spesa in base ai quali è stato redatto il Budget; rispetto al Consuntivo dell'anno precedente si rilevano minori investimenti per EURO 8,6 milioni. I principali interventi sono relativi a: - EURO 0,3 milioni per l'ultimazione dei lavori relativi all'interconnessione dell'Acquedotto della Romagna con il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna; - EURO 6 milioni per la realizzazione del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna; - EURO 0,6 milioni per il riordino schema idrico del Conca; - EURO 5,3 milioni per lavori per manutenzioni straordinarie e migliorie delle reti e degli impianti delle fonti locali e dell'Acquedotto della Romagna;- EURO 1 milione per la nuova sede Forlì. Gli ammortamenti di Preconsuntivo sono pari ad EURO 12,2 milioni senza significativi scostamenti rispetto al Budget, nel 2015 entra in ammortamento l'intervento “rete di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna con l'Acquedotto della Romagna” mentre il nuovo potabilizzatore cosiddetto “NIP 2” entra in fase di collaudo funzionale.

Beni dati in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
---	---------------	--------	------------------------------------

Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2014	62.407.260		
+ Investimenti 2015	9.402.000	9.960.000	-558.000
- Ammortamenti 2015	-3.206.289	-3.563.377	357.088
Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2015	68.602.971		

Nel comparto "Beni dati in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato" gli investimenti di Preconsuntivo di circa EURO 9,4 milioni sono inferiori al budget di EURO 0,5 milioni ed all'anno precedente di EURO 13,8 milioni; gli investimenti 2015 fanno riferimento per circa EURO 0,4 milioni ad Accordi attuativi la cui sottoscrizione è prevista in corso d'anno. Gli ammortamenti di circa EURO 3,2 milioni risultano inferiori al Budget di circa EURO 0,4 milioni per un rallentamento nell'entrata in esercizio di nuove opere, ma superiori all'anno precedente di EURO 1,1 milioni (da ricondurre principalmente al depuratore ed al collettore di Santa Giustina). In merito all'importo complessivo dei nuovi Accordi attuativi ancora da sottoscrivere in ciascun Ambito territoriale si rinvia a quanto espresso in "Premessa" del documento. Di seguito si evidenzia per ciascun Ambito il valore (netto fondi ammortamento) dei beni iscritti al 31/12/2014 le previsioni di investimento e di ammortamento e quindi il valore netto di Preconsuntivo al 31/12/2015.

	Valori al	Investimenti	Ammortamenti	Valori al
--	-----------	--------------	--------------	-----------

	31.12.2014	2015	2015	31.12.2015
Ambito Forlì - Cesena	23.143.364	524.000	1.231.236	22.436.129
Ambito Ravenna	7.146.303	1.104.000	89.023	8.161.279
Ambito Rimini	32.117.593	7.774.000	1.886.030	38.005.563
Beni in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato	62.407.260	9.402.000	3.206.289	68.602.971

Nell'Ambito di Forlì - Cesena gli investimenti di EURO 0,5 milioni sono relativi ad opere fognarie e depurative nel Cesenate e nel Forlivese. Nell'Ambito di Ravenna gli investimenti di EURO 1,1 milioni sono relativi ad opere fognarie e depurative nel Lughese e nel Cervese. Nell'Ambito di Rimini gli investimenti per EURO 7,8 milioni sono relativi al completamento del depuratore ed al collettamento reflui di Santa Giustina per EURO 6,3 milioni e per EURO 1,3 milioni all'Accordo attuativo sottoscritto nel 2014.

Beni per la produzione di energia elettrica	Preconsuntivo	Budget	Scarti (Preconsuntivo - Budget)
Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al	2.292.463		

31/12/2014			
+ Investimenti 2015	1.170.000	1.170.000	0
- Ammortamenti 2015	-220.067	-232.000	11.933
Immobilizzazioni materiali (netto fondi ammortamento) al 31/12/2015	3.242.396		

Gli investimenti per EURO 1,2 milioni del comparto "Beni per la produzione di energia elettrica" sono relativi alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia idroelettrica: tali valori confermano il Budget ed incrementano l'anno precedente di EURO 0,8 milioni.

Attività finanziarie immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato a fine 2015 sono previste pari ad EURO 13,1 milioni per effetto della riduzione rispetto al 31/12/2014 di impieghi in Titoli di Stato per EURO 3, 7 milioni.

	Valore Preconsuntivo 31/12/2015	di al 31/12/2015	Valore nominale 31/12/2015	Valore di Bilancio al 31/12/2014
Titoli di Stato	10.000.000		10.000.000	13.655.766
Obbligazioni	3.077.000		2.032.914	2.986.660
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIA IMMOBILIZZAZIONI	13.077.000		12.032.914	16.642.425

Di seguito si evidenzia il valore nominale delle attività immobilizzate ripartite per anno di scadenza.

2016	2017	2018	2019	2020	Totale
------	------	------	------	------	--------

2.000.000	4.000.000	1.032.914	3.000.000	2.000.000	12.032.914
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------

Titoli e Disponibilità Liquide

L'ammontare di Preconsuntivo al 31/12/2015 dei titoli e delle disponibilità liquide è di EURO 26,7 milioni con un incremento rispetto al Budget di + EURO 11,4 milioni e con un decremento rispetto al Consuntivo al 31/12/2014 di circa - EURO 23,9 milioni.

	Valore di Preconsuntivo al 31/12/2015	Valore di Budget al 31/12/2015	Valore di Bilancio al 31/12/2014
Polizze	20.993.000	9.624.000	28.774.821
Disponibilità liquide	5.753.000	5.667.000	21.846.225
TOTALE	26.746.000	15.291.000	50.621.046

Totale attività finanziarie

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato sia nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/2015 e al 31/12/2014:

	PRECONSUNTIVO al 31/12/2015	BUDGET al 31/12/2015	CONSUNTIVO al 31/12/2014
Altri Titoli immobilizzati	13.077.000	14.033.000	16.642.425
Altri Titoli che non costituiscono immobilizzazioni	20.993.000	9.624.000	28.774.821
Depositi bancari, assegni e cassa	5.753.000	5.667.000	21.846.225
TOTALE	39.823.000	29.324.000	67.263.471

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di Preconsuntivo al

31/12/2015 è di circa EURO 39,8 milioni con un decremento rispetto al 31/12/2014 di EURO 27,5 milioni; i principali impieghi del 2015 sono da ricondurre a: - realizzazione di circa EURO 25,7 milioni di nuovi investimenti; - rimborso di quote capitale dei mutui accessi per EURO 1,2 milioni; - pagamento di tasse ed imposte per circa EURO 1,5 milioni; - pagamento dividendi ai Soci per circa EURO 7,3 milioni. Rispetto al Budget l'ammontare delle attività finanziarie complessive è superiore di EURO 10,5 milioni per effetto di minori investimenti e di una più favorevole tempificazione di entrate ed uscite gestionali. Il tasso medio di rendimento previsto è del 2,44% e conferma il Budget. I tassi di mercato sono relativamente bassi senza significative variazioni tra impieghi di breve e di medio-lungo periodo: non sono previste nell'anno modifiche di tale situazione.

Ratei attivi per conguagli tariffari

Nel Bilancio al 31/12/2014 risultano iscritti ratei attivi per conguagli tariffari relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014 per complessivi EURO 5.350.704, di cui EURO 1.622.070 relativi al 2014, prudentemente stimati dalla società in quanto non è tuttora uscita la relativa determina da parte di AEEGSI, ed i restanti già formalmente, riconosciuti da ATERSIR con delibera 30/2014. Tenuto conto che, del suddetto importo complessivo di conguagli, trova riconoscimento nelle tariffe del 2015 l'importo di EURO 728.634 (relativo a parte del conguaglio del 2013), l'importo dei ratei per conguagli tariffari al 31/12/2015 risulterà decrementato per tale importo, ma sarà soggetto ad incremento per effetto di un conguaglio sulle tariffe 2015, conguaglio previsto in termini positivi e di entità superiore al suddetto decremento. Tale conguaglio positivo è da ricondursi al saldo di più componenti tariffarie, ma, principalmente, è dovuto alle variabili di scala, ovvero

i quantitativi di vendita d'acqua previsti nel Preconsuntivo 2015 (seppur superiori al Budget ed all'analogo periodo dell'anno precedente di circa 0,8 milioni di metri cubi) sono inferiori di circa 5,6 milioni di metri cubi rispetto ai volumi di vendita previsti in sede di pianificazione tariffaria. Prudentemente, l'elaborazione del Preconsuntivo 2015 non tiene conto dell'effetto della movimentazione dei ratei; si ricorda che, in ogni caso, l'effetto finanziario del conguaglio 2015 non potrà verificarsi prima del 2017.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Riserva vincolata per conguagli tariffari

Dopo l'accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione del sette maggio scorso e del Coordinamento Soci del 20 maggio 2015 da parte dell'Assemblea dei Soci relativamente alla costituzione di una "riserva vincolata" - vedi deliberazione n. 3 in data odierna -, nel patrimonio netto a fine giugno 2015 risulterà iscritta una riserva vincolata di EURO 4.622.070 pari all'importo dei conguagli tariffari relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, che non hanno trovato riconoscimento nelle tariffe 2014 e 2015. E' previsto che tale riserva si liberi annualmente per un importo pari al valore di conguaglio riconosciuto nella tariffa dell'anno successivo nei termini stabiliti con determina ATERSIR e si incrementi nel caso di conguaglio positivo di competenza dell'esercizio stesso.

III. Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Preconsuntivo 2015 quantifica un Valore della Produzione di EURO 50.138.000: l'incremento rispetto al Budget è di EURO 308.000, mentre il decremento rispetto al Consuntivo dell'anno precedente è di EURO 3.590.000.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad EURO 42.988.000: l'incremento sul Budget è di EURO 351.000, mentre sul Consuntivo 2014 è di EURO 1.582.000.

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Ricavi di vendita acqua	42.460	42.141	40.885
Vendita energia	393	361	386
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	135	135	135
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.988	42.637	41.406

I "ricavi di vendita acqua" di Preconsuntivo 2015 tengono conto degli aumenti tariffari determinati da ATERSIR con delibera n. 30 del 28 aprile 2014 e pari, rispetto alle tariffe fatturate nel 2014, ad un incremento medio nei tre Bacini territoriali della Romagna, al +5,94%. La ripartizione dei ricavi della vendita dell'acqua è la seguente:

	Preconsuntivo 2015		Budget 2015		Consuntivo 2014	
	EURO/000	Mc/mln	EURO/000	Mc/mln	EURO/000	Mc/mln
Provincia di Forlì-Cesena	14.383	33,0	14.290	32,8	13.553	32,7
Provincia di Rimini	10.835	36,9	15.055	36,5	10.042	37,0
Provincia di Pesaro-Urbino	350	0,9	351	1,0	334	1,0
Provincia di Ravenna	15.144	32,1	10.712	31,9	14.276	31,7
Repubblica San Marino	431	0,7	418	0,7	357	0,6
Vendita acqua usi civili	41.143	103,6	40.826	102,8	38.562	103,1

Provincia di Ravenna	1.302	3,5	1.300	3,5	1.217	3,5
Provincia di Rimini	15	0,1	15	0,1	0	0,0
Vendita acqua usi plurimi	1.317	3,5	1.315	3,5	1.217	3,5
Totale fatturato acqua	42.460	107,1	42.141	106,3	39.780	106,5
Conguagli tariffari					1.105	
Totale ricavi acqua	42.460		42.141		40.885	

La vendita di acqua di Preconsuntivo è di 107,1 milioni di metri cubi, il valore incrementa le previsioni di Budget (+ 0,8 milioni di metri cubi) e di Consuntivo 2014 (+ 0,6 milioni di metri cubi) per effetto dei maggiori quantitativi venduti nel primo quadrimestre 2015; i relativi ricavi di EURO 42.460.000 risultano complessivamente superiori al Budget per EURO 319.000, rispetto all'analogo dato di Consuntivo 2014 si rileva un incremento per EURO 2.680.000 per effetto degli aumenti tariffari e dei maggiori volumi venduti. Si osserva che prudenzialmente il Preconsuntivo ed il Budget 2015 non tengono conto di "conguagli tariffari" di competenza dell'esercizio, conguagli che hanno inciso nel 2014 con un saldo positivo di EURO 1.105.000.

Ricavi di vendita energia

I ricavi di vendita energia pari ad EURO 393.356 euro sono allineati all'anno precedente (+ EURO 7.000): sia nel 2014 sia nel 2015 tengono conto dell'entrata in funzione degli impianti fotovoltaici; da inizio anno è stata attivato un impianto idroelettrico a Ridracoli con una previsione di produzione di 86 MWh nel 2015 (quantitativo destinato alla vendita).

	2015		2014	
	EURO/000	MWh venduti	EURO/000	MWh venduti
Impianti idroelettrici	376	6.890,61	369	7.175,77

Impianti fotovoltaici	17	266,697	17	266,697
Ricavi vendita energia elettrica	393	7.157,30	386	7.442,46

La produzione complessiva di energia elettrica da fonti rinnovabili nel 2015 è prevista pari a 7.752,7 MWh in riduzione di 283,16 MWh rispetto all'anno precedente. Di seguito i dati sui quantitativi prodotti totali ed autoconsumati come da Preconsuntivo 2015 e Consuntivo 2014.

	2015		2014	
	MWh autoconsumo	MWh prodotti	MWh autoconsumo	MWh prodotti
Impianti idroelettrici	83,50	6.974,11	83,50	7.259,27
Impianti fotovoltaici	511,90	778,60	509,90	776,60
TOTALE ENERGIA	595,40	7.752,70	593,40	8.035,86

Per ciò che riguarda la produzione di energia il piano energetico varato lo scorso anno, con il compito di stabilire un obiettivo di autoproduzione del 40% di energia consumata entro il 2018, è stato affiancato dal previsto piano di ottimizzazione degli impianti esistenti con lo scopo di stabilire un possibile obiettivo di risparmio; questa attività rappresenta una tappa del percorso inaugurato, che porterà l'azienda alla certificazione energetica, secondo le norme ISO 50001 entro il mese di dicembre di quest'anno, come richiesto dal D. Lgs. 04.07.2014 n. 102, che ha introdotto nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea 2012/27/UE conforme al trattato di Kyoto. Dalla citata indagine emerge che potremmo risparmiare, nell'arco di 4-6 anni, circa il 8,7% dell'energia consumata corrispondente a circa 3.000 MWh, con un costo di investimento di

circa EURO 2,4 milioni e con *pay back* prossimo ai 5 anni. Tale aspetto appare strategico non solo per i costi di gestione della società, ma, anche, per compensare alcuni aumenti di consumi conseguenti alla modifica impiantistica.

Definizione del piano di investimenti preliminare

Tipologia di intervento	Riduzione Consumi Totali	Costo Interventi (EURO)	Pay Back (anni)	Tempi previsti
Sostituzione motori	3% ~ 1 GWh	602.000	3,6	2-3 anni
Sostituzione pompe sommerse	2% ~ 600 MWh	410.000	4,1	5-6 anni
Ottimizzazione degli impianti e delle utenze elettriche (*)	3% ~ 1 GWh	700.000	4,4	5-6 anni
Sostituzione trasformatori	0,5% ~ 200 MWh	260.000	8,5	3-4 anni
Altri interventi Impiantistici - Compressori	0,2% ~ 70 MWh	105.000	10	2-3 anni
Vettoriamento	~ 1 GWh (non consumato da rete)	400.000	3,5 (SEU) 15 (NO SEU)	/
TOTALE	8,7% ~ 3 GWh	2.442.000	/	/

(*) Nel caso della sostituzione della parte idraulica, tale intervento risulta parzialmente alternativo alla sostituzione del solo motore elettrico delle pompe di superficie e comporta un allungamento nei tempi di esecuzione ed un coinvolgimento di più uffici.

Funzioni aziendali coinvolte: Ufficio affidamenti, Ufficio progettazione, Ufficio autorizzazioni, Ufficio lavori, Ufficio gestore coinvolto, Ufficio servizi energia e manutenzione elettrica, Ufficio amministrativo, Servizi gestori vari.

A.5 Altri ricavi e proventi

Ammontano complessivamente ad EURO 6.500.000, con un decremento di – EURO 43.000 rispetto alle previsioni di Budget e un decremento di – EURO 5.074.000 rispetto all'esercizio precedente; sono costituiti da "Contributi in conto esercizio" per EURO 1.826.000 e "Ricavi e proventi diversi" per EURO 4.674.000. I "Contributi in conto esercizio" sono dati da: - "Contributi governativi Statali trentennali" per EURO 1.779.000, allineati al Budget ed inferiori al Consuntivo 2014 per circa EURO 2.227.000 – da ricondursi principalmente all'esaurirsi nel 2014 della contribuenza ex Decreti n. 1847 e 1848 del 1983 -; - "Contributi GSE" per energia prodotta da fonti rinnovabili per EURO 47.000. Di seguito il dettaglio dei "Ricavi e proventi diversi" con i relativi valori di Budget e di Consuntivo 2014.

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Indennizzo da ENEL per acqua derivata dal Fiumicello (centrale di Isola)	190	190	198
Ricavi e proventi per telefonia - telecomunicazioni	875	918	929
Canoni per beni in uso	3.586	3.586	2.910

oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato			
Sopravvenienze attive	0	0	3.477
Plusvalenze risarcimenti assicurativi e cessioni patrimoniali	0	0	7
Ricavi e proventi vari	23	23	31
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.674	4.717	7.552

Nel 2014 risultavano circa EURO 3,5 milioni di sopravvenienze attive dovute principalmente al perfezionarsi dei meccanismi di regolazione stabiliti da AEEGSI ed attuati da ATERSIR. L'ammontare dei "Canoni per beni in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato" è stato stabilito sia per il 2014 sia per il 2015 da ATERSIR con delibera n. 30/2014.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di Preconsuntivo 2015 ammontano ad EURO 46.460.000 con un decremento sul Budget di EURO 421.000 e con un incremento rispetto al Consuntivo 2014 di EURO 4.253.000; nel seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi attribuibili a questa voce ammontano ad EURO 2.574.000, risultano allineati al Budget e superiori per EURO 507.000 al Consuntivo 2014, scostamento dovuto principalmente al diverso utilizzo delle fonti locali. Fanno

parte di questa voce i "Materiali per la rappresentanza" per EURO 30.000 nel Preconsuntivo 2015.

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale di EURO 16.277.000 con un decremento rispetto al Budget di EURO 173.000 ed un incremento rispetto al Consuntivo 2014 di EURO 2.522.000. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con il Budget e l'esercizio precedente:

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Approvvigionamento idrico da CER/HERA	1.644	1.644	1.089
Spese per manutenzione ordinaria	4.161	4.131	3.985
Energia elettrica	5.731	5.981	5.489
Utenze varie (gas-acqua-telefoni)	177	177	116
Pulizie uffici	147	147	140
Analisi acqua e fanghi	235	235	210
Spese trattam. fanghi e lavaggi serbatoi/vasche	1.377	1.521	955
Consulenze	11	11	0
Assicurazioni	410	430	405
Spese di rappresentanza	355	299	314
Spese di rappresentanza per "Case dell'acqua"	95	110	108
Servizi vigilanza invaso	65	65	55

Prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari	1.729	1.592	789
Compensi per Consiglio di Amm.ne	137	137	147
Compensi per Collegio	48	50	48
Revisione bilancio	59	59	59
Organismo di Vigilanza, Responsabile trasparenza e Responsabile anticorruzione	60	55	34
Rimborsi spese Organi	9	9	10
Gestione mensa	152	156	151
Rimborsi dipendenti	72	72	63
Formazione	40	85	29
Oneri bancari	100	50	124
Accantonamento rischi per "costi per servizi"	50	50	20
- Rimborsi energia elettrica	-470	-499	-460
- Rimborsi servizi vari	-117	-117	-125
TOTALE COSTI PER SERVIZI	16.277	16.450	13.755

Le variazioni rispetto al 2014 ed al Budget sono da ricondursi principalmente al diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento alternative a Ridracoli (maggiori rispetto all'anno precedente e minori rispetto al Budget) in particolare per costi energetici, servizi di approvvigionamento idrico e costi per smaltimento fanghi. In merito alla voce "Prestazioni tecniche e amministrative, servizi vari", si osserva un incremento rispetto al Budget di EURO 137.000 da ricondurre in parte ad attività che si dovevano concludere nel 2014, mentre, invece, si sono

chiuse nei primi mesi del 2015. Il costo dei compensi per Organismo di Vigilanza MOG 231, Responsabile trasparenza e Responsabile anticorruzione è previsto in EURO 60.000 con un incremento rispetto al Budget (+ EURO 5.000) e rispetto al 2014 (+ EURO 26.000) tenuto conto dei maggiori compiti affidati a tali cariche per effetto del puntuale recepimento del novellato quadro normativo. Il Preconsuntivo 2015, in merito al costo per il Consiglio di Amministrazione, recepisce gli effetti della delibera n. 4 dell'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014, che ha rideterminato i compensi in attuazione di quanto previsto dal D.L. 90/2014, si rileva un minor costo rispetto al 2014 di circa EURO 10.000.

PRECONSUNTIVO 2015	Amministratori	Sindaci	Totale
000/EURO			
Compensi fissi	87	48	135
Compensi di risultato	30		30
Accantonamento fine mandato	6		6
Oneri INPS - INAIL	14		14
TOTALE	137	48	185
CONSUNTIVO 2014	Amministratori	Sindaci	Totale
000/EURO			
Compensi fissi	97	48	145
Compensi di risultato	30		30
Accantonamento fine mandato	6		6
Oneri INPS - INAIL	14		14
TOTALE	147	48	195

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad EURO 1.740.000, risultano superiori al Budget di EURO 109.000

ed al Consuntivo 2014 di EURO 72.000; la voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. (EURO 1.195.000) per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po.

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Canoni e concessioni (al netto dei rimborsi)	1.446	1.426	1.422
Fitti passivi	171	125	176
Utilizzo beni in contratto d'affitto d'azienda	21	21	21
Noleggi vari	102	59	49
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.740	1.631	1.668

B.9 Costi per il Personale

Ammontano ad EURO 8.168.000 con un decremento rispetto al Budget di EURO 105.000 (dovuto principalmente a slittamenti nel piano delle assunzioni) ed un incremento rispetto all'anno precedente di EURO 548.000. Il "Costo del Personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è previsto pari a EURO 8.073.000 con un decremento rispetto al Budget di EURO 115.000 (dovuto a slittamenti nel piano delle assunzioni sia di parte ordinaria che straordinaria) ed un incremento rispetto all'anno precedente di EURO 539.000 (principalmente per le assunzioni di "parte straordinaria" nei termini sopra indicati - EURO 125.000 - e per effetto di automatismi contrattuali - EURO 235.000 -; si ricorda che in data 14 gennaio 2014 è stato sottoscritto il rinnovo del CCNL Unico relativamente al periodo 2013-2015). Con effetto da ottobre 2014 ha avuto effetto la prima fase di una

riorganizzazione finalizzata a dotare la struttura aziendale delle competenze professionali e numeriche necessarie a far fronte all'avvio nel 2015 di nuovi importanti impianti (in particolare il nuovo Potabilizzatore di Ravenna) ed a dare adeguata risposta ai nuovi adempimenti cui la società soggiace; è prevista l'ultimazione del processo di riorganizzazione a fine 2015 ed i costi del Personale di Preconsuntivo 2015 sono stati sviluppati ipotizzando che tutti i percorsi di carriera avviati abbiano esito positivo. Di seguito si evidenzia il costo del Personale ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cosiddetti "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc.) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori. Alla stesura del documento non è stato ancora sottoscritto il contratto aziendale con le Organizzazioni Sindacali per il "premio di risultato 2015": gli importi fanno riferimento ai valori emergenti dalle bozze di contratto in corso di perfezionamento.

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Costi del Personale per retribuzioni fisse e continuative, TFR	7.618	7.733	7.107
Costi del Personale per retribuzioni variabili	455	455	426
COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI	8.073	8.188	7.533

Gli "Altri costi del Personale" sono previsti in EURO 95.000, sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL e sono superiori all'esercizio precedente di EURO 9.000 per effetto dell'incremento di Organico (per i correlati maggiori costi

CRAL).

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" è pari ad EURO 16.235.000 e registra un decremento rispetto all'anno precedente di EURO 244.000; si evidenzia che non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono pari al 32% del totale del Valore della produzione. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari ad EURO 321.000 e sono superiori all'esercizio precedente di EURO 25.000. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad EURO 15.914.000 con un decremento di EURO 269.000 rispetto al Budget ed un incremento di EURO 1.209.000 rispetto all'anno precedente per l'entrata in funzione di nuovi cespiti.

000/EURO	Preconsuntivo 2015	Budget 2015	Consuntivo 2014
Ammortamenti "beni acqua all'ingrosso"	12.238	12.139	12.128
Ammortamenti "beni in uso oneroso al Gestore del Servizio Idrico Integrato"	3.206	3.563	2.135
Ammortamenti "beni per energia elettrica"	220	232	193
Ammortamenti "altri beni"	249	249	249
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.914	16.183	14.705

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per EURO 1.495.000 sono costituiti per EURO 1.188.000 dagli interessi su Titoli italiani ed esteri, contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo, giacenze di liquidità in conti bancari e plusvalenze su Titoli e

per EURO 307.000 dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima S.p.A.; rispetto al Budget si registra un incremento di EURO 117.000 principalmente per effetto di una maggiore liquidità media annua di circa EURO 8 milioni (EURO 53 milioni anziché EURO 45 milioni), rispetto all'anno precedente si rileva un decremento di EURO 966.000 dovuto principalmente a una minore liquidità media (- EURO 34,3 milioni). Il rendimento medio della liquidità investita presso terzi (ovvero escluso il prestito fruttifero alla collegata Plurima S.p.A., che ha un tasso fisso dell'1,5%) è previsto nel 2015 pari al 2,24%, valore sostanzialmente allineato al Budget ed al Consuntivo anno precedente (-0,2%).

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il Preconsuntivo 2015, nei termini sopra illustrati, determina un risultato prima delle imposte pari ad EURO 5.120.000 superiore al Budget di + EURO 867.000 ed inferiore al Consuntivo 2014 per EURO 8.858.000. L'incremento rispetto al budget è da ricondurre a: un miglior risultato della gestione operativa per EURO 729.000 di cui maggiori ricavi per EURO 308.000 (principalmente per l'incremento nei volumi di acqua venduta nel primo quadrimestre) e minori costi per EURO 421.000 (principalmente per i minori costi di gestione dovuti al minor utilizzo delle fonti locali a fronte di una maggiore disponibilità della risorsa di Ridracoli); un miglior risultato della gestione finanziaria per EURO 138.000. Il decremento rispetto al consuntivo 2014 è da ricondurre a: un minor risultato della gestione operativa per EURO 7.844.000 di cui minori ricavi per EURO 3.590.000 (principalmente per la rilevazione in tale bilancio di sopravvenienze attive connesse alla regolamentazione tariffaria da parte di ATERSIR sulla chiusura delle cosiddette "partite pregresse" ovvero le annualità 2009-2011) e

maggiori costi per EURO 4.253.000 dati da maggiori ammortamenti per EURO 1.208.000 (entrata in funzione di nuovi impianti), maggiori costi di gestione dovuti sia alla previsione di un'annata idrologica meno favorevole che all'avvio dei nuovi impianti; un minor risultato della gestione finanziaria per EURO 906.000; un minor impatto positivo della gestione straordinaria di EURO 108.000.

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il quale precisa che l'Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2014 n. 3: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile - Preconsuntivo gestionale prot. 4926 in data 15.05.2015 è stato approvato all'unanimità [92,227%] dai Soci del Coordinamento nella riunione del 20 maggio scorso nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, precisando che il Coordinamento dei Soci nella riunione del 20.05.2015 ha valutato ed approvato l'aggiornamento della Relazione previsionale all'unanimità [92,227%] nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, propone quindi all'Assemblea di mettere ai voti l'aggiornamento della Relazione previsionale illustrata, a nome del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato Gambi.

Pertanto

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

richiamata anche la propria deliberazione 16.12.2014 n. 3 con la quale si autorizzava il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile, al compimento degli atti e delle operazioni contemplate nella relazione previsionale per l'anno 2015 autorizzata con la richiamata deliberazione e ad adottare i provvedimenti conseguenti come indicato all'art. 19 bis dello statuto;

visto il verbale della riunione del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015, assunto agli atti della società in data 09.06.2015 prot. 5738, ed il relativo orientamento ivi riportato in base all'art. 6 comma 4 nella Convenzione fra gli Enti soci del 18.12.2007;

richiamata pure la deliberazione del Consiglio di Amministrazione 21.05.2015 n. 52;

richiamato il documento "Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2014 n. 3: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile" – Preconsuntivo gestionale prot. 4926 in data 15.05.2015, che in copia viene tenuto agli atti dell'Assemblea;

visti gli articoli 13, comma 1 lettera e), e 19 bis, comma 2, dello statuto;

udita la relazione dell'Amministratore delegato;

presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di approvare il documento "Aggiornamento della Relazione previsionale autorizzata con deliberazione 16.12.2014 n. 3: autorizzazione ex art. 19 bis statuto sociale e art. 2364 Codice Civile" – Preconsuntivo gestionale prot. 4926 in data 15.05.2015, autorizzando il Consiglio di Amministrazione a compiere le operazioni ivi contemplate e ad adottare i provvedimenti conseguenti, in attuazione degli atti convenzionali vigenti."

Escono il dott. Federico Fidelibus, Presidente del Collegio Sindacale, il dott. Alder Abbondanza, Sindaco Revisore effettivo e la dott.ssa Lea Mazzotti, Sindaco Revisore effettivo.

OGGETTO N. 5

DELIBERAZIONE N. 5/2015

NOMINA DEI SINDACI REVISORI E DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE E DETERMINAZIONE DEGLI EMOLUMENTI AI SINDACI REVISORI EFFETTIVI;

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., il quale riferisce che il Coordinamento si è riunito il 20.05.2015 per trattare l'oggetto e, richiamando gli orientamenti assunti all'unanimità [92,227%] dal Coordinamento dei Soci nella riunione sopra richiamata, nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, tenuto conto dell'articolo 21 – Collegio Sindacale – dello Statuto vigente 25.06.2013 " [1. *Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti eletti dall'Assemblea Generale dei soci, nominati e funzionanti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge. Nella composizione del Collegio Sindacale dovrà essere altresì garantita un'equa distribuzione fra i generi maschile e femminile in ottemperanza al D.P.R. 30.11.2012 n. 251. 2. I*

Sindaci restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili limitatamente per i tre successivi esercizi.], formula la seguente proposta all'Assemblea dei Soci alla luce di quanto stabilito, precisando che l'incarico è relativo alla revisione legale e dando atto che i curricula dei cinque Sindaci revisori sono depositati al tavolo di segreteria:

a) nominare, per il prossimo triennio, con decorrenza dal dieci giugno 2015 e con scadenza alla data dell'Assemblea, che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, i seguenti cinque Sindaci revisori, con le seguenti cariche: - Alder Abbondanza, Presidente (designato dall'Area territoriale di Forlì - Cesena); - Lea Mazzotti, Sindaco effettivo (designata dall'Area territoriale di Ravenna); - Mattia Maracci, Sindaco effettivo (designato dal Comune di Rimini, tramite la società controllata Rimini Holding S.p.A., a nome dell'Area territoriale di Rimini); - Alessandra Baroni, Sindaco supplente (designata dall'Area territoriale di Ravenna); - Simone Tordi, Sindaco supplente (designato dal Comune di Rimini, tramite la società controllata Rimini Holding S.p.A., a nome dell'Area territoriale di Rimini);

b) attribuire, in relazione alla determinazione degli emolumenti ai Sindaci Revisori effettivi, tenuto anche conto dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010 n. 122, in conformità alla vigente normativa, per l'intera durata del rispettivo incarico al Presidente e ai due membri effettivi del Collegio Sindacale, un compenso annuo (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'I.V.A. eventualmente dovuta) forfetario ed onnicomprensivo (senza attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni consiliari e assembleari) da ragguagliare al periodo di permanenza in carica all'interno di

ogni anno solare, oltre al rimborso delle spese e dell'indennità chilometrica riconosciuti nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento per rimborsi spese ai Componenti il Consiglio di Amministrazione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione 31.07.2014 n. 108 [validazione Coordinamento dei Soci del 12.09.2014: decorrenza 01.11.2014], rispettivamente, pari a: Presidente EURO 22.000,00 - Sindaci effettivi EURO 12.000,00 ciascuno.

Al termine dell'illustrazione, il Presidente cede la parola agli Enti Soci, che intendano intervenire, dichiarando aperto il dibattito.

Il Presidente, verificato che nessun Socio chiede di intervenire e, non essendoci interventi, richiamato il Verbale del Coordinamento dei Soci del 20.05.2015 e vista la proposta ivi contenuta in relazione alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale, approvata all'unanimità [92,227%] dal Coordinamento dei Soci, nel rispetto dell'articolo 7.3 della Convenzione ex art. 30 T.U.E.L. del 18 dicembre 2007, propone di procedere alle votazioni, votando complessivamente il Presidente del Collegio Sindacale, i Sindaci Revisori effettivi, i Sindaci Revisori supplenti in blocco ed infine la determinazione degli emolumenti.

Dopodiché

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

viste le disposizioni regolanti il rapporto tra la società e il Coordinamento dei Soci contenute nella Convenzione fra gli Enti locali soci del 18.12.2007 e nello statuto sociale;

richiamata la propria deliberazione 26.06.2012 n. 3, con la quale veniva determinato quanto segue: - di nominare Presidente del Collegio Sindacale della società per il prossimo triennio il dott. Federico Fidelibus, nato a Rimini il 29.09.1958; - di nominare Sindaci Revisori effettivi della società per il prossimo

triennio la dott.ssa Lea Mazzotti, nata a Ravenna il 04.10.1968, ed il dott. Alder Abbondanza, nato a Cesena (FC) il 04.04.1962; - di nominare Sindaci Revisori supplenti della società per il prossimo triennio il dott. Gaetano Cirilli, nato a Ravenna il 06.10.1966, ed il dott. Francesco Pasqualicchio, nato a Cesena (FC) il 31.07.1973; - di stabilire che al Presidente del Collegio Sindacale nonché ai membri effettivi del Collegio stesso vengano corrisposti per il prossimo triennio i seguenti compensi annui onnicomprensivi (comprensivi, quindi, anche degli eventuali gettoni di presenza alle riunioni consiliari ed assembleari ed escluse le spese sostenute per svolgere tale attività): a) EURO 22.000,00 al Presidente; b) EURO 12.000,00 a ciascuno dei due Sindaci effettivi;

visti gli articoli 16 comma 1 e 21 comma 1 del vigente statuto sociale in ordine all'applicazione delle norme di cui al D.P.R. 30.11.2012 n. 251 attuativo dell'articolo 3 comma 2 della legge 12 luglio 2011 n. 120 "(Regolamento concernente la parità di accesso agli Organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3 comma 2 della legge 12 luglio 2011 n. 120)";

visto l'articolo 21 comma 2 del vigente statuto sociale: *"I Sindaci restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili limitatamente per i tre successivi esercizi."*;

visto il verbale del Coordinamento dei soci del 20.05.2015, assunto agli atti della società in data 09.06.2015 prot. 5738;

vista in particolare la proposta ivi formulata di designazione del Presidente del Collegio Sindacale, dei Sindaci Revisori effettivi, dei Sindaci Revisori

supplenti e di determinazione dei relativi compensi, e ritenuto di approvarla;

viste infine le comunicazioni degli incarichi di amministrazione e di controllo dei nuovi componenti proposti del Collegio Sindacale ricoperti presso altre società ai sensi del comma 4 dell'art. 2400 Codice Civile assunte agli atti della società in data 05.06.2015 prot. 5630;

presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di nominare Presidente del Collegio Sindacale della società per il prossimo triennio, con decorrenza dal dieci giugno 2015 e con scadenza alla data dell'Assemblea, che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, il dott. Alder Abbondanza, nato a Cesena (FC) il 04.04.1962;

- di nominare Sindaci Revisori effettivi della società per il prossimo triennio, con decorrenza dal dieci giugno 2015 e con scadenza alla data dell'Assemblea, che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, la dott.ssa Lea Mazzotti, nata a Ravenna il 04.10.1968, ed il dott. Mattia Maracci, nato a Rimini il 24.03.1973;

- di nominare Sindaci Revisori supplenti della società per il prossimo triennio, con decorrenza dal dieci giugno 2015 e con scadenza alla data dell'Assemblea, che sarà convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2017, la dott.ssa Alessandra Baroni, nata a Lugo (RA) il 24.10.1981 ed il dott. Simone Tordi, nato a Rimini il 08.04.1975."

Infine,

"L'ASSEMBLEA DEI SOCI

visto l'art. 2402 del Codice Civile;

tenuto conto dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla Legge 30.07.2010 n. 122 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 176 del 30.07.2010 - Supplemento Ordinario n. 174 - , entrata in vigore il 31.07.2010;

richiamata la propria deliberazione 26.06.2012 n. 3, con la quale veniva determinato quanto segue: - di nominare Presidente del Collegio Sindacale della società per il prossimo triennio il dott. Federico Fidelibus, nato a Rimini il 29.09.1958; - di nominare Sindaci Revisori effettivi della società per il prossimo triennio la dott.ssa Lea Mazzotti, nata a Ravenna il 04.10.1968, ed il dott. Alder Abbondanza, nato a Cesena (FC) il 04.04.1962; - di nominare Sindaci Revisori supplenti della società per il prossimo triennio il dott. Gaetano Cirilli, nato a Ravenna il 06.10.1966, ed il dott. Francesco Pasqualicchio, nato a Cesena (FC) il 31.07.1973; - di stabilire che al Presidente del Collegio Sindacale nonché ai membri effettivi del Collegio stesso vengano corrisposti per il prossimo triennio i seguenti compensi annui onnicomprensivi (comprensivi, quindi, anche degli eventuali gettoni di presenza alle riunioni consiliari ed assembleari ed escluse le spese sostenute per svolgere tale attività): a) EURO 22.000,00 al Presidente; b) EURO 12.000,00 a ciascuno dei due Sindaci effettivi;

presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni;

ad unanimità di voti, palesemente espressi;

delibera

- di stabilire che al Presidente del Collegio Sindacale nonché ai membri effettivi del Collegio stesso vengano corrisposti per il prossimo triennio i seguenti

compensi annui (al netto dei contributi previdenziali di spettanza della società e dell'I.V.A. eventualmente dovuta) forfetari ed onnicomprensivi (senza attribuzione di gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni consiliari e assembleari) da ragguagliare al periodo di permanenza in carica all'interno di ogni anno solare, oltre al rimborso delle spese e dell'indennità chilometrica riconosciuti nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento per rimborsi spese ai Componenti il Consiglio di Amministrazione di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione 31.07.2014 n. 108 [validazione Coordinamento dei Soci del 12.09.2014: decorrenza 01.11.2014]: a) EURO 22.000,00 al Presidente; b) EURO 12.000,00 a ciascuno dei due Sindaci effettivi."

Entrano il dott. Federico Fidelibus, Presidente uscente del Collegio Sindacale, il dott. Alder Abbondanza, attuale Sindaco Revisore effettivo e la dott.ssa Lea Mazzotti, attuale Sindaco Revisore effettivo.

Il Presidente, a seguito del rinnovo del Collegio Sindacale della società avvenuto in data odierna, desidera porgere, a nome della società, il più sentito ringraziamento per l'apprezzata attività svolta dal dott. Federico Fidelibus, come Presidente del Collegio Sindacale di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. ed informa il dott. Alder Abbondanza e la dott.ssa Lea Mazzotti della nomina, rispettivamente, a Presidente del Collegio Sindacale ed a Sindaco Revisore effettivo.

Il dott. Alder Abbondanza, ringraziando l'Assemblea dei Soci, accetta seduta stante la nomina conferita dall'Assemblea dei Soci ed i relativi compensi con decorrenza 10.06.2015 dichiarando, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 39/2013, l'insussistenza di cause di inconfiribilità od incompatibilità in relazione alla nomina sopra menzionata ed impegnandosi, nel corso dell'incarico a

produrre annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità da pubblicare sul sito internet di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

La dott.ssa Lea Mazzotti, ringraziando l'Assemblea dei Soci, accetta seduta stante la nomina conferita dall'Assemblea dei Soci ed i relativi compensi con decorrenza 10.06.2015 dichiarando, ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 39/2013, l'insussistenza di cause di inconferibilità od incompatibilità in relazione alla nomina sopra menzionata ed impegnandosi, nel corso dell'incarico a produrre annualmente una dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità da pubblicare sul sito internet di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

OGGETTO N. 6

COMUNICAZIONI DEL COORDINAMENTO DEI SOCI;

Il Presidente cede la parola al Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., il quale informa sui seguenti punti discussi nel Coordinamento dei Soci dello scorso 20 maggio, il cui Verbale è già stato trasmesso ai Soci: A) AZIONI DEL COMUNE DI CATTOLICA DATE IN PEGNO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A. - DISTRIBUZIONE DIVIDENDI BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014; B) FESTEGGIAMENTI PER I 50 ANNI DELLA SOCIETA'.

A) AZIONI DEL COMUNE DI CATTOLICA DATE IN PEGNO ALLA CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.P.A. - DISTRIBUZIONE DIVIDENDI BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2014;

Il Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., precisa che il Coordinamento dei Soci del 20 maggio scorso ha dato

mandato al Consiglio di Amministrazione a procedere come segue: 1) comunicare al Comune di Cattolica, al creditore pignoratizio, Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., ed al legale di quest'ultima, avv. Alfonso Celli, a seguito della adozione della relativa deliberazione consiliare, che Romagna Acque, qualora non venga comunicato, in tempo utile, l'eventuale provvedimento giurisdizionale di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza del Tribunale di Forlì del 22.05.2014 (nelle cause riunite aventi r.g. 102353/2010), provvederà a corrispondere alla Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A., creditore pignoratizio, i dividendi maturati dal Comune di Cattolica nell'anno 2014, relativi alle azioni sottoposte a vincolo pignoratizio (n. 11.007), come verranno definitivamente quantificati a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea dei Soci, chiamata in prima convocazione per il giorno 09.06.2015 ed in seconda convocazione per il giorno 10.06.2015; 2) disporre che in caso, invece, di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza o di diverso provvedimento interdittivo dell'Autorità Giudiziaria, la società si attenga alle nuove disposizioni, procedendo al pagamento in favore del Comune di Cattolica, previa debita e positiva istruttoria da parte del Servizio Affari Societari e Legali di Romagna Acque.

B) FESTEGGIAMENTI PER I 50 ANNI DELLA SOCIETA'

Il Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., precisa che il Coordinamento dei Soci del 20 maggio scorso ha dato mandato al Presidente Consiglio di Amministrazione all'organizzazione ed alla quantificazione dei relativi impegni di spesa riferiti al 50° anniversario della fondazione della società, che cadrà il prossimo anno.

Il Presidente ringrazia il Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.: in sostanza, come è avvenuto per il 2013, il comportamento, che adotterà il Consiglio di Amministrazione, sarà di riconoscere ad ottobre, come deciso, appunto, pocanzi dall'Assemblea dei Soci, il dividendo per le quote in pegno pari a n. 11.007, direttamente all'Istituto di credito, fintanto che, eventualmente, il Comune di Cattolica non otterrà un provvedimento diverso dal Tribunale, che potrebbe mutare tale determinazione. Quindi, come avvenuto per i dividendi 2013, anche per i dividendi 2014 la società si comporterà come sopra precisato: si è ritenuto utile, come già illustrato al Coordinamento Soci del 20 maggio scorso, che tale decisione fosse resa nota anche in ambito assembleare. Sempre lo scorso 20 maggio, il Coordinamento dei Soci ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione e, quindi, al Presidente a presentare, prima al Coordinamento Soci per condivisione e, successivamente, in Assemblea a fine anno, una proposta progettuale con i relativi costi per il cinquantesimo della società, trattandosi di una ricorrenza importante per la prima società di Area Vasta romagnola. Oggi si parla tanto di riorganizzazione e di riassetto istituzionale: si è partiti dal governo comune dell'acqua e si spera sia di buon auspicio per i prossimi processi riorganizzativi anche societari. Si ritiene che sia importante evidenziare e valorizzare alla società civile della Romagna, ai Sindaci, al mondo delle scuole, con delle attività e delle azioni ciò che nel 1966 i Sindaci romagnoli decisero, costituendo il Consorzio Acque. In accordo con il Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., si è ritenuto utile che tale proposta fosse resa nota anche in ambito assembleare.

L'Assemblea dei Soci, presenti n. 33 Soci su 64, i quali rappresentano il 90,176569% del capitale sociale, pari a n. 655.507 azioni, all'unanimità prende atto e concorda con le due proposte illustrate dal Presidente di Livia Tellus Governance S.p.A., sig. Gianfranco Marzocchi, Presidente del Coordinamento dei Soci di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. e riassunte dal Presidente.

Passando alle varie ed eventuali, il Presidente informa che il prossimo 23 giugno alle ore 10.30 sarà inaugurato, con i vertici di HERA S.p.A. di Bologna e gli Amministratori del Comune di Rimini, il raddoppio del Depuratore di Santa Giustina di Rimini: quindi, chi volesse partecipare è naturalmente invitato; prosegue, rammentando che, in un'ottica di rotazione dei Comuni principali, due anni fa è stato presentato il Bilancio di Sostenibilità a Cesena e l'anno scorso si è tenuto a Rimini: quest'anno l'evento di presentazione e di illustrazione dei dati si terrà a Ravenna, il 26 giugno, presso la Sala Congressi dell'Albergo "Cappello", cui seguirà la tavola rotonda dedicata ai cosiddetti servizi eco sistemici nella seconda parte della mattinata. Perverrà un "save the date", cui seguirà l'invito ufficiale: tutti i Soci e gli stakeholders territoriali, pertanto, sono invitati a partecipare all'appuntamento.

Il Presidente, infine, ringrazia gli intervenuti, precisando che resta a disposizione, unitamente all'Amministratore delegato ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Dopodiché, nessuno avendo chiesto la parola e pertanto null'altro essendovi da deliberare, alle ore 11.20 l'Assemblea viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

(dott.ssa Ambra Eleonora Giudici)

(dott. Tonino Bernabé)

Dichiaro, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale analogico registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Forlì in data 22/06/15 al numero 1517, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R.n. 445/2000.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLÌ
- Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono +39 051 4392511
Telefax +39 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 maggio 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 22 maggio 2015

KPMG S.p.A.

Massimo Tamburini

Socio

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLI' - Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.

Verbale del Collegio Sindacale

in data 22 maggio 2015

Seduta ordinaria

* * * * *

Si è riunito in data odierna, giorno 22 (ventidue), del mese di maggio dell'anno 2015 (duemilaquindici), alle ore 9.00, in seduta ordinaria, presso la sede sociale della società il Collegio Sindacale di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., per redigere la relazione del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, al Bilancio di esercizio di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. chiuso al 31/12/2014.

Sono presenti i componenti il Collegio Sindacale:

- Dott. Federico Fidelibus - Presidente
- Dott. Alder Abbondanza – Membro effettivo
- Dott.ssa Lea Mazzotti – Membro effettivo

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione al Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, del Codice Civile.

2) Varie ed Eventuali.

Punto 1). Il Collegio, dopo aver esaminato la bozza di bilancio d'esercizio al 31/12/2014 redatta ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, la Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, la Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, nonché la relazione predisposta dall'Organismo incaricato della revisione contabile redatta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, ed approfondite le problematiche inerenti al suddetto bilancio, redige la seguente Relazione che viene consegnata in data odierna alla Società per le formalità di rito.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Ai Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014, in accordo con il soggetto incaricato del controllo contabile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*** Attività di vigilanza**

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, rilevando, in particolare, sulla base delle informazioni disponibili, che tutte le operazioni poste in essere dalla società nel corso dell'esercizio non sono state rischiose, né manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo

interno e del sistema amministrativo e contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

L'Organismo di Vigilanza (D. Lgs. 231/2001) non ha comunicato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri in ordine ad operazioni particolari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*** Bilancio d'esercizio**

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ricorda che la responsabilità della redazione del Bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre è di competenza del Collegio esprimere un giudizio professionale sul Bilancio stesso, in base alle attività di verifica svolte.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale da parte del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

Il progetto di Bilancio che viene sottoposto all'esame e all'approvazione

dell'Assemblea, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale (importi in unità di Euro)

	2014	2013
<i>Attività</i>	470.198.709	469.621.374
<i>Passività e fondi</i>	61.632.636	62.911.048
<i>Patrimonio netto (al netto risult. exerc.)</i>	399.230.368	396.735.769
<i>Risultato netto di esercizio</i>	9.335.705	9.974.557

Conto Economico

<i>Valore della produzione</i>	53.728.604	54.661.077
<i>Costi della produzione</i>	-42.206.144	-43.586.486
<i>Differenza (Reddito Operativo)</i>	11.522.460	11.074.591
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	2.335.949	3.414.516
<i>Rettif. di valore di attività Finanziarie</i>	11.901	-1.238
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	108.395	433.688
<i>Risultato prima delle imposte</i>	13.978.705	14.921.557
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	4.643.000	4.947.000
<i>Risultato di esercizio</i>	9.335.705	9.974.557

Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico, il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sull'utile netto conseguito nel periodo che è di **Euro 9.335.705**.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423-bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente

applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività, nonché i corretti principi contabili richiamati nella Nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile;

- lo schema dello Stato patrimoniale, unitamente al Conto economico, risultano conformi alle richieste del Codice Civile ai sensi degli articoli 2424 e 2425 così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettate dall'articolo 2424-bis e art 2425-bis del Codice Civile;
- dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale e sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- la Nota integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è stata redatta ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed in particolare dell'articolo 2427 e contiene anche le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4°, del Codice Civile.

La società di revisione incaricata KPMG Spa ha rilasciato in data 22 maggio 2015 la propria Relazione esprimendo un giudizio senza rilievi, attestando che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione col bilancio stesso.

Evidenziamo infine che nella relazione della Società di Revisione non si è ritenuto formulare alcun richiamo di informativa.

Considerando e condividendo il giudizio espresso dall'organo di Revisione Legale dei Conti in merito alla chiarezza, correttezza e verità, contenuto nell'apposita relazione accompagnatoria al Bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 ed alla proposta relativa alla destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'approvazione del presente bilancio il Collegio Sindacale giunge alla scadenza del proprio incarico triennale. Ringraziando per la fiducia accordata, rimette il proprio mandato all'Assemblea dei Soci.

Forlì, 22 maggio 2015

Il Collegio Sindacale

- Dott. Federico Fidelibus – Presidente
- Dott. Alder Abbondanza - Membro effettivo
- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro effettivo

A tal punto, non essendoci null'altro da deliberare e nessuno richiedendo la parola in merito alle Varie ed Eventuali, alle ore 10,30 il Presidente dichiara chiusa la seduta, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Indi viene sciolto il Collegio Sindacale.

Forlì, 22 maggio 2015

- Dott. Federico Fidelibus – Presidente
- Dott. Alder Abbondanza – Membro Effettivo
- Dott.ssa Lea Mazzotti - Membro effettivo

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLÌ - Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'approvazione il bilancio relativo all'esercizio 2014, illustrandoVi oltre ai risultati conseguiti, gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento in cui opera la Società.

Premessa

Dall'insediamento di Renzi, avvenuto nel febbraio 2014, l'azione principale del governo è stata quella di operare con decisione nella direzione delle riforme – dall'ambito istituzionale a quello economico – necessarie per consentire al nostro paese di ritrovare uno slancio alla crescita ed alla competitività. Uno sforzo certamente non semplice in un Paese che non ha nella capacità di mettersi in discussione e nel cambiamento caratteristiche naturali. Il *gap* accumulato negli anni – rispetto ai migliori paesi europei– risulta essere un altro degli ostacoli maggiori lungo la strada del recupero competitivo. Tutto questo ha comportato un susseguirsi continuo e massiccio di modifiche normative, in un percorso non sempre lineare e coerente; va altresì osservato che a un contesto normativo così turbolento ci avevano già abituato anche i governi precedenti.

Se da un lato non può essere trascurata la necessità di profondi cambiamenti, dall'altro occorre essere coscienti nell'azione di governo che il massiccio intervento richiede grande attenzione per non trasformare un'opportunità competitiva in una minaccia generata da frettolose valutazioni. E' necessaria la costruzione di un'ipotesi di sviluppo industriale e sociale per una concreta crescita rappresentata da maggiori fatturati per le imprese e maggiore occupazione, su questo fronte si osserva che l'azione politica non è ancora non ben chiara e delineata. Le attività sin qui intraprese non sembrano avere per ora modificato sostanzialmente gli indicatori economici, zavorrati da una pressione fiscale che ha raggiunto l'allarmante livello del 52,2% e che, sommandosi alle difficoltà di accesso al credito, ha compresso consumi ed investimenti in una spirale recessiva pesante per tutto il paese.

La fine del 2014 ha mostrato qualche lieve miglioramento con segnali di ripresa nei consumi delle famiglie, aumento delle esportazioni e ripresa dell'accumulazione di capitale (in particolare per macchinari e mezzi di trasporto). Nei primi mesi del 2015 l'andamento dell'attività industriale è ancora incerto, si riscontra un miglioramento della fiducia di famiglie e imprese anche se il PIL nell'ultimo trimestre non è migliorato (il dato rilevato su base annua è -0,4%) e la disoccupazione nell'ultimo trimestre è aumentata (principalmente per effetto del preoccupante calo degli occupati nell'edilizia), i dati Istat confermano una disoccupazione che si attesta al 13,3%, con quella giovanile al 43,3%; grandi attese sono poste negli effetti del "jobs act", la riforma dei contratti di lavoro in vigore da marzo 2015.

A sostegno dell'importante progetto di riforme vanno ricordate anche le azioni previste dalla Legge di stabilità 2015, da un lato il contenimento della spesa pubblica con importanti tagli ai costi delle amministrazioni dello stato, delle regioni e degli enti locali e i piani di razionalizzazione delle partecipate -anche in attuazione del cd "piano Cottarelli"-, dall'altro le misure a favore della crescita come la stabilizzazione degli 80 euro per i dipendenti, la riduzione del cuneo fiscale alle imprese, la conferma degli ecobonus e l'allentamento, per gli enti locali, del patto di stabilità.

Un altro aspetto che ha mostrato influenze importanti nella strada per uscire dalla crisi è rappresentato dalle misure assunte dalla BCE di Draghi, che hanno contribuito a mantenere sotto controllo lo *spread* dei nostri titoli di stato (alla fine del 2014 lo *spread* era attestato a 111 punti) e quindi il costo del debito. Il rischio deflazione e la necessità di stimolare l'economia all'interno dell'eurozona ha portato all'adozione del cd "*quantitative easing*" consistente in una massiccia iniezione di liquidità da parte della BCE generata dall'acquisto di titoli di stato – circa 60 miliardi di euro al mese per un totale di circa 1.400 miliardi di euro – che ha immediatamente prodotto effetti positivi sui mercati finanziari con i rendimenti del BTP a 10 anni ai minimi storici (sull'ordine dell'1,3%) e che dovrebbe produrre un miglioramento del nostro PIL, aumento stimato del +0,5% nel 2015 e del +1,6% nel 2016.

E' del tutto evidente che solo modificando radicalmente le regole sin qui adottate ed in particolare quelle che intervengono sulla nostra capacità competitiva, rendendole più efficienti ed adeguate al confronto con una concorrenza internazionale sempre più agguerrita, si ha una possibilità concreta di uscita dalla crisi. In altre parole senza una politica che favorisca la crescita, gli investimenti produttivi ed il riassetto strutturale della capacità produttiva –che si presenta inadeguata dal punto di vista organizzativo, tecnologico, nei livelli di capitalizzazione- non è

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

possibile pensare ad una concreta e tangibile uscita dalla crisi. La sola riforma delle norme nazionali non è comunque sufficiente ad aprire una nuova e solida prospettiva, occorre creare le condizioni perché parte dell'ingente quantità di liquidità presente sui mercati internazionali possa essere attratta dal nostro Paese; fra queste condizioni è imprescindibile un intervento che agisca sulla semplificazione del contesto normativo e sui tempi di risposta della giustizia; le leggi presenti nell'ordinamento italiano sono nell'ordine delle 150.000 contro le 9-10.000 della Germania e della Francia (citando Montesquieu: "leggi spesso inutili che indeboliscono quelle necessarie").

Fra le riforme in cantiere la cui emanazione è attesa entro l'estate 2015 si cita quella sulla Pubblica Amministrazione, è auspicato un intervento che rappresenti un "cambio di cultura" e incida sulla struttura organizzativa facendo della PA un soggetto propulsore e non un blocco burocratico. In tale contesto si cita, a titolo esemplificativo, il tentativo del governo di semplificare ed accelerare lo sviluppo degli investimenti nel settore idrico attraverso il D.L. 133/2014, cd "sblocca Italia" che ha modificato l'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006; tale intervento si è tradotto, perlomeno nel breve termine, in un rallentamento degli investimenti in quanto gli Enti d'Ambito, investiti di funzioni autorizzative fondamentali per la realizzazione delle infrastrutture, non sono dotati, nella maggioranza dei casi, delle competenze tecniche e delle strutture organizzative in grado di svolgere tali compiti.

E' necessario intervenire su formazione, innovazione, il già citato riassetto del settore industriale, il miglioramento della concessione del credito alle imprese anche attraverso strutture intermedie fra le stesse imprese ed il sistema bancario. Sul cambiamento di prospettiva pesano non poco anche le politiche che saprà produrre l'Unione Europea in considerazione di un sempre più ampio perimetro del mercato.

Una considerazione meritano i dati di stima sul PIL 2015 del nostro Paese (+0,5%) e di alcuni paesi dell'area euro quali Gran Bretagna (3%), Francia (0,3%), Germania (0,1%) e altre aree avanzate del mondo fra cui Stati Uniti (2,2%), Cina (7,3%), Canada (2,6%) e Australia (2,5%). Questi dati sottolineano come il *gap* dell'Italia con le aree più sviluppate dell'Europa e del mondo sia ancora importante, ma soprattutto evidenziano come tutta l'Europa mostri una forte resistenza al cambiamento rispetto alla capacità di reattività di altri paesi alle nuove sfide globali. Va superata a livello europeo un'inerzia al cambiamento motivata da preoccupazioni di breve termine e da nazionalismi che ostacolano un'integrazione che a questo punto non può essere più solo monetaria ma deve essere anche politica. Non vi è dubbio che tali cambiamenti siano ormai indifferibili, l'auspicio è che l'Europa riesca a raggiungere una politica economica comune e ad acquisire un ruolo internazionale di spessore, che operi per un'effettiva integrazione in grado di portare vantaggi a tutti gli aderenti nel rispetto, s'intende, di precise regole di sostenibilità economica e fiscali da parte dei singoli stati membri.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa anticorruzione

Nell'anno 2014 hanno trovato concreta applicazione alcuni dei provvedimenti assunti negli anni precedenti dai "governi Monti e Letta" fra questi la L. 190/2012 e i suoi decreti attuativi in materia di anticorruzione (D. Lgs. n. 33/2013 relativo al "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e il D. Lgs. n.3 9/2013 relativo alla inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso la PA e gli enti privati a controllo pubblico). Tale complesso ed articolato impianto normativo è stato oggetto di ripetuti chiarimenti interpretativi/applicativi da parte prima della CIVIT e poi dell'ANAC oltre che di vere e proprie modifiche che ne hanno in parte cambiato gli ambiti soggettivi di applicazione.

L'art. 24 bis della L. 144/2014, che ha convertito il D. L. 90/2014, è intervenuto sull'art. 11 del D. Lgs. 33/2013 estendendo così alle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono attività di pubblico interesse gli stessi adempimenti, in materia di pubblicità e trasparenza, previsti per la PA.

Trattasi dell'ulteriore conferma di come la continua modifica del quadro normativo di riferimento in cui le società pubbliche operano, sommata alla non facile lettura interpretativa delle norme stesse, non solo non facilita il corretto adempimento degli obblighi cui le stesse soggiacciono ma le espone a evidenti rischi connessi al non corretto adempimento.

Il mantenimento di questi sistemi richiede una pesante mole di attività con effetti diretti anche sui costi aziendali, è auspicabile un profondo riesame degli adempimenti per rendere più

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

equilibrato il rapporto costi-benefici. Lo stesso presidente ANAC, Raffaele Cantone, ha più volte annunciato nel corso del 2014 la presentazione di un pacchetto di emendamenti al D.lgs 33/2013 evidenziando sia il fatto che le norme di pubblicità e trasparenza vadano temperate in base ai rischi effettivi sia il fatto che il maggior punto debole dell'impianto normativo risieda nell'imposizione di adempimenti indifferenziati in capo ai diversi soggetti, il tutto con il rischio di vanificare la *ratio* stessa della norma.

L'ANAC il 24 marzo 2015 ha avviato una consultazione pubblica sulle "Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", il periodo di consultazione si è concluso il 15 aprile 2015.

Il documento proposto recepisce, sotto diversi profili, le segnalazioni formulate nei mesi scorsi dalle associazioni di categoria Federutility e Federambiente; segnalazioni che, tenuto conto delle intrinseche differenze che caratterizzano la PA e le società, non hanno lo scopo di "neutralizzare" gli obblighi normativi di pubblicità e trasparenza in capo alle società, bensì di consentirne un rispetto sostanziale e non solo formale.

Trattasi di disposizioni che assumono particolare significatività non solo per la PA in senso stretto ma anche per le società partecipate, soprattutto per quelle a totale partecipazione pubblica; l'incisività dei suddetti provvedimenti è tale da condizionare fortemente sia gli assetti strutturali-organizzativi (si pensi all'aggiornamento dei modelli organizzativi adottati ex D. Lgs. 231/2001 per renderli coerenti ed efficaci rispetto a quanto previsto dal Piano Triennale Anticorruzione) sia la gestione corrente (si pensi agli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza) delle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono i servizi di interesse generale.

Il Codice appalti

E' noto che le società totalmente partecipate da enti locali, quali Romagna Acque, sono soggette, ormai da molti anni, alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture previste dal Codice Appalti (D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.) sia per la parte riguardante i "settori speciali" che per la parte dei "settori ordinari". Il D. L. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014, ha disposto fra l'altro misure urgenti per l'incentivazione della trasparenza e correttezza delle procedure sui lavori pubblici e all'art 19 ha disposto la soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) assegnando i relativi compiti all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) la quale ha avviato un generale riordino della propria organizzazione. ANAC ha emanato delibere interpretative delle norme del Codice Appalti e ha introdotto procedure di consultazione nelle fasi che precedono l'emanazione di direttive in tema di anticorruzione e di trasparenza al fine di recepire osservazioni e valutazioni da parte dei destinatari delle disposizioni stesse.

Si ricorda, inoltre, che in data 28 marzo 2014 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Europea, le nuove direttive europee in tema di appalti e concessioni (n. 23/2014 concessioni, n. 24/2014 appalti e n. 25/2014 settori speciali) relativamente alle quali il legislatore europeo ha imposto agli Stati membri il termine di 24 mesi per il loro recepimento. Il suddetto recepimento è oggetto di un disegno di legge di delega al Governo (DDL AS 1678) in cui si prevede la compilazione di un nuovo testo unico nel quale, per la prima volta, troverà accoglienza la specifica disciplina in materia di concessioni (precedentemente esclusa dal TU Appalti ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 163/2006).

L'azione di "spending review" nelle società partecipate dagli enti locali.

Si è tuttora in attesa di conoscere i risvolti applicativi sulle società pubbliche che scaturiranno dal piano di revisione della spesa, si ricorda il piano redatto dal commissario Cottarelli poi arenatosi senza, ad oggi, essere stato tradotto in atti concreti.

Per quanto concerne le società che svolgono servizi di interesse economico generale, in base alle notizie finora pubblicate sulla stampa specializzata, i primi interventi normativi attesi nel 2015 in materia di "tagli/riordini" dovrebbero riguardare quelle società che presentano perdite di bilancio strutturali con particolare attenzione a quelle che operano nei settori dei trasporti e dei rifiuti (ovvero quelle caratterizzate dalle più elevate perdite).

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Si ricorda che la Legge di Stabilità 2014 prevedeva che:

- a partire dal 2014 si individuassero, per tutti i servizi pubblici locali, degli standard di efficienza e produttività da costruirsi nell'ambito della "banca dati delle amministrazioni pubbliche"; nessuna notizia è seguita dopo l'emanazione della legge in merito all'effettiva costituzione di tale banca dati;
- gli enti locali redigessero specifici piani industriali per ciascuna partecipata al fine di riorganizzare, in una logica di efficacia ed efficienza, le attività esternalizzate; si osserva che è dai tempi dei decreti di Tremonti e del governo Berlusconi che sono previste tali attività di programmazione; i piani, nella quasi totalità dei casi non sono stati redatti, il numero delle partecipate (comprese le strumentali che dovevano essere chiuse) non si è ridotto e in molti casi producono perdite elevate.

La Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) all'art. 1, comma 612 stabilisce che, fra i vari soggetti elencati, anche gli enti locali debbano redigere il "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate"; tale Piano deve essere approvato, dagli enti obbligati, entro il 31 marzo 2015 e, unitamente ad una relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016 gli organi competenti degli enti interessati, devono predisporre una relazione sui risultati conseguiti, anch'essa da inviare alla sezione regionale della Corte dei Conti e da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente. Si osserva che trattasi di norma che, come quelle analoghe che l'hanno preceduta, non prevede nessun meccanismo sanzionatorio in caso di mancato adempimento e che difficilmente produrrà risultati diversi dal passato.

Il servizio idrico integrato: gli enti di regolazione AEEGSI ed ATERSIR, il sistema tariffario

A livello nazionale, si ricorda il cosiddetto "Decreto *Salva Italia*" (DL 201/2011) che ha attribuito all'"Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas" (prima AEEG, oggi AEEGSI) gli stessi poteri che l'Autorità già esercitava nei settori del gas e dell'energia.

Fra i primi e più importanti provvedimenti, l'AEEGSI ha adottato il "Metodo Tariffario Transitorio" (MTT) per la definizione delle tariffe del SII anni 2012 e 2013 (deliberazione n. 585 del dicembre 2012 e s.m.i.). Successivamente con delibera n. 643/2013 l'Autorità ha approvato il "Metodo Tariffario Idrico" (MTI) nel quale ha regolato gli schemi regolatori definitivi (ovvero "... *l'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria che l'Ente d'ambito o altro soggetto competente propone all'Autorità ai fini della relativa approvazione*") nonché le procedure di determinazione e approvazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015. Con i suddetti atti l'Autorità svolge le funzioni e i compiti che la L. 214/2011 le ha attribuito in materia di regolazione e controllo del servizio idrico integrato. Con l'adozione dei suddetti metodi tariffari l'Autorità intende: "... *introdurre nel settore dei servizi idrici un assetto che assicuri la stabilità del contesto regolatorio e promuova gli investimenti, attraverso la definizione di tariffe eque, certe e trasparenti, l'individuazione di adeguati parametri di qualità del servizio, la tutela degli utenti e dell'ambiente, la copertura dei costi e la certezza dei ricavi*" (memoria AEEG 448/2012/I/IDR). In merito al campo soggettivo di applicazione, il MTI (art. 1 delibera 643/2013) conferma quanto già previsto dal MTT:

- il comma 1, dell'art. 1 alla lettera d) prevede la vendita d'acqua all'ingrosso come servizio di pubblica utilità assoggettato alle disposizioni in oggetto;
- il comma 2, dell'art. 1 dispone che "*il presente provvedimento si applica ai soggetti che, a qualunque titolo, svolgono nel territorio nazionale, uno o più servizi tra quelli di cui al comma 1.1, anche per una pluralità di ATO*".

A livello regionale si ricorda che con la L. 23/2011 la Regione Emilia Romagna ha soppresso le AATO con effetto al 1 gennaio 2012, a favore di unico soggetto regionale, l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR). ATERSIR è un ente regionale che riassume le competenze e le funzioni svolte in precedenza dalle AATO e in specifico svolge le funzioni di Ente d'ambito, nei confronti dei gestori e dell'AEEGSI, come definite nel novellato contesto normativo di riferimento.

Pur scontando le difficoltà di regolamentare su standard nazionali un settore così frammentato e diversificato quale il servizio idrico integrato (si va dalle micro-gestioni ancora svolte direttamente dagli enti in ambiti locali comunali alle multiutilities quotate in borsa), va riconosciuta all'AEEGSI la validità delle scelte compiute in questi anni, ovvero definire un impianto regolatorio più stabile, coerente e completo rispetto al passato in grado di creare le condizioni per

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

una ripresa degli investimenti.

Nel 2014 sono proseguiti i procedimenti di consultazione avviati da AEEGSI per l'adozione anche nel servizio idrico integrato delle regole di unbundling contabile e dei costi standard, per l'introduzione di meccanismi di incentivo/penalità in merito a qualità e investimenti, per la predisposizione di convenzioni-tipo per regolare l'affidamento del servizio.

Da un punto di vista di impostazione metodologica il MTT, e in modo più chiaro e preciso il MTI, si differenziano dai precedenti metodi tariffari in quanto sui costi di esercizio e sulle variabili di scala danno certezze ai meccanismi di conguaglio sui costi di capitale, basandosi solo su dati di consuntivo evitano di "gonfiare" le tariffe con dati di previsione sugli investimenti pianificati (sono una costante del paese e del settore i ritardi nei tempi di realizzazione delle opere):

- per quanto concerne i costi del capitale il loro riconoscimento non avviene in tariffa su dati previsionali ma solo *ex post*, in specifico 2 anni dopo la loro rilevazione contabile (per questo sfasamento temporale gli oneri finanziari sono maggiorati di un onere ulteriore, il cd "time lag", pari all'1%);
- per i costi di gestione e le variabili di scala, i conguagli fra quanto contenuto in tariffa e i dati di consuntivo rendicontati dai gestori agli enti d'ambito, vengono presi in carico dalle tariffe con uno sfasamento temporale di 2 anni.

Preme evidenziare che le modifiche finora introdotte dall'AEEGSI non rappresentano un punto d'arrivo bensì solo l'inizio di un processo che anticipa un'azione sempre più incisiva e imperativa da parte dell'Autorità non solo nelle regole e nei meccanismi tariffari ma anche nell'operatività dei gestori-grossisti, si pensi ad esempio agli obblighi di separazione amministrativa e contabile dei servizi idrici, alle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del sii e della relativa regolazione della qualità (delibera AEEGSI n.5/2014), all'aggiornamento delle convenzioni di affidamento del sii sulla base di uno schema-tipo, ecc... Per poter ottemperare ai nuovi obblighi sono necessari presidi aziendali specifici e strutturati in grado di predisporre risposte adeguate ai meccanismi e alle regole introdotte dai nuovi sistemi di regolazione, si cita a titolo esemplificativo il fatto che AEEGSI ha già avviato le prime ispezioni presso le Società nel settore idrico, in tali attività l'Autorità è affiancata dalla Guardia di Finanza.

Nell'ambito delle competenze attribuite, con successivi atti normativi, agli enti di regolazione si cita il D. L. 133/2014, cd "Sblocca Italia"- convertito in L. 164 del 11/11/2014- che ha inciso su diversi aspetti del D. Lgs. 152/2006 (c.d Testo Unico Ambientale, TUA). Si evidenziano in particolare le seguenti modifiche:

- art. 7 comma 1, lett c) e d): è stato abrogato l'art. 150 ed è stato introdotto l'art. 149 bis con l'effetto di chiarire che l'affidamento del sii è competenza esclusiva dell'Ente d'Ambito ed avviene nelle forme e nelle modalità previste dall'ordinamento europeo e dalla normativa nazionale in materia di servizi pubblici locali nel rispetto del principio dell'*unicità* della gestione;
- art. 7 comma 1, lett. e): modifica l'art. 151 per adeguarlo all'intervenuta attribuzione all'AEEGSI delle competenze in materia di regolazione e controllo del settore idrico e prevedendo l'obbligo di adeguare le convenzioni esistenti alle nuove convenzioni tipo che saranno predisposte dall'Autorità;
- art.7 comma 1, lett. h): introduce l'art. 158-bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante" concentrando sugli Enti d'Ambito le competenze relative all'intero procedimento di autorizzazione degli interventi, dall'approvazione dei progetti definitivi al rilascio dei titoli abilitativi compresi i poteri espropriativi con possibilità, per l'Ente d'Ambito, di delegare al gestore i poteri espropriativi. Tale norma recepisce a livello nazionale soluzioni già adottate con successo da alcune regioni, si osserva tuttavia che nelle regioni, fra cui l'Emilia Romagna, non allineate a tale modello si genera nell'immediato un sostanziale blocco dei processi di approvazione e quindi di realizzazione delle opere, sia di quelle in corso che di quelle previste nei Piani degli Interventi ma non ancora avviate.

I vincoli e le limitazioni in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale per le società in house che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Con la legge di stabilità 2014 è stata reintrodotta la mobilità dei dipendenti delle società partecipate -mobilità prevista dal D. L. 101/2013 poi eliminata in sede di conversione del DL nella L. 125/2013).

Il DL 90/2014 è ulteriormente intervenuto con vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e di contenimento della spesa del personale per le società *in house* che gestiscono servizi pubblici locali di rilevanza economica.

In data 19/8 il D. L. 90/2014 è stato convertito, con una serie di emendamenti, nella L. 114/2014; la lettura del novellato contesto normativo tiene conto di quanto evidenziato in merito dalla circolare Federutility n. 04183 del 7/8/2014 (riportato anche sulla stampa specializzata). Gli artt.3 e 5 della legge -modificati rispetto al testo del decreto anche tenuto conto delle osservazioni trasmesse al governo da Federutility e Federambiente- sono intervenuti sull'assetto normativo preesistente con abrogazioni e nuove disposizioni che complessivamente hanno semplificato e reso più chiaro il contesto e soprattutto recepiscono il fatto che le società che operano in settori quali gas, acqua, elettricità, anche se a totale controllo pubblico e *in house*, già soggiacciono all'attività di regolazione e controllo di autorità indipendenti quali l'AEEGSI; per tali società il principio normativo della "*graduale riduzione della percentuale fra spese di personale e spese correnti*" può essere ricondotto al principio di riequilibrio ed adeguatezza del costo del lavoro rispetto agli altri costi aziendali come previsto nei sistemi e mercati soggetti a regolazione economica e puntualmente disciplinato e applicato da parte dell'Authority competente.

L'art.3 comma 5 ha novellato il quadro normativo nei seguenti termini:

- ha abrogato l'art. 76, comma 7 della L.133/2008 (ex D. L. 112/2008), come riformulato dall'art. 20, comma 9 della L. 111/2010; tale norma prevedeva l'obbligo di consolidare le spese del personale delle società partecipate nei bilanci degli enti locali ai fini del calcolo della percentuale di incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti; qualora tale percentuale risultasse superiore al 50% all'ente veniva vietata la possibilità di assumere nuovo personale, tale divieto secondo alcune interpretazioni -non condivise dalle associazioni Federutility e Federambiente- si estendeva anche alle società partecipate; l'abrogazione attuata ha sancito che le partecipate non risultano più destinatarie né direttamente né indirettamente delle disposizioni limitative, applicate in capo all'ente controllante, in materia di assunzioni, spesa del personale e contrattazione collettiva;
- ha attribuito alle regioni e agli enti locali il compito di coordinare le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2-bis del D. L. 112/2008 (fra cui figurano anche le società controllate) "*..al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dall'art.4 comma 12-bis del decreto legge n.66 del 2014*". Il ruolo di coordinamento dell'ente si esplica nella facoltà di disporre atti di indirizzo nei confronti delle controllate che li applicheranno con propri provvedimenti; l'atto d'indirizzo che l'ente controllante può adottare per definire i criteri e le modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale -sia con riferimento agli oneri contrattuali che alle assunzioni- sarà specifico per ciascuno dei soggetti controllati tenendo conto del settore in cui ciascuno opera (come appunto sancito dall'art.4 comma 12-bis del decreto legge n.66 del 2014).

L'art.3 comma 5-quinquies 5 ha chiarito il quadro normativo nei seguenti termini:

- ha eliminato dal comma 2-bis dell'art. 18 D. L. 112/2008 il riferimento al mantenimento della situazione determinata dal "contratto nazionale in vigore dal 1 gennaio 2014", l'inserimento di tale inciso era stato effettuato dal DL 66/2014; come sempre affermato dalle associazioni di categoria, per le società partecipate hanno effetto i contratti nazionali del settore di appartenenza della singola società, e quindi la contrattazione aziendale dagli stessi prevista, senza alcuna automatica applicazione delle disposizioni emanate sul pubblico impiego; il tutto si riconduce, come esplicitato nei punti precedenti, alla facoltà in capo agli enti controllanti di disporre atti di indirizzo verso le società controllate affinché le stesse adottino misure di contenimento dei costi del personale sia con riferimento agli oneri contrattuali che con riferimento alle assunzioni. Il novellato contesto normativo ha del tutto superato ogni riferimento all'applicazione, anche indiretta, delle norme dettate per l'ente controllante; viene tuttavia attribuito alla contrattazione di secondo livello il compito di disporre trattamenti in deroga al CCNL applicato in azienda in caso di un atto di indirizzo dell'ente controllante che chieda di ridurre gli oneri contrattuali, il tutto secondo le regole di derogabilità fissate dal "TU 10 febbraio 2014 Confservizi-CGIL/CISL/UIIL".

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

L'art. 5 comma 2 ha definito i termini per la conclusione delle procedure per la gestione del personale in eccedenza nelle partecipate di cui ai commi 566 e 567 dell'art.1 della L. 147/2013.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DEL 2014

Il contesto normativo di riferimento come sopra rappresentato ha inciso significativamente sull'attività gestionale della Società. Di seguito relativamente a ciascuno degli ambiti normativi citati si evidenziano gli effetti prodotti e le azioni messe in campo dalla Società.

Il Piano Anticorruzione, il Piano della Trasparenza, l'aggiornamento del modello organizzativo "231"

Come anticipato nella Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio 2013 la Società, in stretto coordinamento con i soci, ha avviato nel 2013 un progetto di lavoro che prevedeva, in stretta correlazione, l'attività di aggiornamento del "modello organizzativo 231" e la redazione di un Regolamento per disciplinare gli adempimenti previsti in capo alle società pubbliche in materia di trasparenza e anticorruzione. L'attività è stata particolarmente complessa in quanto è partita da un riesame del rischio relativamente a ciascuna delle fattispecie di reato per le quali è prevista la responsabilità delle persone giuridiche, ovvero sia per quelle già previste nel modello organizzativo adottato, sia per le più recenti, per le quali si è resa necessaria un'implementazione del modello stesso; contestualmente l'attività svolta è stata finalizzata all'aggiornamento del "modello 231" in coerenza con quanto previsto dall'impianto normativo della L.190/2012, cd. "legge anticorruzione", e dei suoi decreti attuativi, impianto normativo che per le società pubbliche consente l'attuazione di parte degli adempimenti attraverso idonei adattamenti del "modello 231". Una prima fase dell'attività si è conclusa nel giugno 2014 con l'adozione da parte dei competenti organi dell'aggiornamento del *Modello di organizzazione, gestione e controllo (codice etico) per la prevenzione dei reati ex d. lgs. 231/2001 e s.m.i. ed i relativi allegati*, e del *Regolamento in materia di anticorruzione e di trasparenza: adempimenti per la trasparenza, la pubblicità, la comunicazione dei dati della società in adempimento a disposizioni di legge e per la prevenzione della corruzione*. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n.88 del 12/06/2014, in coerenza con quanto indicato nella circolare CIVIT 72/2013 e dal più recente orientamento n.39/2014 dell'ANAC, ha affidato all'Organismo di Vigilanza i compiti di sorveglianza sia in tema di anticorruzione che di trasparenza (il presidente dell'OVI anche Responsabile della trasparenza). Per migliorare ulteriormente l'operatività dell'OdV, la riorganizzazione aziendale attuata con effetto dal 1 ottobre 2014 ha identificato una specifica posizione nella struttura aziendale "Supporto attività istituzionali e Progetto 231".

Con effetto da giugno 2014 tutti i dati e le informazioni prescritte dal Regolamento sono presenti sul sito aziendale (nella sezione "amministrazione trasparente") come anche l'aggiornato Codice Etico del "modello 231".

L'attività per una più efficace prevenzione dei reati ex D.lgs 231 e smi continua nel 2015, anche attraverso l'attuazione delle azioni previste nel Piano di miglioramento (documento di programmazione adottato per un'efficace implementazione del modello organizzativo).

Per quanto concerne le attività più rilevanti già poste in essere dalla Società nel 2015 in materia di anticorruzione e trasparenza si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", in particolare si cita l'adozione, con delibera CDA n. 5/2015, del Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012 e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità ai sensi della L. 190/2012, D.lgs 33/2013, D.lgs 39/2013)

Il Codice appalti e la politica degli acquisti.

La politica degli acquisti è di particolare rilevanza per la Società sia per gli aspetti gestionali connessi al puntuale rispetto delle procedure di affidamento sia per l'entità di tali affidamenti che incidono sui costi di produzione ma ancor di più nella realizzazione degli investimenti. Il controllo delle attività di acquisto è anche essenziale per la prevenzione di fenomeni corruttivi e si relaziona quindi strettamente con le azioni ed i protocolli previsti all'interno del Piano Anticorruzione e sul MOG 231.

Dal 2012, è stato effettuato uno specifico intervento organizzativo con la costituzione del "Servizio Affidamenti" per le attività di acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 40.000 euro. Il servizio svolge inoltre un'attività di verifica della corretta applicazione

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

dei regolamenti aziendali e delle norme di legge cogenti anche per gli acquisti di minore importo, oltre ad un monitoraggio di tutte le acquisizioni complessivamente svolte dalla società.

Nel corso del 2014 la società ha acquisito forniture, lavori, servizi per un importo di circa 16,4 mln/euro, non sono stati aperti contenziosi di alcun tipo da parte dei fornitori. L'attività svolta è improntata al rispetto della trasparenza come previsto dai regolamenti interni e come visibile sul sito della Società nella Sezione Amministrazione Trasparente (dove vengono pubblicati tutti i dati significativi di ogni affidamento).

L'ulteriore rafforzamento della dotazione organica del "Servizio Affidamenti" previsto nel 2015 è principalmente finalizzato all'adozione di un sistema di qualificazione fornitori e sullo sviluppo di alcune procedure di gara per affidamenti di importo molto elevato, in entrambi i casi l'impatto atteso è lo svolgimento del miglior confronto competitivo fra gli operatori a beneficio dei risultati della Società sia in termini economici che di qualità.

La normativa europea sulle concessioni

Tenuto conto delle novità introdotte dalla direttiva europea sulla concessioni (n.23/2014)- in corso di recepimento nell'ordinamento giuridico interno come anzidetto- e ponendo l'attenzione in particolare sui requisiti dettati dall'art. 17 comma 1 in tema di affidamento diretto, si segnala che la configurazione di Romagna Acque, quale società partecipata totalmente da enti locali, a capitale interamente pubblico non cedibile a privati, soggetta a controllo analogo da parte degli enti soci che svolge oltre il 90% della propria attività a favore delle collettività rappresentate dai soci e nel territorio di riferimento degli stessi, è comunque conforme ai requisiti previsti dalla direttiva europea.

La redazione del "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate" da parte degli locali

Al fine di porre gli enti soci nelle condizioni migliori per poter dare attuazione agli adempimenti previsti dall'art. 1, commi da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), con informativa specifica (prot. 1762 del 27/02/2015) la Società ha trasmesso formalmente ai soci quegli elementi e quelle informazioni riguardanti la Società e ritenuti di rilievo per la redazione del "Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate"; fra tali informazioni si cita a titolo esemplificativo: non è mai stato chiuso un esercizio in perdita, la posizione finanziaria netta è attiva, vengono redatti regolarmente dei piani industriali approvati in sede assembleare, il mercato di riferimento è assoggettato alle regole e ai controlli dell'Autorità nazionale (AEEGSI) e dell'Ente d'Ambito locale (ATERSIR), soggetti che già ora definiscono standard di efficienza e produttività.

La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso: il Metodo Tariffario Idrico a regime e la tariffa nel biennio 2014-2015

Le risultanze economiche e reddituali dell'esercizio 2014, come già negli anni 2012 e 2013, sono state significativamente e direttamente influenzate dalle disposizioni emanate dall'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas, Servizio Idrico (AEEGSI) in materia di regolazione e sistema tariffario del servizio idrico integrato (comprensivo della fornitura d'acqua all'ingrosso).

Conformemente alla *mission* assegnata, e ripetutamente confermata anche in sede di approvazione assembleare, la Società è impegnata a perseguire il massimo contenimento delle dinamiche tariffarie compatibilmente con la sua sostenibilità economico-finanziaria; in attuazione degli indirizzi ricevuti dai soci Romagna Acque ha comunicato ad ATERSIR le proprie rinunce non solo per i bienni 2012-2013 e 2014-2015 ma anche per il restante periodo del PEF, ovvero fino al 2023.

A seguito dell'emanazione del Metodo Tariffario Idrico, avvenuta con delibera AEEGSI n.643/2013, in data 28/4/2014 con delibera n.30 ATERSIR ha deliberato gli aggiornamenti tariffari per il biennio 2014 e il 2015; l'incremento della tariffa media rispetto all'anno precedente nel 2014 è del +5,96% e nel 2015 è del +5,94%. In applicazione della metodologia di "non divergenza" tariffaria nei tre bacini della Romagna, come individuata in sede di Piano di Prima Attivazione 2009-2012, gli incrementi tariffari come sopra definiti sono stati applicati da ATERSIR, e quindi recepiti dalla Società, in termini di valore assoluto, e non percentuale, uniformemente nei tre bacini determinando quindi incrementi percentuali differenziati che risultano inferiori o superiori ai valori medi a seconda che la tariffa fatturata nel singolo bacino sia superiore o

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

inferiore alla tariffa media. L'AEEGSI non ha ad oggi stabilito metodi di convergenza veri e propri, attività attesa in ossequio all'art.36 della delibera 585/2012/IDR.

L'aggiornamento della tariffa all'ingrosso per il biennio 2014-2015 tiene conto di rinunce accettate dalla Società per complessivi 13,6 mln/euro -ovvero 6,8 mln di euro per ciascun anno di cui 2,4 mln/euro per componente AmmFONI -derivante dai contributi a suo tempo ricevuti dalla società per la costruzione della diga di Ridracoli e del cd Acquedotto della Romagna) ed 4,4 mln/euro per rinunce sulle componenti tariffarie relative a oneri fiscali e finanziari.

I ricavi da vendita d'acqua del bilancio d'esercizio 2014 tengono conto dei meccanismi di regolazione tariffaria relativamente ai conguagli determinati dalle variazioni fra quanto considerato dall'Ente d'Ambito in sede di determinazione degli aggiornamenti tariffari e quanto effettivamente di spettanza del gestore/fornitore all'ingrosso in base ai dati di consuntivo; nello specifico con le tariffe del 2014 si è incassato parte del conguaglio di spettanza dell'esercizio 2012 mentre il conguaglio di spettanza del 2014 (prudenzialmente determinato in base alle informazioni disponibili in quanto non è stata ancora emessa specifica determinazione da parte di AEEGSI) verrà riconosciuto in anni successivi al 2015. Si ricorda, come evidenziato anche in altre parti della Relazione, che l'impianto di regolazione tariffaria costruito da AEEGSI determina strutturalmente effetti finanziari posticipati rispetto alla competenza economica, effetti che sommati all'accettazione da parte della Società di ulteriori dilazioni proposte dall'Ente d'Ambito generano nel tempo impatti significativi in termini di penalizzazione sui flussi finanziari.

In attuazione della delibera AEEGSI 643/2013, ATERSIR ha proceduto a determinare anche per il fornitore all'ingrosso le partite di conguaglio relative al periodo 2009-2011 (periodo ante competenza tariffaria AEEGSI). Nella determinazione dei conguagli tariffari ATERSIR ha integralmente recepito le osservazioni a suo tempo espresse dalla Società in merito ai criteri da applicarsi; le risultanze di tale determinazione hanno comportato non solo la mancata applicazione di qualsiasi penalità in capo alla Società, e quindi la chiusura del fondo iscritto in bilancio al 31/12/2013 per tale problematica, con generazione di una sopravvenienza attiva sull'esercizio 2014 di circa 3,2 mln di euro, ma un conguaglio a favore della Società di circa 0,2 mln di euro; su richiesta dell'ente d'ambito, tenuto conto dell'accoglimento da parte di ATERSIR delle richieste avanzate, la Società, con deliberazione consiliare n. 141/2014 ha accettato di rinunciare a tale recupero. Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa al commento del Passivo di Stato Patrimoniale della voce "fondo altri rischi ed oneri".

L'organizzazione e le risorse umane: aggiornamento indirizzi impartiti dai soci in materia di vincoli alle assunzioni e di contenimento delle politiche retributive ai sensi degli art. 3 e 5 del D. L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014.

La Società è stata sottoposta a vincoli e limitazioni in materia di assunzioni e spesa del personale a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del D. L. 112/2008, poi convertito in L.133/2008; le successive modifiche normative sono andate tutte nel senso di applicare in misura sempre più rigida, anche alle società *in house* che gestiscono servizi di interesse generale, gli stessi divieti e vincoli introdotti per la PA in senso stretto (limitazioni continuamente riviste in senso sempre più restrittivo e con decretazioni d'urgenza).

Nel rispetto degli indirizzi impartiti dai soci in materia, i cui contenuti deliberativi sono stati ripetutamente ripresi e riconfermati in pressoché tutte le successive sedi assembleari, la Società è impegnata sia a svolgere le procedure di selezione ed assunzione del personale con procedure analoghe a quelle degli Enti soci sia a rispettare il tetto di spesa definito dagli indirizzi dei soci in base alle normative vigenti (in particolare rispetto del costo del personale consuntivato nell'anno precedente decurtato di almeno 1 euro -al netto degli aumenti dovuti all'applicazione degli automatismi dei CCNL di riferimento quali scatti di anzianità, rinnovi contrattuali, ecc...).

Il quadro normativo novellato dalla L. 114/2014 come sopra riassunto dà certezza normativa alle modalità e ai criteri cui i soci si sono attenuti nella redazione degli atti di indirizzo in materia di personale impartiti alla Società. Alla luce della nuova normativa, il Coordinamento Soci nella riunione del 12/9/2014 ha confermato gli indirizzi precedentemente impartiti al Consiglio di amministrazione volti al contenimento dei costi del personale precisando tuttavia alcuni aspetti al fine di recepire, in modo anche più aderente al novellato contesto normativo, le specificità di Romagna Acque, società totalmente pubblica che opera nel sii, settore soggetto alla regolazione e al controllo sia di un'autorità nazionale quale AEEGSI che locale quale ATERSIR. Come sopra espresso, per le società che operano nei settori regolamentati (gas, acqua, energia) si può affermare che il principio di riequilibrio ed adeguatezza del costo del personale rispetto agli

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

altri costi è perseguito e garantito nell'ambito del sistema stesso; per Romagna Acque tale affermazione trova esplicitazione:

- per quanto concerne l'attività di regolazione-programmazione, nei Piani degli Interventi, nei Piani Economici e Finanziari, nei correlati Piani Tariffari predisposti dall'Ente d'Ambito locale (ATERSIR) e quindi verificati e approvati dall'Autorità nazionale (AEEGSI) con specifici atti deliberativi;
- per quanto riguarda l'attività di regolazione-controllo nelle verifiche compiute dai suddetti soggetti sui dati e la reportistica di consuntivo trasmessa dalla Società.

I costi del personale e delle spese correnti espressi nei documenti di programmazione sopra citati costituiscono i limiti cui la Società si deve attenere nella stesura dei Piani Pluriennali e del Budget da sottoporre all'approvazione dei competenti organi.

Si riepilogano di seguito le disposizioni dell'atto di indirizzo aggiornato e recepito dal CDA con delibera n 122 del 29/9/14:

- a) in capo alla Società continuano ad operare le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico, da sempre applicabili alle società partecipate dagli enti locali che non sono destinate alla disciplina speciale del lavoro prevista per la PA;
- b) in situazioni ordinarie di continuità e invarianza delle condizioni di gestione del servizio di fornitura all'ingrosso, la Società continua a rispettare i limiti relativi al tetto di spesa del costo del personale come assunti a far data dal 2009, ovvero è impegnata a ridurre ogni anno il costo del personale (al netto degli automatismi contrattuali) rispetto a quanto consuntivato nell'anno prima; nel rispetto di tale vincolo la Società è autorizzata a procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato senza alcuna limitazione numerica in termini di parità piuttosto che di riduzioni/aumento fra unità in uscita e in ingresso;
- c) in caso di eventi di natura straordinaria, quali ad esempio l'entrata in funzione di nuovi impianti, interventi normativi che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc., nei limiti previsti dalle regole fissate dalle competenti Autorità sul riconoscimento tariffario dei costi di gestione, a seguito di specifica autorizzazione da parte dei competenti organi, la Società è autorizzata a superare il limite di spesa del personale di cui al punto b) specificando l'importo massimo in deroga, importo che può essere utilizzato solo ed esclusivamente per le motivazioni suddette. In sede di reportistica di previsione e di consuntivo, quali ad esempio la relazione previsionale e del bilancio d'esercizio, dovrà essere data evidenza del rispetto dell'indirizzo impartito dai soci nonché della specifica motivazione che determina la deroga;
- d) tenuto conto che è posto in capo agli enti soci l'obbligo di trasmettere anche a Romagna Acque l'informazione prevista dalla Legge di Stabilità 2014, art.1, comma 563, concernente gli esuberi di personale rilevati nelle società dagli stessi partecipate, è necessario che la Società, prima di avviare procedure concorsuali per il reclutamento di personale verifichi la presenza di profili professionali idonei alle esigenze aziendali negli elenchi ricevuti sul personale in esubero nelle partecipate. Si evidenzia che in assenza di elenchi ricevuti, al momento di avvio delle procedure selettive (intendendosi tale momento con la pubblicazione del bando) piuttosto che l'assunzione di personale in graduatorie in corso di validità a seguito dell'espletamento di procedure selettive, la Società potrà procedere come da procedure già adottate ante Legge di Stabilità 2014. Qualora nei suddetti elenchi siano presenti più profili professionali idonei a ricoprire le esigenze di assunzione, la Società adotterà procedure selettive.

L'organizzazione e le risorse umane: la riorganizzazione aziendale adottata con effetto dal 1 ottobre 2014

Al fine di aggiornare il modello organizzativo sulla base di quanto richiesto alla Società sia da vincoli esterni che da necessità interne si è avviato nella seconda parte del 2014 un intervento di riorganizzazione aziendale. Si pensi per i vincoli esterni alle nuove disposizioni che incidono su svariati ambiti nei quali la Società opera, si citano a titolo esemplificativo gli adempimenti connessi ai nuovi sistemi di regolazione del settore idrico, alle normative sulla trasparenza e l'anticorruzione, gli obblighi di certificazione energetica, ecc.....; per quanto concerne le necessità interne si fa riferimento al completamento della fase di integrazione della gestione delle fonti locali nel sistema di gestione dell'Acquedotto della Romagna, all'entrata in funzione di importanti infrastrutture quali il NIP2 e le nuove reti acquedottistiche, opere strategiche per assicurare la continuità del servizio di fornitura idrica in ogni condizione idrologica.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Alla luce delle criticità emerse nell'attuale organizzazione e delle problematiche che si intendono risolvere, tenuto conto delle necessità connesse all'entrata in funzione dei nuovi impianti e all'implementazione dei nuovi processi-procedure previsti dall'attuazione degli adempimenti normativi cui soggiace la Società (es: norme anticorruzione e trasparenza, deliberazioni AEEGSI, ecc..), sono state individuate le specifiche linee-azioni di un intervento organizzativo che ha coinvolto tutta la struttura aziendale e si è articolato in più fasi. L'intervento organizzativo è partito da un lavoro di analisi sui bisogni e sulle proposte di miglioramento che è stato avviato al termine del primo semestre con il diretto coinvolgimento della struttura aziendale da parte degli amministratori. La riorganizzazione ha avuto decorrenza dal 1 ottobre sulla base di un programma articolato che contempla sia nuove assunzioni che percorsi di carriera per il personale già in forza.

Fra le casistiche sopra citate che hanno determinato l'intervento organizzativo rientrano anche "casi di natura straordinaria" di cui alla lettera c) dell'Atto di indirizzo dei soci.

Al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi espressi dai Soci si fornisce di seguito, nell'ambito della presente Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014, al paragrafo "Risultanze Economiche", a commento dei costi del personale, informativa specifica sul rispetto dei cd "tetti di spesa" nell'anno 2014.

Al 31/12/2014 l'organico risulta costituito da n. 145 dipendenti, così ripartito: 62 operai, 75 impiegati, 5 quadri e 3 dirigenti. Nel corso dell'esercizio l'organico è cresciuto di 2 unità per effetto di 1 uscita e 3 assunzioni; si evidenzia che le assunzioni effettuate nel 2014 sono relative a procedure selettive esperite in anni precedenti. Si conferma un sistema di formazione e aggiornamento professionale permanente finalizzato al mantenimento e al rafforzamento di competenze sempre più qualificate.

Per agevolare l'adeguamento professionale sono stati attivati corsi di formazione e addestramento interno e sono stati svolti corsi esterni presso società ed enti specializzati.

ANDAMENTO GESTIONALE

La fornitura d'acqua all'ingrosso: volumi di vendita e investimenti

La fornitura all'ingrosso dell'acqua ad usi civili al gestore del sii, Hera, avviene sulla base di una contrattazione che, recependo l'impostazione del Piano Prima Attivazione 2009-2012 (parte integrante e sostanziale della Convenzione di regolazione del servizio di fornitura all'ingrosso) determina un'unica tariffa di riferimento per ciascun Ambito Territoriale a prescindere dalla provenienza della risorsa (Ridracoli, falda, superficie) e senza previsione di differenziazioni per fasce di produzione. La contrattualistica di base è stata ripetutamente modificata/prorogata per recepire gli effetti derivanti dalle disposizioni dell'AEEGSI. Gli aggiornamenti della tariffa di fornitura d'acqua all'ingrosso applicati annualmente sono quelli definiti dall'Ente d'ambito e validati dall'AEEGSI.

Si ricorda che in attuazione dell'indirizzo dei soci del massimo contenimento tariffario compatibilmente con la sostenibilità economico-finanziaria della Società, sono state accettate rinunce sulla tariffa all'ingrosso proposte da ATERSIR pari a 6,5 mln/euro nel biennio 2012-2013 e a 13,6 mln/euro nel biennio 2014-2015 (di cui 6,8 mln/euro nel 2014). Per ulteriori informazioni sugli aspetti tariffari si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2014- La regolazione della tariffa d'acqua all'ingrosso: il Metodo Tariffario Idrico a regime e la tariffa nel biennio 2014-2015" della presente Relazione sulla Gestione.

L'andamento climatico del 2014, caratterizzato da forte piovosità e con temperature nel periodo estivo inferiori alla media del periodo, è stato positivo per gli aspetti relativi all'approvvigionamento ma è stato negativo sul fronte della domanda idrica.

Nel 2014 Romagna Acque ha fornito circa 106,5 milioni di metri cubi di acqua di cui 101,5 mln di mc al gestore del servizio idrico integrato (HERA) negli ambiti territoriali della Romagna. Si conferma la contrazione dei volumi di vendita rilevata nel 2013, anzi si è rilevata un'ulteriore contrazione; il PEF sviluppato sui dati di consuntivo 2012 prevede 112,7 mln/mc di fornitura e il budget 2014, sviluppato tenendo conto dei consuntivi 2013 ne prevedeva 107,7.

La fonte primaria di produzione idrica è la diga di Ridracoli; nell'annata idrologica 2014 la diga di Ridracoli ha fornito 56,5 mln di mc e ha soddisfatto il 53% del totale del fabbisogno. La restante domanda è stata coperta con le fonti locali: per circa il 28% con risorsa di falda (prevalentemente nel riminese) e per circa il 19% con risorse di superficie (prevalentemente nel ravennate con la risorsa proveniente dal PO). L'andamento idrologico ha evitato l'entrata in

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

funzione di impianti quali i potabilizzatori mobili e il potabilizzatore di Forlimpopoli, impianti con elevati costi di gestione che vengono utilizzati solo in situazioni di emergenza idrica.

Il 2014 è iniziato con un volume all'invaso di Ridracoli a livelli ottimali con un volume invasato all'1/1/2014 di circa 29 mln/mc; la tracimazione si è verificata da metà gennaio a metà maggio, nei mesi autunnali la situazione dell'invaso si è mantenuta a livelli di media del periodo, e da metà novembre sono ricominciate piogge di entità rilevante; a fine anno il volume invasato era di circa 24,7 mln di mc.

Il diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico rispetto all'annata idrologica cui fa riferimento il PEF approvato da ATERSIR (50% della risorsa proveniente da Ridracoli) ma anche il budget 2014 (con 47,8 mln/mc da Ridracoli), ha determinato effetti positivi sul conto economico in termini di minori costi gestionali. Rispetto al budget 2014 si sono rilevati minori costi di energia elettrica e di smaltimento fanghi; i costi gestionali complessivi del 2014 sono stati leggermente superiori rispetto al 2013, anno in cui la produzione da Ridracoli è stata di circa 58,9 mln/mc, si ricorda infatti che l'acqua di Ridracoli non solo presenta le migliori caratteristiche qualitative ma è anche la risorsa che comporta i minori costi variabili di produzione e distribuzione.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo del 2014 e del 2013 della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento in base alle fonti idriche di provenienza.

Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2014 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie (e Subalveo)
Provincia di Forli-Cesena	32.745.221	21.628.452	7.564.895	3.551.874
Provincia di Rimini	36.999.532	14.037.234	21.680.319	1.281.979
Provincia di Ravenna	31.731.410	19.609.062	262.985	11.859.363
Vendita Acqua usi civili Atersir	101.476.163	55.274.748	29.508.199	16.693.216
Marche Multiservizi (Gabicce)	960.274	588.914	371.360	-
Repubblica di San Marino	627.249	627.249	-	-
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.587.523	1.216.163	371.360	-
Provincia di Rimini	-	-	-	-
Provincia di Ravenna	3.460.872	-	-	3.460.872
Vendita acqua usi plurimi	3.460.872	-	-	3.460.872
Totale Vendita Acqua	106.524.558	56.490.911	29.879.559	20.154.088
Composizione percentuale	100%	53%	28%	19%

Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2013 (in mc)

	Totale	da Ridracoli	da falda	da superficie (e Subalveo)
Provincia di Forli-Cesena	33.591.754	23.480.706	6.371.828	3.739.220
Provincia di Rimini	36.614.904	14.820.517	20.419.877	1.374.510
Provincia di Ravenna	32.518.874	19.424.340	320.572	12.773.962
Vendita Acqua usi civili Atersir	102.725.532	57.725.563	27.112.277	17.887.692
Marche Multiservizi (Gabicce)	962.329	578.549	383.780	-
Repubblica di San Marino	556.427	556.427	-	-
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.518.756	1.134.976	383.780	-
Provincia di Rimini	21.118	-	-	21.118
Provincia di Ravenna	3.498.839	-	-	3.498.839
Vendita acqua usi plurimi	3.519.957	-	-	3.519.957
Totale Vendita Acqua	107.764.245	58.860.539	27.496.057	21.407.649
Composizione percentuale	100%	55%	26%	20%

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo dei dati della fornitura idrica per territorio di riferimento di consuntivo 2014 e 2013 nonché di previsione del Budget 2014.

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Volumi di acqua fornita (in mc)

	Consuntivo 2014	Budget 2014	consuntivo 2013
Provincia di Forlì-Cesena	32.745.221	33.600.000	33.591.754
Provincia di Rimini	36.999.532	36.500.000	36.614.904
Provincia di Ravenna	31.731.410	32.600.000	32.518.874
Vendita Acqua usi civili AATO Romagna	101.476.163	102.700.000	102.725.532
Extra AATO	1.587.523	1.500.000	1.518.756
Vendita Acqua usi civili	103.063.686	104.200.000	104.244.288
Provincia di Ravenna	3.460.872	3.500.000	3.498.839
Provincia di Rimini	0	100.000	21.118
Vendita acqua usi plurimi	3.460.872	3.600.000	3.519.957
Totale Vendita Acqua	106.524. 558	107.800.000	107.764.245

Dal punto di vista tecnico-operativo nel 2014 l'attività si è svolta regolarmente; uniche criticità si sono verificate per carenza idrica riscontrate nei siti serviti esclusivamente da fonti locali sorgive ed in particolare delle Fonti Locali di tipologia "B", che nella quasi totalità dei casi non sono interconnesse con il sistema Acquedotto della Romagna. La sinergia fra Romagna Acque, fornitore all'ingrosso, ed HERA, gestore del sii, ha contribuito alla rapida attenuazione della problematica che comunque non ha mai comportato la mancata potabilità dell'acqua consegnata. La Società si è attivata inoltre per attenuare la criticità riscontrata presso l'impianto NIP1 di Ravenna, avvenuta nell'annualità precedente, adottando quanto previsto dalla relazione di "Risk Assessment Ambientale" sulla continuità operativa (business continuity) con implementazione di procedure interne performanti e interventi tecnici di potenziamento e controllo del trattamento.

Rispetto agli anni precedenti il minor prelievo medio registrato nel corso dell'anno 2014, ed in particolare nel periodo estivo, ha determinato una lieve contrazione delle punte di prelievo istantaneo. Nonostante quanto sopra la gestione delle forniture è stata effettuata con estrema attenzione ed oculatezza in considerazione dei limiti impiantistici non superabili, senza adeguati investimenti sulle reti di adduzione. Infatti le reti di adduzione hanno tendenzialmente una capacità di trasporto in riduzione e, purtroppo, la tendenza in crescita di interventi per il ripristino di rotture e perdite dovute all'invecchiamento delle reti; particolari problematiche per la rete dell'Acquedotto della Romagna vengono rilevate lungo l'asta costiera e vengono in parte sopperite da un buon governo delle risorse locali. Si conferma comunque la presenza di picchi di prelievo istantaneo con concentrazione nelle ore serali e nei giorni festivi.

Preso atto degli effetti generati dai cambiamenti climatici come rilevati nel breve termine e come previsti nel medio-lungo termine, è stata sottoscritta una convenzione, per il triennio 2014-2016, con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e dei Materiali (DICAM), Settore Idraulica, dell'Università di Bologna al fine di consolidare e assicurare la funzionalità operativa del sistema gestionale e infrastrutturale dell'acquedottistica primaria, in specifico migliorando i processi di captazione e di regolazione "intelligente" dei bacini d'invaso.

La Società, in un'ottica di medio periodo, si sta strutturando per operare in una posizione di relativa sicurezza impiantistica e garantire l'approvvigionamento idrico in qualunque condizione climatica. Sono in corso di realizzazione, piuttosto che ancora in fase di progettazione, investimenti nella manutenzione e nel miglioramento delle infrastrutture esistenti e nel completamento della rete infrastrutturale e del sistema impiantistico; si cita il completamento della rete idrica nell'area di Ravenna con entrata in funzione nel 2015 e l'avanzamento dei lavori del nuovo potabilizzatore di Ravenna cd "NIP2" con avvio del collaudo funzionale sempre nel 2015, con questo intervento si realizza un significativo rafforzamento nella diversificazione delle fonti di approvvigionamento con acque di superficie (in specifico le acque provenienti da Po e vettorate con le infrastrutture del CER) la cui utilizzazione sarà ottimizzata con la realizzazione di ulteriori rete acquedottistiche già previste nel Piano degli Interventi (PdI) e nel PEF approvati da

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

ATERSIR con delibera n.30/2014. Di seguito gli investimenti per l'acqua all'ingrosso nel periodo 2014-2023 come previsti nella delibera ATERSIR 30/2014; a fianco di ciascun intervento si fornisce informativa sull'avanzamento lavori al 31/12/2014.

Piano degli interventi 2014-2023	COSTO COMPLESSIVO	lavori in corso al 31/12/14 (con terreni)
NIP 2-3LSUB3	38.549.000	31.077.384
Bonifica sostituzione rete Gramadora-Rimini	9.240.000	-
Interconnessione RA 3LSUB24	37.450.000	36.705.745
Raddoppio rete Russi-Lugo	6.000.000	143.950
Rete NIP2 Forlimpopoli	27.000.000	1.578
Migliorie Pot. Capaccio e Bypass S.Sofia	7.880.000	193.638
Sedim. Fanghi NIP1	1.250.000	15.707
Rete S.Giov.Morc. 4LSUB23	6.600.000	777.314
Rete idr. Conca 4LSUB22	1.120.000	202.850
Consolidam. Strada diga	2.200.000	52.058
Rete Santarcangelo gestione grossista	1.600.000	70.101
Sede Forli	8.939.000	3.056.028
Manut. Straord.migliorie e bonifica sostituzione acq.Romagna	62.795.000	392.267
	210.623.000	72.688.619

Nel corso del 2014 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per circa 23 mln/euro con una riduzione rispetto al budget di circa 3 mln/euro.

Valori in euro	Consuntivo	Budget	Scarti
Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso	23.015.951	26.022.000	-3.006.049

I principali interventi realizzati nel 2014 sono stati:

- il completamento della rete acquedottistica di interconnessione del nuovo impianto di potabilizzazione Ravenna con l'Acquedotto di Romagna (1,1 mln di euro);
- l'avanzamento dei lavori del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna (18,6 mln di euro);
- manutenzioni straordinarie su reti e impianti già in esercizio (2,2 mln di euro);

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "immobilizzazioni materiali-Beni per fornitura d'acqua all'ingrosso"

I beni in concessione onerosa al gestore del servizio idrico integrato: canoni e investimenti

Il Piano Operativo 2011-2023 approvato nel 2011 dall'assemblea dei soci ha ampliato l'entità e la rilevanza del comparto relativo a quelle opere strumentali al sii, per le quali non è prevista la gestione diretta da parte della Società, bensì la realizzazione e la gestione dal parte del gestore del servizio idrico integrato e l'intervento di Romagna Acque quale soggetto finanziatore e proprietario. Negli atti convenzionali sottoscritti fino al 31/12/2013 fra l'Ente d'Ambito, la Società e il gestore, si disciplinavano i criteri, i tempi e i modi relativi al riconoscimento alla Società dei canoni a copertura dei costi del capitale investito (ammortamenti, oneri finanziari e oneri fiscali). In base alle disposizioni dell'AEEGSI espresse nel MTI, con effetto dal 2014, per i beni non ancora in esercizio nel 2013, le suddette modalità di finanziamento delle opere possono essere riconosciute dall'Autorità solo a seguito di motivata istanza da parte dell'Ente d'Ambito. La motivata istanza è stata presentata ATERSIR nell'ambito delle delibera assunte il 28/4/2014 da ATERSIR per la definizione dei moltiplicatori tariffari 2014 e 2015, in quanto in tale contesto risultano approvati anche i PEF e i PdI del gestore del sii, da cui emerge che parte degli interventi sono finanziati anche da Romagna Acque con le suddette modalità e che, tenuto conto delle rinunce a certe componenti di canone richieste dall'Ente d'Ambito e accettate da parte di Romagna Acque, si genera un impatto positivo sulla tariffa praticata

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

all'utente finale. Con determina n.433 del 7/8/2014 AEEGSI ha accolto la motivata istanza. Come stabilito negli indirizzi impartiti dai soci a seguito di tale accettazione la Società è autorizzata a sottoscrivere nuove e ulteriori convenzioni per ciascuno degli ambiti territoriali in cui opera.

L'entità dei canoni che Romagna Acque è autorizzata a fatturare ad HERA è periodicamente definita da Atersir, in base ai dati di consuntivo rendicontati dalla stessa, secondo gli stessi metodi, tempi e criteri definiti da AEEGSI per il calcolo dei costi di capitale riconosciuti al gestore del servizio idrico integrato e al netto delle rinunce di quote tariffarie espressamente accettate da Romagna Acque. Si dà atto che le rinunce nella determinazione dei canoni proposte da ATERSIR, ed accettate da Romagna Acque, sono le seguenti: ambito Forlì-Cesena: onere fiscale e time lag; ambito Ravenna: 20% dell'onere fiscale; ambito Rimini: 20% dell'onere fiscale. In sede di sottoscrizione delle singole convenzioni potranno essere definite quote di rinunce tariffarie diverse da quanto previsto nelle suddette deliberazione Atersir.

A seguito di accettazione della motivata istanza dell'ente d'ambito, a fine 2014 la Società, ATERSIR ed HERA hanno proceduto a:

- sottoscrivere un addendum per le convenzioni sottoscritte fino al 31/12/2013 al fine di adeguarle a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni dell'AEEGSI;
- sottoscrivere un Accordo Quadro che disciplina le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione, da parte di Hera, di opere funzionali alla gestione del Servizio Idrico Integrato e finanziate da Romagna Acque che ne è proprietaria fin dal momento della loro realizzazione e alla quale vengono riconosciuti i corrispettivi di competenza ("canoni") quale finanziatore e proprietario delle opere (al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del *full cost recovery* nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, e tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Romagna Acque come indicate nella deliberazione Atersir n. 22/2014). In attuazione dell'Accordo Quadro potranno essere sottoscritti specifici Accordi Attuativi, distinti per ambito territoriale; le opere che possono essere previste in ciascun Accordo Attuativo devono essere espressamente previste nel PdI del bacino tariffario delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. La somma degli importi delle opere citate in ogni Accordo Attuativo costituirà l'importo massimo dell'impegno di finanziamento assunto da parte di Romagna Acqua con quell'accordo.
- sottoscrivere il 1° Accordo Attuativo relativo a opere nel territorio riminese per 12.719.389 euro.

Si riepilogano di seguito per ambito territoriale le convenzioni sottoscritte con l'indicazione dell'importo complessivo delle opere previste in ciascuna; complessivamente, fra opere già realizzate ed in esercizio e opere in corso di progettazione/realizzazione, l'importo complessivamente finanziato da Romagna con tale modalità è di 87,4 mln/euro.

	valori in euro (netto contributi)
ambito Forlì-Cesena	
addendum convenz. n.1(valle del Savio)	23.167.503
addendum convenzione n.2	7.519.538
ambito Ravenna	
convenzione n.1	9.515.000
ambito Rimini	
addendum convenz n.1 /s.Giustina)	34.434.294
1° accordo attuativo	12.719.389
Totale convenzioni sottoscritte	87.355.724

Per completezza di informativa si evidenzia che, come definito con ATERSIR ed HERA, anche altri beni iscritti nell'attivo patrimoniale della Società sono relativi a questo comparto a seguito di riclassifica dal comparto dei beni strumentali alla fornitura all'ingrosso per un importo complessivo di circa 5 mln/euro (costo storico) e da ricondurre principalmente al territorio riminese (serbatoio di Covignano).

A seguito di delibera n.30/2014 ATERSIR ha comunicato alla Società i canoni di spettanza per il 2014 e il 2015 per ciascun ambito territoriale romagnolo, i canoni sono stati determinati da

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

ATERSIR tenendo conto delle rinunce accettate dalla Società per circa 0,5 mln di euro nel 2014 e 0,6 mln di euro nel 2015.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati interventi, in attuazione di quanto sopra indicato, per circa 23 mln/euro con una riduzione rispetto al budget di circa 3 mln/euro.

Valori in euro	consuntivo	Budget	Scarti
Beni in concess. onerosa al gestore sii	23.227.322	27.131.000	-3.903.678

I principali interventi hanno riguardato:

- nell'ambito territoriale di Forlì-Cesena: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e di acquedottistica secondaria nel territorio forlivese-cesenate per 0,7 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Ravenna: l'avanzamento delle attività per gli interventi fognari e depurativi nel lughese e nel cervese per 1,8 mln di euro; in tale contesto si osserva che sono entrati in funzione nel 2014 alcuni cespiti ultimati nell'esercizio;
- nell'ambito territoriale di Rimini: l'avanzamento delle attività per il collettore di S.Giustina per 3,6 mln di euro, il depuratore di S.Giustina per 15,5 mln di euro –entrato in ammortamento- e le attività relative alla nuova convenzione sottoscritta nel 2014 per l'intervento di riconversione del depuratore marecchiese per 1,4 mln di euro.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo della Nota Integrativa "immobilizzazioni materiali- Beni in concessione onerosa al gestore del sii".

LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

La produzione di energia elettrica del 2014 è stata complessivamente pari a circa 8.036 MWh di cui 7.422 MWh sono stati venduti generando ricavi per 386.356 euro (nel 2013 è cessato il diritto all'emissione dei certificati verdi della centrale di Montecasale).

La produzione da impianti idroelettrici di circa 7.259 MWh è stata pressochè interamente ceduta alla rete ENEL e la vendita è avvenuta a seguito di procedura d'asta ad un operatore del mercato elettrico. Nel corso dell'anno è stata ultimata la costruzione della micro centrale idroelettrica che sfrutterà il salto esistente sul rilascio di acqua dalla diga di Ridracoli per garantire il deflusso minimo vitale (DMV) nel fiume Bidente; l'impianto è entrato in esercizio nel gennaio 2015.

Nel corso del 2014 è entrata a regime la produzione dei impianti fotovoltaici realizzati nel 2013 la cui produzione si è attestata a circa 777 MWh (in linea con le previsioni progettuali), circa il 66% di tale produzione è stata autoconsumata il resto ceduta al GSE nel rispetto delle normative vigenti.

	MWh venduti 2014	MWh autoconsumati 2014	MWh prodotti 2014
impianti idroelettrici	7.175,80	83,50	7.259,30
impianti fotovoltaici	266,7	509,90	776,6
TOTALE ENERGIA	7.442,50	593,40	8.035,90

Per tutti gli impianti fotovoltaici è stata richiesta l'erogazione degli incentivi previsti dal cd°V° Conto Energia". Le domande sono state tutte accolte tranne che per il secondo lotto di Forlì-Collina, tuttavia per alcuni impianti è stata accolta l'erogazione di un incentivo ridotto rispetto a quello richiesto. Nel corso del 2014 è stato approvato il nuovo Piano Energetico della Società, la realizzazione di tutti gli interventi individuati nel Piano potrebbe portare a regime la capacità di produzione complessiva da fonti rinnovabili a circa 12.400 Mwh all'anno, (pari a circa il 40% del consumo medio annuo di energia elettrica rilevato come media degli ultimi cinque anni).

Le attività progettuali e realizzative si concentrano sul settore idroelettrico dove non è ancora esaurito il regime di incentivazione e dove gli studi di fattibilità hanno individuato le migliori opportunità produttive; sono in corso di realizzazione n.4 impianti idroelettrici -ubicati sulla rete acquedottistica per sfruttare i salti di pressione- la cui producibilità annua si dovrebbe attestare oltre i 2.000 Mwh all'anno.

La gestione delle telecomunicazioni

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

A fine 2014, la rete in fibra ottica ha uno sviluppo totale di circa 370 km e serve oltre che per la telegestione automatizzata degli reti e degli impianti dell'acquedottistica primaria, come dorsale principale della rete telematica regionale della PA e per lo sviluppo dei servizi di telecomunicazione nel territorio romagnolo in partnership con il gestore del sii. Nell'anno 2014 si sono perfezionati nuovi accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni, sia per l'uso delle fibre che per collegamenti "senza fili" ospitati presso i siti dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate (vallate montane, piccoli centri, ecc ...). Si evidenzia che a fine 2014 sono attivi n.51 contratti con n.16 operatori di telecomunicazioni. I ricavi generati nel 2014 da queste attività sono stati di oltre 0,9 mln di euro.

RISULTANZE ECONOMICHE

Al fine di dare compiuta attuazione a quanto previsto dall'art.19 bis, comma 5 dello Statuto si illustrano di seguito sia l'andamento gestionale che le risultanze economiche dell'esercizio sia i principali scostamenti rilevati rispetto a quanto preventivato in sede di approvazione del budget 2014 da parte dell'Assemblea dei Soci.

Gli indicatori espressi nella seguente Relazione sono calcolati secondo le indicazioni contenute nel "Documento approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007"; in merito alle voci di bilancio e alle modalità di calcolo degli indici, per quanto non già espressamente indicato nel testo, si rinvia ai prospetti in allegato alla presente Relazione (conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale e stato patrimoniale riclassificato nell'ottica di verificare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

L'andamento della Società sotto il profilo economico è evidenziato dal Conto Economico e da alcuni indicatori relativi alla situazione reddituale.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un Valore della Produzione di euro 53.728.604, con un decremento rispetto al 2013 di euro 932.473 e un incremento rispetto al budget di euro 6.537.601.

Valori in euro	consuntivo 2014	Budget 2014	consuntivo 2013
Valore della produzione	53.728.604	47.191.000	54.661.077

L'incremento rispetto al budget è da ricondurre principalmente a:

- maggiori "ricavi delle vendite e prestazioni" per circa 2,6 mln/euro dovuti a congruagli tariffari generati soprattutto dai minori quantitativi d'acqua venduti rispetto a quanto pianificato nel PEF (-6,2 mln di mc) e a maggiori tariffe in quanto alla data di redazione del budget non erano noti gli aggiornamenti tariffari 2014 e prudenzialmente erano state confermate le tariffe 2013. I ricavi di vendita d'acqua sono stati di euro 40.884.968 a fronte di 106,58 milioni di mc. Per una più approfondita disamina si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni";
- maggiori "ricavi e proventi diversi" per circa 3,8 mln/euro dovuti alle sopravvenienze attive generate principalmente dalla chiusura delle cd "partite pregresse: anni 2009-2011" con ATERSIR, chiusura che ha liberato quanto prudentemente accantonato a fondo rischi al 31/12/2013. Per una più approfondita disamina si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "ricavi e proventi diversi".

Per una migliore informativa relativa al trend delle voci che compongono il "valore della produzione", nell'arco temporale 2012-2014, di seguito si evidenziano i relativi dati.

	2014	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	41.406.109	40.837.532	38.087.024
Incrementi di immob. per lav.inter.	748.644	665.153	665.910
Altri ricavi e proventi	11.573.851	13.158.392	7.179.333

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

Valore della Produzione	53.728.604	54.661.077	45.932.267
--------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

L'ammontare complessivo dei costi della produzione è di euro 42.206.144, con un decremento di 1.380.342 euro rispetto all'anno precedente e di 778.856 euro rispetto al budget.

Valori in euro	consuntivo 2014	Budget 2014	consuntivo 2013
Costi della produzione	42.206.144	42.985.000	43.586.486

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative rispetto all'esercizio precedente e al budget delle diverse di costo:

- i costi per materie prime e di consumo (compresa la variazione delle rimanenze di magazzino) sono pari in valore assoluto a euro 2.026.043 e presentano un'incidenza sul valore della produzione del 3,8%; l'entità netta di tale voce è inferiore rispetto al budget di euro 559.957 e rispetto all'anno precedente di 34.777 euro;
- i costi per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione complessivamente sono pari ad euro 17.533.576 e rappresentano il 32,6% del valore della produzione; l'aggregato di tali costi è, rispetto al budget, inferiore di 756.424 euro e, rispetto all'anno precedente, superiore di 778.789 euro (in entrambi i casi trattasi del diverso utilizzo della risorsa Ridracoli che determina rispettivamente minori e maggiori costi di gestione in particolare per energia elettrica e smaltimento fanghi); nella voce "costi per servizi" sono iscritti i costi per gli organi societari, consiglio di amministrazione e collegio sindacale, per la società che svolge la revisione contabile nonché per l'Organismo di Vigilanza del modello "231"; la determinazione dei compensi per gli organi e la loro erogazione è conforme alle disposizioni vigenti in materia di riduzione di tali costi. Per una più approfondita disamina sul rispetto normativo dei compensi dei suddetti organi si rinvia alla Nota Integrativa a commento della voce "costi per servizi". Si osserva che, in recepimento ai nuovi principi contabili, nel bilancio d'esercizio 2014 gli accantonamenti per rischi non sono iscritti nella voce B.12 del Conto Economico ma nelle voci ove "per natura" sono riconducibili, per completezza d'informativa si evidenzia che l'importo degli accantonamenti per rischi iscritti nelle voci della classe B del conto economico è di 19.700 euro;
- il costo del personale complessivamente pari a euro 7.619.634 assorbe il 14,2% del valore della produzione; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di 106.395 euro principalmente per effetto degli aumenti previsti per il 2014 dal CCNL gas-acqua rinnovato il 14/1/2014 e valido per il periodo 2013-2015; rispetto al budget la voce presenta un decremento di 106.366 euro per effetto di slittamenti nel piano delle assunzioni dovuti alle modifiche normative di cui è stata data informativa in precedenti parti della presente Relazione sulla Gestione. Il costo del personale del bilancio 2014 è rispettoso delle normative sui tetti di spesa come recepite negli indirizzi impartiti dai soci, in specifico si evidenzia che nel 2014 non si sono verificate assunzioni/maggiori costi dovuti a eventi di natura straordinaria (l'entrata in funzione di nuovi impianti, interventi normativi che determinino rilevanti modifiche dell'assetto organizzativo, ecc..) che legittimano la deroga al principio generale di contenimento dei costi del personale (a far data dal 2009 ridurre ogni anno il costo del personale-al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente). Si ricorda che tali eventi straordinari -in particolare l'entrata in funzione dei cespiti relativi alla messa in rete della risorsa da PO tramite il nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna- e i relativi effetti economici sono previsti, nel PEF e nel piano tariffario approvati da ATERSIR nell'aprile 2014, non nell'anno 2014 ma dal 2015 in poi;
- gli ammortamenti complessivamente sono pari a euro 15.026.891 e assorbono il 28% del valore della produzione; il valore degli ammortamenti di consuntivo è superiore al budget di 693.891 euro e all'anno precedente di 940.887 euro, l'aumento è da ricondurre principalmente all'entrata in funzione di una prima parte del depuratore di S.Giustina, cespito iscritto nel comparto "beni in concessione onerosa al gestore del servizio idrico integrato";

La differenza fra il valore e i costi della produzione è pari ad euro 11.522.460, la sua incidenza sul valore della produzione è del 21,4%, in valore assoluto presenta un incremento rispetto all'anno precedente di euro 447.869 e rispetto al budget di euro +7.316.460. Per una migliore informativa relativa all'area operativa si segnalano i seguenti indicatori reddituali riferiti al triennio 2012-2014, evidenziando che, nel rispetto delle indicazioni contenute nel "Documento

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

approvato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili sulla relazione sulla gestione dei bilanci d'esercizio alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo 32/2007", sia il MOL che il Risultato Operativo non tengono conto dei componenti della gestione accessoria (componenti A5 "altri ricavi e proventi" comprensivi dei contributi in conto esercizio e B14 "oneri diversi di gestione" del Conto Economico).

	2014	2013	2012
Margine Operativo lordo (MOL)	17.086.061	16.929.427	12.710.216
Risultato Operativo	2.059.170	-397.767	-1.469.877

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari, sommato al saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, è positivo per euro 2.347.850 e rappresenta il 4,4% del valore della produzione. Rispetto all'esercizio precedente tale saldo è inferiore di euro 1.065.428 da ricondurre principalmente a minori interessi e proventi finanziari dovuti alla riduzione dei tassi di mercato e alla minore posizione finanziaria netta media di 12 mln di euro). Rispetto al budget, il saldo è migliore di euro +352.850 da ricondurre principalmente a una posizione finanziaria netta media annua di consuntivo di 94,8 mln di euro superiore a quella di budget di circa 15,1 mln di euro, il tasso medio di rendimento di consuntivo pari a 2,26% è allineato alle previsioni di budget. Per una migliore informativa relativa agli aggregati economici rappresentativi della gestione operativa e finanziaria, si evidenzia l'EBIT normalizzato riferito al triennio 2012-2014:

	2014	2013	2012
Ebit normalizzato	13.994.899	14.579.176	8.953.361

Il saldo delle partite straordinarie è positivo di euro 108.395, lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è negativo di euro 325.293, il budget non conteneva previsioni relative alle partite straordinarie.

	2014	2013	2012
Ebit integrale	14.103.294	15.012.864	9.268.620

L'utile lordo è pari a euro 13.978.705 e rappresenta il 26% del valore della produzione; si rileva un decremento rispetto all'anno precedente di euro 942.852 e un incremento rispetto al budget di euro 7.777.705.

	2014	2013	2012
Risultato prima delle imposte	13.978.705	14.921.557	8.984.882

Le imposte sul reddito d'esercizio, pari complessivamente a euro 4643.000, rappresentano l'8,6% del valore della produzione e sono inferiori di euro 304.000 alle imposte dell'esercizio precedente.

L'utile d'esercizio è di euro 9.335.705, ha un'incidenza sul valore della produzione del 17,4%, il decremento rispetto all'esercizio precedente è di euro 638.852.

	2014	2013	2012
Risultato d'esercizio	9.335.705	9.974.557	6.073.882

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il patrimonio netto di euro 408.566.073 risulta incrementato rispetto al 31/12/2013 di euro 1.855.747; gli incrementi della riserva legale e delle altre riserve registrati nel 2014 sono conseguenti alla destinazione di parte dell'utile dell'anno 2013.

Gli indicatori di redditività evidenziano un elemento caratterizzante la Società, ovvero risultati gestionali che sia a livello di risultato lordo che netto, sono significativi in valore assoluto ma riducono parte della loro rilevanza in relazione all'entità del patrimonio netto; tuttavia i

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

positivi risultati della gestione economica del 2014 si riflettono anche in termini di miglioramento degli indici economici.

	2014	2013	2012
ROE netto (risultato netto/ mezzi propri)	0,02	0,02	0,02
ROE lordo (risultato lordo/ mezzi propri)	0,03	0,04	0,02
ROS (risult.oper./ricavi delle vendite)	0,05	-0,01	-0,14

I debiti per mutui a fine 2014 ammontano a euro 12.941.176, con un decremento netto di euro 1.218.883 da ricondursi principalmente al rimborso delle quote capitale dei mutui esistenti al 31/12/2013, il 54% di tali debiti va a scadenza oltre i prossimi 5 anni. Gli indicatori che esprimono la struttura dei finanziamenti, ovvero i rapporti fra le passività e i mezzi propri, danno evidenza alla solidità patrimoniale della Società.

	2014	2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo (pass.consolid.+pass.corr)/mezzi propri	0,15	0,15	0,15
Quoziente di indebitamento finanziario (pass.di finanziam./mezzi propri)	0,03	0,03	0,04

L'ammontare complessivo delle attività immobilizzate è di euro 375.054.306, con un incremento netto di euro 30.909.526 rispetto all'anno precedente; tale variazione è determinata dal decremento netto delle immobilizzazioni immateriali per euro -220.782, dall'incremento netto delle immobilizzazioni materiali per euro 31.888.548 (determinato principalmente, per quanto riguarda i decrementi, dagli ammortamenti per euro 14.705.171 e per quanto riguarda gli incrementi dai nuovi investimenti per euro 46.622.960), dal decremento netto delle immobilizzazioni finanziarie per euro 758.241 determinato principalmente dall'incasso della prima rata del prestito fruttifero verso la collegata Plurima, prestito che verrà restituito in rate costanti fino al 2037.

Si evidenzia che il budget prevedeva investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi euro 54.083.000, come sopra esposto a consuntivo si rilevano analoghi investimenti per euro 46.622.960; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Investimenti" della presente Relazione sulla Gestione.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni sono positivi sia in termini di margine primario e secondario di struttura che in termini dei relativi quozienti; nonostante l'elevata entità delle immobilizzazioni (elevata in relazione al valore della produzione) l'ammontare del patrimonio netto è strutturalmente superiore all'attivo fisso.

	2014	2013	2012
Margine primario di struttura (mezzi propri-attivo fisso)	24.689.975	51.964.375	43.861.362
Quoziente primario di struttura (mezzi propri/attivo fisso)	1,06	1,15	1,12
Margine secondario di struttura (mezzi propri+pass.consol.)-attivo fisso	50.756.879	87.600.977	78.373.296
Quoziente secondario di struttura (mezzi propri+pass.consol.)/attivo fisso	1,13	1,25	1,22

Al 31/12/2014 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide sono complessivamente pari a euro 50.621.046 con un decremento rispetto al 31/12/13 di 24.378.849 euro. L'ammontare delle attività finanziarie medie dell'anno 2014 (valore comprensivo sia delle attività classificate nell'attivo circolante che nell'attivo immobilizzato e al netto dei crediti verso collegate) si è attestato attorno a 87,3 mln di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 12,2 mln di euro e un incremento rispetto al budget di 15,2

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

mln di euro (da ricondurre essenzialmente a minori investimenti realizzati rispetto a quelli previsti).

La riduzione delle attività finanziarie è prevalentemente imputabile alle attività di investimento descritte in precedenza, effettuate in attuazione dei piani pluriennali, parzialmente compensati dalla gestione del circolante.

Come emerge dal Rendiconto Finanziario (per un dettaglio del quale si rinvia alla Nota Integrativa) nell'esercizio 2014 si è registrata una riduzione delle disponibilità liquide di 19.895.000 euro generata da impieghi per attività di investimento per 41.482.000 euro (di cui impieghi per investimenti nelle immobilizzazioni materiali 46.624.000 euro).

I rendimenti medi delle suddette risorse finanziarie sono stati del 2,3%, con un decremento rispetto all'analogo rendimento dell'anno precedente, di 0,9 punti percentuali e una conferma del budget.

Di seguito si evidenziano gli indicatori di solvibilità sia in termini di margine di disponibilità e di tesoreria sia in termini dei relativi quozienti.

	2014	2013	2012
Margine di disponibilità (attivo corr. - passiv. correnti)	45.977.928	83.872.343	78.373.296
Quoziente di disponibilità (attivo corr./passiv. correnti)	2,29	4,08	4,13
Margine di tesoreria (liquid.differ.+liquid.immed.)-passiv.correnti	43.121.007	80.419.125	75.905.738
Quoziente di tesoreria (liquid.differ.+ liquid.immed.)/passiv.correnti	2,21	3,95	4,03

SISTEMI DI GESTIONE: SICUREZZA, QUALITA', AMBIENTE

La Società, nello svolgimento del servizio affidatole, si pone l'obiettivo della massima soddisfazione dei propri stakeholders e ha orientato i propri sforzi organizzativi e di sviluppo allo scopo di:

- realizzare un processo di produzione e fornitura all'ingrosso dell'acqua in grado di soddisfare le necessità presenti e future, con particolare riferimento al cliente e all'ambiente, ovvero minimizzando l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- mantenere sotto costante controllo, in particolare attraverso un percorso di miglioramento continuo, la sicurezza e la salute del proprio personale;
- monitorare tutti i propri processi al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed economicità.

La Società, in materia di sicurezza, qualità e ambiente, opera nel rispetto di sistemi di gestione certificati secondo le norme ISO 9001 e ISO14000, per il sistema sicurezza ha ottenuto la certificazione OHSAS 18001. L'applicazione di questi sistemi da parte di tutti i componenti dell'organizzazione costituisce un insieme strutturato e organico di politiche, misure organizzative, procedure e controlli che consente da un lato di monitorare e controllare il perseguimento degli obiettivi aziendali garantendo l'osservanza di norme-regolamenti interni ed esterni, dall'altro di gestire in modo adeguato i rischi cui la Società è esposta nello svolgimento della propria attività.

Nel corso del 2014 l'Ente di Certificazione Det Norske Veritas (DNV) ha verificato e riconfermato la conformità dei sistemi di gestione in materia ambientale e di qualità (UNI EN ISO 14001:2004 e UNI EN ISO 9001:2008) e ha rinnovato la validità del certificato per il sistema di gestione per la sicurezza per il periodo 2014-2017 (BS OHSAS 18001:2007).

Per gli ulteriori informazioni sui sistemi di gestione certificati si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2014.

RICERCA E SVILUPPO

Non risulta in corso al 31/12/2013 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO

Di seguito si evidenziano le informazioni in merito alla più significativa partecipazione detenuta dalla società:

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

- Plurima S.p.A., società collegata costituitasi nel 2003 con il fine della promozione, della progettazione, della gestione e la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi (in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione e al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili). Anche per l'esercizio 2013 ha esplicito i suoi effetti l'accordo sottoscritto nel 2009 fra la Società, la collegata e il CER (l'altro socio di PLURIMA); tale accordo operativo regola il periodo antecedente l'avvio dell'attività del ramo extra-agricolo di Plurima (e quindi in base alle informazioni disponibili fino a tutto il 31/12/2014); con tale accordo il CER potrà utilizzare a soli fini agricoli le opere ultimate e Plurima potrà chiudere i bilanci in sostanziale pareggio in virtù degli impegni assunti dai soci stessi in merito al versamento di contributi in conto esercizio a copertura dei limitati costi di gestione della società in tale periodo.

Per una più approfondita analisi delle partecipazioni e dei rapporti infragruppo economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa. Tenuto conto del quadro regolatorio cui è soggetta la Società, si evidenzia che i rapporti intrattenuti con le società partecipate, e le rimanenti parti correlate, sono regolati a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

- Il 2015 è iniziato con un volume invasato alla diga di Ridracoli pari a circa 25 mln/mc di acqua; per effetto delle abbondanti piogge del primo bimestre la diga è stata in pressoché costante tracimazione da metà febbraio (tracimazione che è continuata anche nel mese di aprile), tale andamento idrologico ha consentito di massimizzare la produzione da Ridracoli, limitare l'utilizzo delle fonti locali e consentire la ricarica delle falde dell'intero territorio romagnolo.
I volumi complessivamente erogati a tutto il 31 marzo 2015 sono stati pari a 31,5 mln/mc di cui il 95% al gestore del servizio idrico integrato nelle tre province romagnole; i volumi di vendita sono superiori alle previsioni di budget del periodo di 0,8 mln/mc. Del volume complessivamente erogato nel primo quadrimestre, il 62% (circa 19,4 mln/mc) è stato prodotto da Ridracoli.
- Il Piano di turn over 2015, parte integrante del budget, prevede n. 12 assunzioni e n. 1 uscita; in merito alle assunzioni si evidenzia:
 - n.8 sono da ricondurre all'avvio di nuovi impianti/nuove attività (principalmente si cita l'avvio dell'attività del nuovo impianto di potabilizzazione di Ravenna/Gramadora, l'integrazione dei sistemi di telecontrollo a tutti gli impianti/reti); tali assunzioni e il relativo costo rientrano nella fattispecie di cui alla lettera c) dell'Atto di indirizzo dei soci del 12/9/2014 ovvero legittimano la deroga al principio generale di riduzione dei costi del personale -al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno precedente. Come anticipato in precedenti punti della presente Relazione gli effetti economici di tali assunzioni sono previsti con effetto dal 2015 nel PEF e nel piano tariffario approvati da ATERSIR nell'aprile 2014;
 - n.4 sono da ricondurre alla cosiddette "situazioni ordinarie" di cui alla lettera b) dell'Atto di indirizzo dei soci del 12/9/2014, situazioni nell'ambito delle quali la Società continua a rispettare i limiti al tetto di spesa del costo del personale (riduzione ogni anno il costo del personale -al netto degli automatismi contrattuali- rispetto a quanto consuntivato nell'anno prima); il turn over degli anni passati e l'uscita del 2015 generano le risorse per poter effettuare tali assunzioni e rispettare il suddetto vincolo di spesa;
- al fine di rispettare le disposizioni dell'art.5, comma 2 L.144/2014 in materia di "personale in esubero nelle società partecipate e relativo eventuale ricollocamento presso altre società partecipate" rispetto alle tempistiche di budget 2015 si registra uno slittamento nel piano delle assunzioni; lo slittamento è dovuto al procedimento attivato per verificare se nell'ambito di redazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate da parte degli enti soci fossero emersi esuberanti di personale e se tali esuberanti avessero i requisiti/profili professionali richiesti nel piano delle assunzioni di Romagna Acque e quindi potessero essere trasferiti con precedenza assoluta rispetto a qualsiasi altra modalità di assunzione (compresa la presenza di graduatoria in corso di validità). L'espletamento di

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

tale procedimento ha evidenziato che a fine marzo 2015 non esiste personale in esubero nelle società partecipate dagli enti soci e la Società dal mese di aprile è autorizzata ad attuare il piano delle assunzioni previsto a budget, è stato avviato il bando per la selezione di n.7 unità;

- La società, come anticipato nel paragrafo "Contesto normativo di riferimento", ha dato attuazione agli ulteriori obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza anche nel primo semestre dell'anno 2015: per effetto delle modifiche attuate dall'art. 24 bis, comma 1, del DL 90/2014 (convertito in L. 114/2014) all'art. 11 del D.lgs 33/2013 è stato esteso l'ambito soggettivo di applicazione dell'intero complesso degli adempimenti sulla trasparenza.

Sulla base di un'analisi ipertestuale del D.lgs 33/2013, è stato redatto il "Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015 - 2017" (PTTI), approvato dal CdA con delibera n. 5/2015 mediante il quale sono state ampliate le informazioni pubblicate sul sito aziendale alla voce "Amministrazione Trasparente" e si è proceduto a garantire l'"accesso civico" ai cittadini.

Il PTTI costituisce parte integrante al Piano di Prevenzione della Corruzione della Società (PPC) approvato nella medesima seduta consigliare. Quest'ultimo, in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione, costituisce una sezione del "Modello 231" adottato dalla Società, ed è orientato non solo alla prevenzione dei reati cosiddetti, di corruzione attiva ma anche verso situazioni di corruzione passiva, commissibili nell'esercizio di funzioni o di servizi pubblici.

Conformemente alla delibera ANAC n.75/2013, la Società ha proceduto ad aggiornare il Codice Etico quale parte integrante del Modello 231 stesso (delibera CdA n.5/2015).

Si evidenzia che l'adozione dei suddetti atti pare persino avere anticipato quanto emerge dalle nuove Linee Guida ANAC, nei confronti delle quali devono ritenersi pienamente già assolti gli indirizzi sostanziali. Sarà cura della Società, in ogni caso, recepire gli eventuali ed ulteriori orientamenti ANAC, come risultanti a seguito della fase di consultazione (fase nella quale Romagna Acque è direttamente coinvolta tramite il "Gruppo di Lavoro Anticorruzione", istituito da Federutility);

- Nuovi ed ulteriori adempimenti sono attesi al termine del procedimento parlamentare di esame e di approvazione del cosiddetto, disegno di legge "Madia" (DDL AS 1577), il quale prevede l'assegnazione di una nuova delega al Governo, per l'integrazione del D.lgs 33/2013 e del D.gs. 39/2013. Lo stesso DDL assegna altresì al Governo il compito di adottare "decreti legislativi di semplificazione" nel settore delle partecipazioni societarie e dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Nel contempo, si attendono le risultanze dell'iter parlamentare indirizzato al recepimento delle citate direttive europee in tema di appalti, concessioni e settori speciali (DDL AS 1678), che dovrà concludersi entro il 18 febbraio 2016.

ALTRE INFORMAZIONI

Vi informiamo che:

- la Società si è avvalsa della facoltà di dilazione del termine di approvazione del bilancio 2014 nel rispetto delle disposizioni normative e statutarie; nello specifico si evidenzia che:
 - pur non essendo soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato Romagna Acque opera all'interno di un gruppo societario;
 - per le ragioni connesse alle modalità di svolgimento dell'attività aziendale (come ampiamente illustrata al precedente paragrafo "il contesto normativo di riferimento"), i meccanismi di "governance" societari (previsti dallo Statuto e dalla Convenzione tra i soci ex art 30 T.U.E.L. e finalizzati all'esercizio da parte dei soci del cosiddetto "controllo analogo") impongono articolati e codificati percorsi di approvazione del bilancio, ulteriori rispetto a quanto previsto dal codice civile;
 - la Società ha adottato i nuovi principi contabili emanati principalmente nel corso della seconda metà del 2014 e fino a gennaio 2015; come evidenziato dall'apposito comunicato stampa della Commissione di studio del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili (Cndcec), la prima adozione dei nuovi principi contabili nazionali può essere causa per il differimento dei termini di approvazione del

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

bilancio rientrando nella fattispecie delle "particolari esigenze attinenti alla struttura della società".

- in materia di protezione dei dati personali, si evidenzia che l'art.45 del DL n.5 del 9/2/2012 è intervenuto sul D.Lgs 196/2003 (Codice della privacy) abrogando all'art.34 il comma 1, lett.g) e il comma 1- bis, ovvero ha eliminato l'obbligo di redazione e aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza per il trattamento dei dati personali (e relativo Allegato B), al fine di semplificare gli adempimenti burocratici in capo alle imprese; tuttavia tenuto conto che sono rimasti inalterati tutti gli altri obblighi in materia con i relativi sistemi sanzionatori, il Consiglio di Amministrazione con delibera n.84 del 7/8/2012 ha deciso di continuare a redigere, su base volontaria un Disciplinare Interno della Privacy che di fatto ricalca il vecchio DPS. Nel 2014 il Consiglio ha preso atto delle informative periodiche rese ai sensi dell'art. 29, comma quinto, del Codice Privacy, dal Responsabile del trattamento dati personali e Responsabile del trattamento dei dati inerenti il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dal titolo "Videosorveglianza – Provvedimento generale del 29 aprile 2004, in Bollettino del n. 49/aprile 2004", in ordine agli aggiornamenti al sistema di protezione dei dati personali vigente in azienda. Con delibera n. 109 del 18/7/2013, nell'ambito dei poteri delegati, il Presidente è stato nominato quale responsabile del trattamento dati in materia di privacy.
- ai sensi dell'art.2497-bis codice civile, si informa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento; tuttavia, si evidenzia che è stato costituito un comitato di coordinamento tra i soci ai fini di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 267/2000, in specifico per quanto concerne l'esercizio sulla Società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; a tale scopo è stata sottoscritta la convenzione in data 04/05/2006, successivamente modificata per tenere conto principalmente delle variazioni statutarie avvenute nel 2007, a seguito delle norme introdotte dalla Legge Finanziaria 2007;
- la Società opera come fornitore idrico all'ingrosso sottoposto a regolamentazione tariffaria; l'ambito di svolgimento dell'attività prevalente svolta dalla Società rende estremamente modesta l'esposizione a rischi potenziali che non siano quelli generici del settore regolamentato. La situazione attuale ha evidenziato un potenziale rischio normativo (presente nella variabilità delle norme che regolano l'attività e la tariffa e nella loro relativa interpretazione) e che può avere anche effetti pervasivi sulla Società e sulla sua organizzazione.
Per quanto concerne il cosiddetto "rischio prodotto", esso esiste in relazione all'annata idrologica non tanto quanto concerne la continuità della fornitura, che è comunque assicurata anche in situazioni di emergenza idrica prolungata, quanto in termini di impatto sulla marginalità dovuta ai maggiori costi di utilizzo delle fonti locali rispetto all'utilizzo della risorsa prelevata dall'invaso di Ridracoli. In base al nuovo sistema tariffario che si sta consolidando, da quando la materia è stata attribuita all'AEEGSI, i meccanismi di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti in casi di emergenza idrica sono più chiari rispetto alla situazione previgente e tutelano la Società dal rischio di esporla al mancato riconoscimento degli stessi; un'evidenza oggettiva di tale nuovo contesto è fornita dal conguaglio riconosciuto per l'emergenza idrica del 2012 nell'ambito della delibera ATERSIR n.30/2014.
- come richiesto dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, lett. b) del codice civile, si segnala che, l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari risulta fortemente limitato e non si sono pertanto rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi. Ciò in quanto l'attività economica è realizzata principalmente con il "cliente" rappresentato dal gruppo HERA, e regolata tramite specifica contrattualistica a condizioni economiche coerenti con il sistema di regolamentazione definito dalle autorità competenti. Con riferimento alle vendite di altri beni e servizi, in particolare vendita di energia elettrica e servizi di telecomunicazioni, e all'acquisizione di beni e servizi per lo svolgimento delle attività aziendali nel suo complesso, si sono messe in atto idonee politiche di gestione compatibili con le normative del D.lgs. 163/2006 ed i conseguenti Regolamenti aziendali adottati dalla Società per gli affidamenti sotto soglia commerciale. Infine, con riferimento alla posizione

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

finanziaria della Società, in attuazione degli indirizzi impartiti dall'Assemblea e dal Coordinamento dei Soci, si segnala che:

- per quanto relativo all'impiego delle attività finanziarie esistenti, queste sono investite in strumenti finanziari denominati in euro, esposti a rischi di prezzo e di tasso valutabili come estremamente contenuti;
- per quanto relativo all'indebitamento a medio e lungo termine, i mutui e i finanziamenti sono sottoscritti con primari istituti di credito e regolati ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazioni delle capacità finanziarie della Società e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori azionisti,

il Bilancio al 31/12/2014 che Vi invitiamo ad approvare presenta un Utile dell'esercizio pari a euro 9.335.705; tenuto conto degli indirizzi espressi dal Coordinamento Soci, Vi proponiamo di destinare l'Utile dell'esercizio 2014 come segue:

- 466.785 euro, a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio);
- 1.599.770 euro, a riserva facoltativa e straordinaria;
- 7.269.150 euro, a dividendo agli azionisti (pari al 77,9% dell'utile d'esercizio), corrispondente a euro 10,00 per azione, proponendo altresì che il pagamento avvenga a partire dal 9/10/2015.

Forlì, 7 maggio 2015

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Tonino Bernabè

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

(con il criterio della pertinenza gestionale)

	2014	2013	2012	
Ricavi delle vendite	41.406.109	40.837.532	38.087.024	A1
Produzione interna	748.644	665.153	665.910	+A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	42.154.753	41.502.685	38.752.934	A-A5
Costi esterni operativi	-17.449.058	-17.060.019	-18.570.789	+B6+B7+B8+B11=C-esterni
VALORE AGGIUNTO	24.705.695	24.442.666	20.182.145	(A-A5)-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	-7.619.634	-7.513.239	-7.471.929	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	17.086.061	16.929.427	12.710.216	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B11)
Ammortamenti e accantonam.	-15.026.891	-17.327.194	-14.180.093	+B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	2.059.170	-397.767	-1.469.877	(A-A5)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	9.463.290	11.472.358	5.549.101	A5-B14
Risultato dell'area finanziaria	2.472.439	3.504.585	4.874.137	(C-C17-17bis)+D
EBIT NORMALIZZATO	13.994.899	14.579.176	8.953.361	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	108.395	433.688	315.259	E20-E21
EBIT INTEGRALE	14.103.294	15.012.864	9.268.620	A-B+/-C (al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	-124.589	-91.307	-283.738	C17+c17 bis
RISULTATO LORDO	13.978.705	14.921.557	8.984.882	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	-4.643.000	-4.947.000	-2.911.000	22
RISULTATO NETTO	9.335.705	9.974.557	6.073.882	23

RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

	2014	2013	2012	
immobilizz. immateriali	7.126.424	6.296.889	2.814.187	BI +risc./ratei plur.se rilevanti)
immobilizzazioni materiali	335.212.659	303.324.110	292.918.192	BII
immobilizz. finanziarie	46.315.966	48.853.586	61.721.587	BIII al netto di B entro 12 mesi+CII parte oltre 12 mesi
ATTIVO FISSO (Af)	388.655.049	358.474.585	357.453.966	
magazzino	2.856.921	3.453.218	2.467.558	CI+D parte entro 12 mesi
liquidità differite	56.840.514	65.952.093	64.597.312	A+BIII parte entro 12 mesi+CII al netto parte oltre 12 mesi+CIII+D parte oltre 12 mesi
liquidità immediate	21.846.225	41.741.478	36.376.325	CIV
ATTIVO CORRENTE (Ac)	81.543.660	111.146.789	103.441.195	
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	470.198.709	469.621.374	460.895.161	attivo patrimoniale
capitale sociale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	AI
riserve	33.143.552	31.287.805	25.892.807	A(al netto di AI)
MEZZI PROPRI (MP)	408.566.073	406.710.326	401.315.328	
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	26.066.904	35.636.602	34.511.934	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	35.565.732	27.274.446	25.067.899	(B+C+D) per le parti oltre 12 mesi
CAPITALE DI FINANZIAM (MP+Pml+Pc)	470.198.709	469.621.374	460.895.161	passivo patrimoniale

ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A. - RELAZIONE SULLA GESTIONE: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

La sottoscritta Silvia Romboli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di FORLÌ - Autorizzazione n. 2005/20969 del 22/4/2005 prot n.18488 del 11/4/07.